EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 98 Numero 173

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Lirio (c.c.p. 2/1307): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. interc. 57.78 - Telex 21.221

STAMPA SERA

Giovedì 4 - Venerdì 5 Agosto 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-111 Roma, largo N. Spinelli 8, telef. 865-477 Genova, via 13 ottobre 185/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 300 ogni mm. altezza-colonna (festivi 500) peric. o date preferibile magg. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (festivi 500) il mm. - Necrologi e partecip. tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 1400) la linea - Econ. vedi rubrica - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretr. prezzo doppio - Estero mens. (spediz. aerea Posta contr. con arretrato): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia z. 4,50; *Portogallo esc. 30; *Romania ei. 1,15; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Rapinati 40 automobilisti in Sardegna

Con un blocco stradale dall'una alle tre

L'agguato è stato teso tra Nuoro e Macomer

I banditi, armi in pugno, hanno fermato dieci macchine e tutti i passeggeri sono stati depredati - Tra di essi parecchi turisti - Stamane duecento carabinieri con cani poliziotti hanno iniziato una vasta battuta nelle campagne - Nessuna traccia finora dei fuorilegge

NUORO, giovedì sera.

Un altro clamoroso episodio di banditismo, dopo il ferimento del giornalista olandese venuto in Sardegna per un'inchiesta sulla malavita, è avvenuto dall'una alle tre di stanotte sulla statale 129 che da Nuoro porta a Macomer. Un gruppo di banditi armati di mitra e mascherati hanno operato un blocco stradale fermando una decina di macchine che transitavano nei due sensi della carreggiata e rapinando i viaggiatori che si trovavano a bordo. Una quarantina di persone sono state spogliate di tutti i loro averi.

L'allarme è stato dato dalle vittime dell'agguato mezz'ora dopo che i malviventi si erano dati alla fuga a bordo della vettura di uno dei rapinati.

Le campagne che circondano la zona di Borrinau, ove è accaduto il fatto, sono ora battute da duecento carabinieri e da numerosissimi cani poliziotti. Ma la impresa di catturare i banditi è difficilissima. Essi infatti, secondo gli inquirenti, si sarebbero nascosti sulle impervie montagne del Nuorese, zone infestate da fuorilegge e difficilissime da raggiungere.

Ecco le drammatiche fasi della rapina. All'una di stanotte i banditi hanno bloccato un camion e hanno costretto l'autista a piazzare il pesante mezzo di traverso per ostruire la via. Dopo pochi minuti sono cominciate ad arrivare delle auto, e sono state costrette ad arrestarsi dinanzi all'ostacolo. I fuorilegge, armi in pugno e con i volti coperti da rozze maschere di tela bianca, perquisivano i viaggiatori, molti dei quali turisti, e quindi li raggruppavano sotto un ponte situato nei pressi.

Il blocco delle macchine si è protratto, come si è detto, per due ore. Alla decima macchina fermata, i banditi hanno deciso di abbandonare la zona. Impossessatisi di una utilitaria, essi sono fuggiti prendendo la direzione di Nuoro. Prima di dare l'allarme, i rapinati, ancora in preda al terrore, ricordando i numerosi ferimenti avvenuti in tempi non lontani nella stessa zona, hanno lasciato passare un po' di tempo. Quindi tutti insieme si sono recati alla più vicina stazione dei carabinieri.

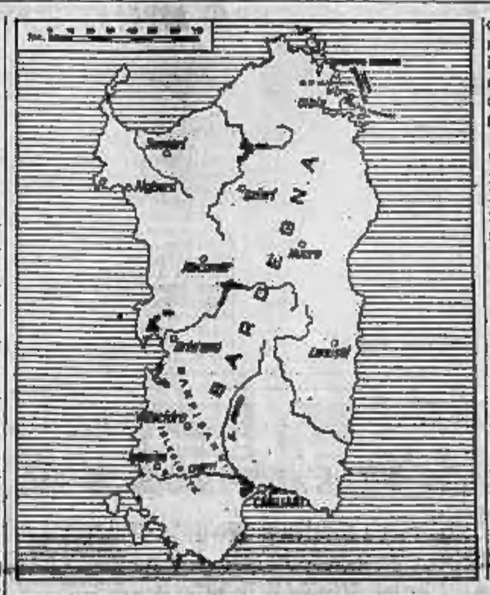
La vettura usata dai fuorilegge per fuggire è stata rintracciata dai carabinieri all'alba: era stata abbandonata nei campi, in località Cortes, a venti chilometri da Berrinau. Il proprietario della vettura è risultato essere un giovane di Nuoro, Giovanni Delogu.

Tutti i passeggeri delle dieci auto bloccate sulla strada per Macomer sono stati sottoposti dai carabinieri a lunghi e numerosi interrogatori. Si tenta non solo di ricostruire nei minimi particolari l'agguato, ma anche di stabilire le caratteristiche somatiche dei malviventi. Purtroppo a causa del buio e dello stato di «choc» in cui si sono venute a trovare le vittime è per ora impossibile fare un quadro attendibile dell'accaduto. Agli inquirenti interessa la tecnica usata per la rapina e l'aspetto fisico dei banditi per poter fare dei confronti con altre aggressioni.

Molti altri casi di agguati per rapina sono rimasti, infatti, ancora impuniti. Non è escluso che gli autori del blocco stradale sulla statale 129, almeno parte di essi, siano gli stessi autori di passate gesta criminose.

Questo ennesimo colpo dei banditi sardi aggrava ancor più la già difficile situazione economica dell'Isola che dell'apporto del turismo ha grande necessità. I villeggianti impressionati dalle azioni del fuorilegge, scendono sempre meno numerosi e gli sforzi propagandistici degli albergatori e dei commercianti in genere vengono fatalmente annullati.

g. r.



Quando si spezzerà la tragica catena?

Sdegno a BOLZANO contro i dinamitardi

Lo scoppio avvenuto ieri sera al Tribunale poteva provocare numerose vittime - Fermati e rilasciati dopo un lungo interrogatorio due giovani tedeschi che passavano in auto lungo la strada del Brennero - Si era pensato che potessero essere i terroristi che hanno lanciato l'ordigno contro la ferrovia a Ponte Isarco

Dal nostro corrispondente

Bolzano giovedì sera.

Dopo gli scoppi di ieri sera a Bolzano ed a Prato Isarco la notte è trascorsa tranquilla in Alto Adige: i reparti che presidiano i valichi lungo il crinale della frontiera e le pattuglie di carabinieri e agenti di P. S. dislocati nei paesi del fondo-valle non hanno segnalato nulla di anormale. Evidentemente i fautori della violenza, dopo queste due nuove imprese, attendono il momento propizio per tornare in azione: per ora si nascondono nel timore che l'intensificazione dei servizi di sorveglianza possa finalmente giungere ad identificarli.

Lo scoppio nel palazzo di giustizia di Bolzano è avvenuto esattamente alle 20,05 in un corridoio al secondo piano dell'edificio ove ha sede la prefettura. Quando la bomba è deflagrata erano nel palazzo di giustizia il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Paone, che stava interrogando un teste, e i giudici del tribunale dott. Pellegrini e dottor Germano.

Fortunatamente i magistrati erano nell'interno dei loro uffici, rispettivamente al primo e al terzo piano, per cui sono rimasti illesi. E' stato il dottor Paone che, pochi istanti dopo il fortissimo boato, senza perdere la calma, ha avvertito telefonicamente la polizia: le «pantere» sono giunte velocissime. Quando i funzionari sono entrati, i locali devastati dalla bomba erano ancora pieni di fumo.

La numerosa folla che si è subito raccolta nelle vicinanze della sede degli uffici giudiziari ha commentato aspramente l'azione compiuta dagli attentatori. Essi appartengono senza certamente all'organizzazione terroristica neo-nazista operante oltre confine e comunque sono collegati ad essa, ma da qualche parte, sinora per la verità senza nessun preciso fondamento di prova, non si esclude del tutto che l'attentato sia stato compiuto da elementi fanatici di estrema destra di lingua tedesca e scopo di ritorsione o, comunque, per aumentare lo stato di tensione già esistente in provincia di Bolzano. Quest'ultima ipotesi, tuttavia, almeno fino a questo momento sembra particolarmente ardita.

Il secondo scoppio è avvenuto nelle immediate vicinanze della linea ferroviaria e della strada statale del Brennero, fra Cardano e Prato Isarco, a meno di sei chilometri dal capoluogo. Per effetto dell'esplosione hanno tremato i vetri dell'abitazione del sorvegliante delle Ferrovie dello Stato Attilio Marini, a meno di duecento metri di distanza: il Marini, contemporaneamente alla deflagrazione, ha notato una nube di fumo e di polvere che si alzava verso l'alto proprio ai bordi della linea ferroviaria. E' subito accorso ed ha posto alcuni petardi fra i binari per fermare eventuali treni in arrivo ed ha issato piantato la bandierina di arresto.

Tuttavia le misure precauzionali adottate non si sono rivelate necessarie, in quanto la esplosione non ha determinato danni alla ferrovia o alla strada; la bomba era stata collocata e lanciata nella vicinanza di un piccolo cunicolo. Gli alpini di un reparto che presidia la centrale idro-elettrica delle Ferrovie di Cardano hanno testimoniato che una macchina sconosciuta aveva poco prima sensibilmente rallentato la velocità. La circostanza fa presumere che gli attentatori abbiano scagliato la bomba a scopo dimostrativo, e a caso, mentre viaggiavano in automobile sulla strada del Brennero.

Per tale ragione nella serata sono stati fermati due individui sospetti che viaggiavano su una «Simca» rossa, ma dopo lunghi interrogatori i due individui, entrambi di cittadinanza tedesca, sono stati rilasciati, non essendo emerso alcun valido indizio a loro carico.

Enzo Pizzi

Una tragedia in montagna

La linea tratteggiata corrisponde all'itinerario forse tentato dai tedeschi

DA LUNEDI' SONO SCOMPARSI SUL MONTE BIANCO

Sei tedeschi inghiottiti dalla tormenta

Partiti dal rifugio Monzino, intendevano scalare il Bianco lungo la cresta del Peuterey - Hanno lasciato alla capanna i sacchi da bivacco, perché erano troppo pesanti - Da tre giorni nessuno li ha più visti; impossibile scrutare con i cannocchiali la montagna avvolta dalle nubi Se le condizioni del tempo lo consentiranno, oggi partirà una spedizione di soccorso - Altri scalatori in difficoltà sul versante francese

Courmayeur, giovedì sera.

Sei alpinisti tedeschi sono dispersi da tre giorni sul Monte Bianco avvolto dalle nuvole e battuto dalla bufera. Partiti lunedì all'alba dal rifugio Monzino allo Chatelet, con l'intenzione di scalare la montagna lungo la cresta del Peuterey, nessuno li ha più visti. Al rifugio hanno lasciato tre sacchi con materiale da bivacco. «Sono troppo pesanti — hanno detto —, torneremo a prenderli martedì pomeriggio o mercoledì». Invece, le ore passano e cresce l'ansia per la sorte dei sei uomini.

Ieri e stamane le guide hanno invano cercato di scrutare i fianchi della montagna con i cannocchiali; la visibilità è scarsissima, folate di nebbia scendono dai ghiacciai, dal Frenay. L'unica speranza è che i sei alpinisti abbiano potuto raggiungere un punto di riparo dal vento e resistere così al maltempo che da martedì imperversa sul Bianco.

Se le condizioni del tempo lo consentiranno, il capoguida di Courmayeur, Grivel, farà partire oggi una spedizione di soccorso.

Anche dal versante francese del Bianco giungono drammatiche segnalazioni. Dappertutto infuria il maltempo e decine di alpinisti si sono trovati nei giorni scorsi in difficoltà. Due di essi, due inglesi, sono morti. Uno si chiamava Thomas Spacey, aveva vent'anni, era studente universitario a Newcastle.

Insieme a un amico aveva compiuto l'ascensione all'Aiguille de Bionnassay ed era sulla via del ritorno quando, martedì, all'improvviso, i due sono stati sorpresi dal maltempo. Forse provato dalla fatica, forse debole di cuore, Thomas Spacey è crollato sulla neve. Il suo amico, scesi ieri a Chamonix, anch'egli duramente segnato dalla stanchezza, ha detto: «Quando l'ho visto cadere ho tentato subito la corda tentando che precipitasse dalla montagna. Poi mi sono portato accanto a lui, ma non c'era più nulla da fare. Ho atteso in una buca scavata nella neve che si facesse più chiaro per scendere a dare l'allarme». Finora nessuna spedizione di soccorso è partita per recuperare il corpo dello sfortunato; non si vuole mettere a repentaglio altre vite, nell'infuriare della tempesta.

Il corpo dell'altro inglese morto giace ancora a poca distanza dalla capanna Vallot, dove hanno trovato rifugio, sfiniti, i suoi compagni di scalata, tre inglesi e due cecoslovacchi, anch'essi sorpresi dalla bufera di ritorno dall'ascensione al Bianco.

Alla Vallot si trovano ancora cinque componenti di una cordata di sette alpinisti francesi che hanno trascorso ore d'inferno sulla via Major; gli altri due sono ancora bloccati sul colle Major, a quattromila metri d'altezza, dove hanno bivaccato questa notte e dove attendono i soccorsi; le loro condizioni devono essere pessime. I due, Jacques Lucmara e Joseph Mauvet, si trovano sulla montagna da settantadue ore.

Il bilancio di questi giorni di tempesta sul massiccio del Bianco non è ancora completo. Ieri sera a Chamonix si temeva per la sorte di otto alpinisti, che si ritenevano fossero tutti tedeschi. Essi erano impegnati lungo il couloir Couturier dello Aiguille Verte. Nella notte si è appreso che quattro di essi sono in salvo: due sono svizzeri, e sono scesi a valle nel paese di Argentière; altri due, tedeschi, si trovano ora al rifugio del Couvercle.

Gli altri — due francesi e due austriaci — sono ancora dati per dispersi. Gli alpinisti tedeschi giunti al Couvercle hanno detto al custode: «I quattro che mancano ci precedevano, e pensavamo di trovarli già qui». L'ipotesi avanzata stamane dal guardiano del rifugio è che non abbiano forzato la loro marcia, visto le condizioni del tempo, e abbiano preferito bivaccare sotto l'Aiguille du Moine, a meno di un chilometro dalla capanna. Se entro il primo pomeriggio di oggi non saranno comparsi, partiranno dal Couvercle per l'Aiguille Verte alcune guide già pronte ad ogni emergenza.

Al comando delle operazioni di soccorso della scuola nazionale di alpinismo di Chamonix si è vegliato per tutta la notte in attesa dei vari collegamenti radio con la guida dislocata sulla montagna. Sotto il Monte Bianco ce ne sono ora di rifugio in rifugio dei Grands Mulets, nove alla capanna del Gouter e tre all'osservatorio Vallot. Il timore è che vi siano altri alpinisti in difficoltà oltre ai due francesi.

Nella tarda mattinata correva infatti voce a Chamonix che anche sulla cresta nord delle Grandes Jorasses vi siano in difficoltà tre giapponesi.

Per tutta la mattinata le guide del Soccorso alpino di Chamonix sono rimaste bloccate nei rifugi per l'imperversare del maltempo. Giunte a Chamonix ed a Courmayeur, nevica oltre i tremila metri di altitudine. Folate di vento gelido sferzano la montagna. La funivia che sale sul nostro versante dal rifugio Torino alla Punta Helbronner è stata fermata. Inattive e ritirate in stazione sono pure le grosse cabine della funivia che sale da Plan des Aiguilles alla Aiguille du Midi sul versante francese. Anche i collegamenti radio sono diventati difficili.

Italo Vaglienti

Le Borse di oggi

a pagina 11

Mercato selettivo diffusi vantaggi

Il miliardario Livanos sposa una sedicenne

La ragazza (greca) gli è stata presentata dalla nipote, figlia di Onassis - Scalpore per la notizia che delude molte giovani nobildonne - Lui ha 31 anni e una fortuna immensa: trenta petroliere, tre dozzine di navi mercantili

Nostro servizio particolare

Atene, giovedì sera.

L'armatore greco Giorgio Livanos, uno degli uomini più ricchi del mondo, si è fidanzato con una ragazza di sedici anni. Le nozze saranno celebrate, secondo le dichiarazioni della coppia, «prima della fine di questa estate».

Giorgio Livanos ha 31 anni, la sua sorella Tina ed Eugenia sono ex mogli rispettivamente di Aristotele Onassis e Stavros Niarchos, gli altri due celebri miliardari della marina mercantile ellenica. Divorziata da Onassis (che la lasciò per occuparsi di Maria Callas), Tina è ora sposata con il marchese di Blandford.

Livanos era un partito ambitissimo nel bel mondo internazionale e la notizia del fidanzamento ha sollevato un certo disappunto specie in Gran Bretagna dove si era parlato varie volte d'un suo possibile matrimonio con celebri nobildonne locali: Lavinia Woodhouse, per esempio, la figlia di Lord Terrington; o Auriol Mackeson-Sandbach; o Lady Jane, la sorella del marchese di Londonderry sposatasi di recente con il scatenato Max Rayne. Con tutta era stato visto in pubblico, qualche cavalliere per qualche settimana.

La prescelta è invece greca, si chiama Lita Volvoda ed è figlia di un ricchissimo commerciante di tabacco d'Atene. Livanos l'ha incontrata un mese fa in casa di Onassis — una stupenda villa ai piedi dell'Acropoli. E' stata sua nipote, la figlia di Tina Onassis, a presentargliela: Lita è una sua compagna di studi.

Due settimane più tardi Livanos s'è presentato ai genitori dell'adolescente a chiederla in consenso per la mano e lo ha ottenuto immediatamente. L'altro ieri è stato celebrato il fidanzamento ufficiale nell'isola di Koronis, proprietà privata dell'armatore nel golfo di Salonicco. Livanos è erede d'una fortuna valutata a 150 miliardi di lire. Possiede fra l'altro 30 petroliere e tre dozzine di navi mercantili.

c. c.

A pagina V

Solo ipotesi nessuna traccia sulla Bardot scomparsa da Losanna

Giorgio Livanos

ULTIMA ORA

Recuperato nella Manica le salme di tre naufraghi del battello scomparso

LONDRA, giovedì sera.

I corpi di tre persone, un uomo, una donna e una fanciulla, sono stati tratti dalle acque al largo della Cornovaglia. Si tratta dei cadaveri di tre dei 31 passeggeri che si trovavano a bordo del battello da diporto scomparso ed affondato in mare domenica scorsa durante una tempesta.

Morto Fouques-Duparc ex ambasciatore a Roma

PARIGI, giovedì sera.

L'ex ambasciatore di Francia a Roma, Jacques Fouques-Duparc, è morto ieri a Parigi all'età di 69 anni.

Era stato nominato ambasciatore a Roma nel 1947, ed era rimasto per dieci anni nella capitale italiana, contribuendo attivamente al ristabilimento di cordiali relazioni tra l'Italia e la Francia.

Ricopriva la carica di presidente della «Associazione Francia-Italia».

CRONACA CITTADINA

Il sindaco prof. Grosso ha accolto la proposta di «Stampa Sera»

Niente multe nella zona disco da domani fino al 28 agosto

Un provvedimento tempestivo che farà piacere agli automobilisti - Ordine ai vigili urbani di trascurare il controllo sulla durata della sosta - Sarà invece svolta una più intensa sorveglianza sul rispetto della precedenza, sui sorpassi irregolari, sulla velocità pericolosa e sul parcheggio ingombrante

Non si dovrà tenere conto dei cartelli dei limiti di sosta

Fino al 28 agosto gli automobilisti torinesi — ed i turisti in visita a Torino — non saranno più in preoccupazione del «disco orario». Il sindaco prof. Grosso, dopo essersi consultato con gli esperti dell'assessorato alla viabilità e con il comandante dei vigili urbani, dottor Gasparde Moro, ha accolto l'invito rivoltogli ieri da «Stampa Sera».

Stamattina si ha telefonata da Courmayeur, dove si trova in vacanza, per dichiararsi: «Sono convinto che in questo periodo è inutile mantenere in vita il provvedimento del "disco orario", che serve solo quando lo spazio manca». Ed ha aggiunto: «Gli automobilisti torinesi hanno subito nelle ultime settimane molte limitazioni alle loro possibilità di movimento; sono quindi ben lieto di venir loro incontro in questa particolare situazione».

Non è stata emessa in proposito un'apposita ordinanza, ma i vigili urbani hanno ricevuto fin da oggi la disposizione di trascurare il controllo delle zone disco. Il comando li ha destinati alla sorveglianza della circolazione, in particolar modo al controllo del rispetto della precedenza ed alla repressione dei sorpassi sulla destra, purtroppo molto diffusa in città anche se strada è due sole corsie. Naturalmente anche velocità pericolosa e sosta ingombrante saranno oggetto di tempestiva repressione.

Non è quindi più necessario, anche parcheggiando in zona disco, apporre il «disco orario» per il controllo della sosta. E' un sollievo per i pochi che debbono rimanere in città nel periodo delle grandi ferie. L'iniziativa del Comune è seguito delle proposte avanzate ieri da «Stampa Sera» è una conferma di quanto più volte hanno dichiarato sia il Sindaco che l'assessore Altamura: che nessun provvedimento è immutabile. Fa piacere apprendere la sollecitudine con cui si è venuti incontro ad una situazione che era già anacronistica ancor prima del massiccio esodo previsto per sabato e domenica prossimi.

Anche stamattina nei posteggi centrali si erano diversi spazi liberi: è necessario però che gli automobilisti evitino di lasciare l'auto in «in seconda corsia».

Per questa tre settimane il traffico in Torino è ridotto a circa un terzo. C'è spazio per tutti, purchè non se ne abusi.

Il processo per aver sottratto sei milioni all'Eca

"Mi ha rovinato una donna,, dice il segretario comunale di Pecetto

Le imputazioni: peculato e falso - Per 20 anni è stato un impiegato esemplare; poi, all'improvviso, le irregolarità - Sposato e con un figlio: fa risalire le sue colpe a una costosa relazione sentimentale - I periti psichiatri lo hanno riconosciuto seminfermo di mente

Davanti alla sezione estiva del Tribunale è presentato oggi Federico Beraudo, 49 anni, ex segretario comunale di Pecetto, chiamato a rispondere di peculato e falso. Secondo la sua stessa confessione, nel giro di circa un biennio si è impossessato di quasi sei milioni sottraendoli all'Eca, l'Ente di assistenza di quel comune. Inoltre avrebbe alterato alcuni documenti contabili.

Il Beraudo è apparso ad un lettore che frequenta il terzo corso per geometri. Ha ricoperto la carica di segretario del Municipio per vent'anni. Dopo aver svolto le medesime funzioni in parecchi paesi della cintura. La sua attività a Pecetto, data dal 1953, epoca in cui prese stabile dimora, andando ad alloggiare con la famiglia un alloggio in via Umberto I. Il padre lo aveva preceduto, come segretario di Pecetto, per circa mezzo secolo. In paese Federico Beraudo era considerato un funzionario modello, scrupoloso, benvoluto e cordiale con tutti.

Federico Beraudo ascolta la lettura della accusa

Nel 1962, mentre era sul Municipio, è colto da un improvviso malore. Lo soccorrono e lo portano a casa. Il medico accerta una emorragia cerebrale. Si cura in fretta e dopo 15 giorni di riposo torna alle sue occupazioni. Però appare mutato: contrariamente al solito è distratto, spesso il suo sguardo è assente, le pratiche si accumulano sul suo tavolo.

Lo strano comportamento del Beraudo non sfugge al sindaco, Giuseppe Galetti, che, dopo aver constatato un notevole disordine nella contabilità del Comune, lo scorso anno, ha chiesto la sospensione. Verso la fine di marzo la Prefettura, destituisce il Beraudo al Consorzio Giaglato-La Cassa-San Gillio. A Pecetto viene nominato il rag. Pasquale Castagna, 45 anni, già in servizio a Piossasco.

Un colpo di scena al passaggio delle consegne. L'ex segretario e attuale imputato mostra al successore il registro dei versamenti della Casa di riposo Gonella, di cui è amministratore per conto dell'Eca. Poi scoppia a piangere e gli dice: «Mancano 5 milioni e novecento mila lire. Informa tu la Prefettura, io non ho il coraggio».

In una riunione a cui assiste anche il sindaco, il Beraudo spiega di aver trattenuto una parte della retta corrisposte dai ricoverati nella Casa di riposo Gonella. Ogni mese egli doveva versare la quota degli ospiti (una trentina) alla Tesoreria di Cafre. Dall'importo, di circa 400 mila lire, egli sottraeva una somma a suo profitto. La malversazione si protrasse per quasi 2 anni.

Tra gli altri motivi che lo avrebbero indotto a commettere il reato, l'ex segretario accenna anche alla relazione sentimentale con una donna di Moncalieri che sarebbe stata la rovina sua e della famiglia.

I carabinieri lo hanno arrestato a Pecetto il 17 aprile. Il perito psichiatra, prof. Coda, incaricato d'ufficio, sulla base delle prescrizioni lesioni cerebrali lo ha ritenuto seminfermo di mente (semplegia). Alle stesse conclusioni è giunto anche il consulente prof. Gamna.

Il processo per presidenti impegni del Tribunale (pres. Fazio, p. m. Sclarafia, canc. Santostefano), è stato chiamato a mezzogiorno. Dopo la lettura del capo d'imputazione, l'udienza è stata differita al pomeriggio per l'interrogatorio dell'imputato e dei testi. Alla difesa è l'avv. Accatino, mentre l'amministrazione civile di Pecetto si è costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Tortonese.

Taglia la strada all'auto e finisce contro un albero

Un uomo di 62 anni, in scooter, è stato travolto e ridotto in fin di vita da un'auto, stamane alle 6,30, presso la Fabbriere di Avigliana. Il motociclista, Augusto Cangero, impiegato, abitante a Susa in corso Stati Uniti 60, aveva appena fatto rifornimento al distributore, poi si era immesso sulla statale senza accorgersi che una «600» arrivava da Torino in quel momento. Il guidatore Giuseppe Damasso, 30 anni, abitante a Rivoli in via Druento 2, non è riuscito neppure a frenare ed ha urtato di striscio il motociclista che è finito contro un albero.

Il Cangero è stato soccorso dall'investitore e da alcuni automobilisti di passaggio. Portato all'ospedale di Rivoli, è ricoverato con prognosi riservata.

Il gen. Ciglieri ispeziona i carabinieri di Torino

Il comandante dell'Arma dei carabinieri, generale Carlo Ciglieri, ha visitato ieri la prima brigata carabinieri Torino ed il primo battaglione. Dopo il rapporto, tenuto agli ufficiali della legione allievi e del battaglione, il gen. Ciglieri è partito per Vercelli, ultima tappa della sua ispezione in Piemonte.

I mutuati pagheranno ancora i medici

Soltanto sabato l'assemblea straordinaria dell'Ordine deciderà se riprendere l'assistenza gratuita

Il consiglio direttivo dell'Ordine dei medici si riunisce stasera sotto la presidenza del dott. Rigaltieri per mantenere l'accordo raggiunto in sede nazionale tra sanitari e mutue che ripristina l'assistenza gratuita verso i mutuati. Non è prevista una dichiarazione ufficiale, perchè il presidente ed i delegati partiranno immediatamente alla volta di Roma per conferire con i consiglieri nazionali, convocati in assemblea straordinaria.

Tuttavia è possibile anticipare che fino a domenica, per Torino e provincia, rimarrà in vigore l'attuale regime di libera professione. I mutuati dovranno cioè pagare le prestazioni sanitarie, che dal 6 aprile scorso avevano diritto gratuito. Qualsiasi accordo con gli enti assistenziali. E' una risoluzione che accontenta coloro che hanno regolarmente versato i contributi mutualistici e ritengono che il contratto fosse eliminato con l'accordo stipulato a livello nazionale. Invece tutto è rinviato all'assemblea straordinaria dell'Ordine, convocata per sabato alle 21,30 nella Camera di Commercio.

Al nostro giornale sono giunte la mattinata telefonate di pretesi mutuati che credevano di non dover più pagare le prestazioni mediche. La delusione invece la grande maggioranza dei cittadini, perchè in Torino e provincia i mutuati sono oltre un milione e mezzo.

Il nuovo accordo — secondo il parere dei più — porta miglioramenti ai dottori che esercitano la campagna: sono previste quote aggiuntive per la residenza disagiatissima e deve la popolazione è molto sparsa o sparsa. I mutualisti di città assicurano invece che l'accordo non prometteva per essi un miglioramento concreto.

Quando i sanitari avranno ripreso l'assistenza gratuita, dovranno anche pronunciarsi sul sistema da adottare. Il ministero ha lasciato una nuova formula detta «pertanto», con visite a domicilio ricompensate attraverso la mutua, e un forfait per le visite in ambulatorio. La proposta deve essere approvata dal 60% dei medici presenti nelle assemblee provinciali.

I giudizi dei lettori

Polvere al museo

● «L'altro ieri ho accompagnato un mio amico forestiero a visitare il Museo del Risorgimento. Mi sono vergognato vedendo specialmente su po' dappertutto. E' chiedere troppo al Comune di mandare qualcuno a pulire almeno i cristalli, pieni di polvere e di ragnatele, che stanno di fronte alla piazza Carlo Alberto?».

Renzo Spanna

Uomini e topi

● «L'edificio di corso Unione Sovietica 187, dove abito, è da tempo invaso dai topi e dagli scarafaggi. Nell'androne, nell'ascensore e persino negli alloggi c'è un fetore insopportabile, soprattutto ora che fa caldo. I proprietari dello stabile non prendono provvedimenti ed io non so più a chi rivolgermi per fare eliminare il grave inconveniente che minaccia la salute di tutti gli inquilini».

Segue la firma

Teschio in terra

● «Uno dei cimiteri cittadini, quello di Fossa Strada, è da qualche tempo incustodito e quindi facile campo di atti vandalici e di profanazione da parte di teppisti. Una precisa denuncia al competente ufficio comunale ha avuto come risposta che "in attesa dell'ultimazione del nuovo cimitero (uno-due anni) non si credeva opportuno addivenire a spese di riattamento dell'esistente cosa per il custodi". Risultato: morti riesumazioni sbrecciati, tombe profanate, monumenti funerari spaccati. A me è già capitato di trovare un teschio abbandonato all'aperto: i tappeti avevano visto la tomba, sollevando la pesante lastra di granito. Si impongono provvedimenti immediati per eliminare questo grave stato di cose».

Gastone Bosco

Un prato per giocare

● «Sono un ragazzo ed abito in via Monastir. Quando i miei compagni ed io ci mettiamo a giocare al pallone per la strada, arriva subito un vigile che ci dà la multa o sequestra il pallone. Ma come dovremmo fare per divertirci, noi ragazzi? Nel nostro rione esistono ancora prati, pieni di erbaccia. Non potrebbero le autorità fare costruire provvisoriamente un campo sportivo o un parco per i più piccoli? Contiamo sulla comprensione del signor sindaco e attendiamo fiduciosi».

Silvano Dalbosco

Persone 120, posti 73

● «Siamo un gruppo di impiegati che ogni sera alle 18 prendiamo il pullman Torino-Pinerolo. Le persone che vi salgono sono non meno di centoventi, i posti a sedere naturalmente. E' un vero supplizio, soprattutto quando fa caldo. Come se ciò non bastasse, al bivio di Cumiana siamo costretti a scendere e percorrere velocemente circa 100 metri per raggiungere il pullman che prosegue per Pinerolo. Scriviamo questa lettera nella speranza che cada sotto gli occhi di qualcuno in grado di provvedere a eliminare il disagio di tanti viaggiatori».

Segue la firma

Interrogato Zicchitella dal sostituto Procuratore della Repubblica

«Mister mitra» risponde oggi alle contestazioni del giudice

Ammette solo di aver trattato la vendita dei preziosi della gioielleria Capello - Nuova pista nelle indagini per l'assalto alle banche di Rivarolo

Martino Zicchitella, detto «Mister mitra», viene interrogato oggi dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino dott. Sciarrotta. E' arrivato ieri notte da Savona scortato da sette agenti della «Mobile». A Porta Nuova lo attendevano un'altra quarantina di poliziotti. Uno spiegamento di forze eccezionale per un solo detenuto. I funzionari della questura non hanno spiegato il perchè di queste misure. Temevano forse che alla stazione qualche complice dell'arrestato tentasse di farlo fuggire?

Scendendo dal treno, Zicchitella è apparso sorridente come se le gravi accuse ad i sospetti lo lasciassero indifferente. Dopo una breve sosta in questura per le consuete formalità, è stato condotto alle «Nuove» e chiuso in una cella isolata.

L'altro giovane — Ugo Benassi — arrestato con lui a Varigotti è rimasto a Savona a disposizione della magistratura di quella città. Non sarà portato a Torino, perchè è ormai accertato che non ha preso parte alla rapina al gioielliere Capello né agli assalti alle banche della nostra provincia. Deve rispondere unicamente del furto di una macchina fotografica da un'auto in sosta e di resistenza alla forza pubblica; i reati sono stati da lui compiuti a Varigotti, competente è quindi la magistratura di Savona.

Quanto a «Mister mitra», la situazione è ben diversa.

Martino Zicchitella

certe sue responsabilità sia pure molto gravi. Uno di questi è il possesso di una pistola, di modello poco noto, uguale a quella che uno dei banditi impugnava nell'assalto alla gioielleria di via Accademia delle Scienze. L'orefice l'ha riconosciuta. Non ha, invece, identificato in «Mister mitra» uno dei rapinatori.

Un altro grave indizio è costituito dalla vendita ad un commerciante di Pecetto di parte dei gioielli rubati al Capello. Zicchitella afferma di essersi interessato di questa vendita, ma di non averla conclusa e di avere avuto i preziosi da persone delle quali non ricorda il nome.

Il sostituto procuratore dott. Sciarrotta, concluse gli interrogatori relativi alla rapina alla gioielleria, condurrà pure un'inchiesta sugli assalti alle banche. Si tratta di indagini lunghe per la loro complessità; si dovrà, fra l'altro, controllare gli alibi che Martino Zicchitella presenterà.

Quanto al clamoroso assalto del 7 aprile scorso alle due banche di Rivarolo Canavese una nuova pista sembra sia stata aperta dalle indagini svolte dai carabinieri. Ieri hanno fermato due uomini — il benzinaio Guglielmetti abitante a Pecetto ed il suo amico Giovanni Gasparding, di Rivarolo — e dopo un lungo interrogatorio li hanno portati alle «Nuove». In casa del benzinaio hanno trovato una pistola a tamburo di modello e calibro uguale a quella usata da uno dei banditi. Alcuni proiettili che gli sono stati sparati contro i carabinieri che lo inseguivano vennero trovati infitti in un albero. Ora un esperto balistico li confronterà con quelli sparati dalla pistola del Guglielmetti. I risultati dell'esame avranno, evidentemente, un valore decisivo per l'inchiesta.

Caldo, pressione, umidità scatenano litigi

Agosto, nervi a fior di pelle

Il venditore di angurie mena calci al cliente - Le furie del marito supergeloso - Visita il fratello e questi lo prende a colpi di scopa in testa

E' accaduto che il caldo afoso, la bassa pressione e l'umidità hanno nocive influenze sul sistema nervoso. Ieri i vigili urbani sono dovuti intervenire diverse volte per porre fine a litigi fra automobilisti. La guardia medica ha effettuato una decina di interventi per individui venuti alle mani ed anche gli equipaggi della Volante sono stati chiamati più frequentemente del solito.

*** Ieri pomeriggio un dipendente comunale è stato preso a calci nel ventre da un venditore di angurie. E' accaduto verso le 17 al mercatino rionale di S. Rita dove ha il banco Leonardo La Guardia, 37 anni, corso Giulio Cesare 6. Si era attardato per qualche minuto lasciando sola la figlia di undici anni, Gregoriana, e al ritorno ha visto che parlava con due sconosciuti: la spazzina Giuseppe Donà, 32 anni, via Briona 33, fermatosi per scambiare una festa di cocomero stava scherzando con la ragazza, quando Leonardo La Guardia gli è piombato addosso e l'ha colpito con un tremendo calcio al ventre. Prima che l'ira del genitore potesse avere conseguenze più gravi, sono intervenuti la figlia ed altri venditori ambulanti, che hanno spiegato che scorso fraintendo le intenzioni del Donà, poi lo hanno portato all'ospedale Mauriziano dove è ricoverato, giudicandolo guaribile in otto giorni.

*** La Volante è dovuta intervenire alle 22 di ieri in via XX Settembre angolo via Palazzo di Città: richiamata dalle urla provenienti da un alloggio, si erano radunate un centinaio di persone. Qualcuno aveva telefonato: «Stanno scannando una donna, accorrete!». Era un marito supergeloso che rincasato non aveva trovato la moglie, Lucia Pistone di 29 anni. Giuseppe Pistone, 32 anni, si è messo a cercarla e pochi minuti dopo l'ha trovata dalla sorella. Era appena arrivata dalle ferie trascorse nel sud, non aveva trovato il marito ad attenderla alla stazione e, prima di andare a casa sua, era passata dalla sorella. Anche davanti agli agenti l'uomo non ha potuto calmarsi. E' stato necessario portare i contendenti al commissariato.

*** Un operaio di Rivarolo è andato a trovare il fratello e questi l'ha mandato all'ospedale con un colpo di scopa al capo. «Ero entrato da poco nel negozio di mio fratello Albano — ha raccontato Carlo Bernabini, 35 anni, via Saluzzo 24 — quando abbiamo cominciato a litigare. Gli ho sferrato una scopa e mi ha rotto il manico sulla testa». Alla Molinette il Bernabini è stato giudicato guaribile in otto giorni.

E' morto d'infarto attraversando la strada

Un pensionato di 62 anni, colto da un improvviso malore per strada, è morto mentre era l'ambulanza lo portavano alle Molinette. Si chiamava Ermanno Kern, era nato in Svizzera ed abitava con la moglie in via Genova 222.

Il Kern stamane verso le 11 e mezza stava per attraversare via Nocca de' Baldi, all'altezza del n. 21, quando si accasciava sul marciapiede. I passanti si accorgevano che rantolava, qualcuno telefonava alla Croce Rossa.

* Rosa Mascarini, 6 anni, abitante a Moncalieri in via Pastrengo 54, è stata a comperare un gelato al bar di fronte ed è stata arrannata alla gamba dal cane del proprietario. E' stata giudicata guaribile in 6 giorni.

Sabato e domenica fuga dalla città

Almeno 150 mila partono in treno

Vagoni pronti sui binari molte ore prima della partenza per evitare i soliti assalti

Porta Nuova si appresta a vivere le giornate più intense dell'anno: sabato e domenica i torinesi lasceranno in massa la città. Negli ultimi due giorni della settimana scorsa sono stati venduti 85 mila biglietti; tra il 6 e 7 agosto questa cifra sarà — secondo le previsioni — quasi raddoppiata. A tutti i treni verranno aggiunte carrozze nei limiti del possibile; inoltre sono previsti dieci treni straordinari:

Linea per Roma-Calabria-Sicilia

SABATO E DOMENICA: Torino p. 20,50, Reggio Calabria a. 16,15. Questi treni portano carrozze per Siracusa e per Palermo e fermano nelle stazioni di Asti, Alessandria, Genova, La Spezia, Pisa, Livorno, Roma Ostiense, Napoli, Salerno, Sapri, Maratea, Paola, Sant'Eufemia Lamezia, Villa San Giovanni.

DOMANI, SABATO E DOMENICA: Torino p. 16,31, Roma a. 27,41; ferma ad Asti, Alessandria, Genova, Napoli, La Spezia, Viareggio, Pisa e Livorno.

DOMENICA: Torino p. 9,15, Roma a. 11,34; ferma ad Asti, Alessandria, Novi, Genova, S. Margherita, Rapallo, Chiavari, Sestri L., La Spezia, Carrara, Massa, Viareggio, Pisa, Livorno, Cecina, Campiglia, Grosseto, Civitavecchia.

DOMENICA: Reggio Calabria p. 14,14, Torino a. 9,33 (di lunedì mattina); ferma a Villa S. Giovanni, S. Eufemia, Paola, Napoli, Salerno, Napoli, Roma Ostiense, Livorno, Pisa, La Spezia, Genova, Alessandria, Asti.

Linea per Milano-Venezia-Trieste

SABATO: Torino P.N. partenza 21,17, Trieste a. 5,46; ferma a Porta Nuova, Chivasso, Livorno V., Santhià, Vercelli, Novara, Rho, Milano Lambrate, Brescia, Desenzano, Peschiera, Verona, Vicenza, Padova, Mestre, San Donà di Piave, Portogruaro.

Linea per Bologna-Ancona-Lecce

SABATO E DOMENICA: Torino p. 20,45, Lecce a. 12,15; ferma ad Asti, Alessandria, Tortona, Voghera, Piacenza, Fidenza, Parma, Reggio E., Modena, Bologna, Rimini, Pesaro, Ancona, S. Benedetto, Giulianova, Pescara, Termoli, S. Severo, Foggia, Barletta, Bari, Brindisi.

Tutti i posti che era possibile prenotare (circa 3500 ogni giorno) sono già stati esauriti da tempo, esattamente da un mese. Appena messi in vendita, vennero assaliti in mezz'ora: la maggioranza di quanti avevano trascorso anche un'intera notte e in coda» non potè essere accontentata. Le Ferrovie cercheranno in questi giorni di preparare i convogli sui binari di partenza con molte ore di anticipo, in modo da evitare i soliti pericolosi assalti.

Smemorato: da 3 giorni si nutriva solo di erba

Dice di chiamarsi Domenico, non ricorda altro

Lo sconosciuto dai settant'anni, trovato in una prata nella periferia verso Settimo mentre si nutriva di erba, non è stato ancora identificato.

Il poveretto soffre di amnesia e non ricorda nè come si chiama nè dove abita. Da almeno tre giorni — a giudicare dalle condizioni in cui è stato trovato — si nutriva di erba e dormiva all'aperto.

I carabinieri di Settimo lo hanno ricoverato provvisoriamente all'ospedale di Collegno nella speranza che qualcuno lo riconosca dalla foto che pubblichiamo. Ha accento meridionale, è vestito con proprietà, pantaloni scuri e giacca a quadretti. Forse si chiama Domenico, così ha creduto di ricordare dopo molte insistenze, ma non ne è affatto certo.

...dal 1925 ...
PASTA
del
"CAPITANO,,
dott. Ciccarelli
DENTI BIANCHI
Formula originale del dottor Ciccarelli

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 15.30-18 14-16; Dom. 10-12; t. 545-040

TRIANON Vasto gli articoli di Lino
Lino
da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 18 - TORINO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Isolatore elettrico brevetto con apparecchi autorizzati ministeriali - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turi) - Telefono 537.565

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET
KNAPP

Algovit baby
DISCO VERDE DI SORELLO
via Garibaldi 69 - Rivoli

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +28,7
MINIMA +19,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (mattino) 20,2; ore 9: 20,5; umid. 68 per cento. 737,5; quasi sereno. Previsioni: nuvolosità estesa, possibilità di temporali. Temperatura a Cuneo: max. 26,6; min. 17,4; ore 9: 19.

Stranezze sulla spiaggia di Ladispoli

I finti sposati tradiscono i finti scapoli

Ladispoli, giovedì sera.

L'ambiente-beat giovane e rumoroso dei ritmi indiavolati, delle scorribande notturne sulla spider, dei balli al chiaro di luna sulla spiaggia, di pigiami-gran-sera e delle minigonne, è arrivato con Sofilla Gabel. Non chiamatela ex controfigura di Sophia Loren: s'inquieta. E' un'attrice che brilla di luce propria: ha interpretato ruoli principali; ieri sera è apparsa alla televisione nell'enigmatico personaggio di Laura, dell'omonimo «giallo» di Gaspary.

La diva ha aperto lo «Sofilla Club» sotto una tettoia che ha più l'aspetto di una fattoria messicana. Fa tanto ambiente. Tant'è che non di rado vi trascina colleghi e colleghe illustri di Cinecittà, rimasti momentaneamente in asso. Il «club» attira soprattutto i giovani. L'orchestrina li sprona a tempo di shake. Per ore ed ore sembrano degli invasati di Harlem. L'ollenamento non manca. Sono i ragazzi romani che nelle altre stagioni frequentano il Piper, dov'è permessa ogni bizzarria.

Ma anche da Sofilla arriva il momento dello show. La pedana s'affolla. I villeggianti più attempati giunti qui per curare l'artrite sotto la sabbia ferrosa del mare abbandonano i passi languidi suggeriti da Gigi o da Michell, gli ultimi swegssi lenti dei Beatles. Si muovono come i mitraglietti, ma appaiono ugualmente soddisfatti. Domani smaltiranno i dolori, rimanendo più a lungo sepolti nelle loro buche taumaturgiche.

E' di moda quest'anno nei quartieri residenziale il cosiddetto «matrimonio spirituale». Le madri non si allarmino. Non ha nulla che vedere con la spregiudicata esperienza pre-matrimoniale svedese. Molto più alla buona: il «matrimonio spirituale» si limita alla esibizione in pubblico di una fede d'oro. Risultato: moltissimi giovani con la fede al dito non sono sposati a la cosa è abbastanza sciocca. Tuttavia essa offre materia di studio alle donne dotate di acume psicologico, in quanto consente di riconoscere tutti i «finti scapoli» al primo colpo d'occhio. Gli uomini sposati, infatti, sono i soli a non portare la «vera».

Dopo le sofisticherie, ecco uno sfogo di natura rozzamente. Dimenticati il whisky e la vodka, si mattino si va alla capanna del pastore. Non porta cioce ai piedi, profuma di essenza for men, ha i baffetti curati, il volto rasato; ma ti scodella ricotta e cacciotta alla maniera tradizionale, come ai tempi dei Sciti.

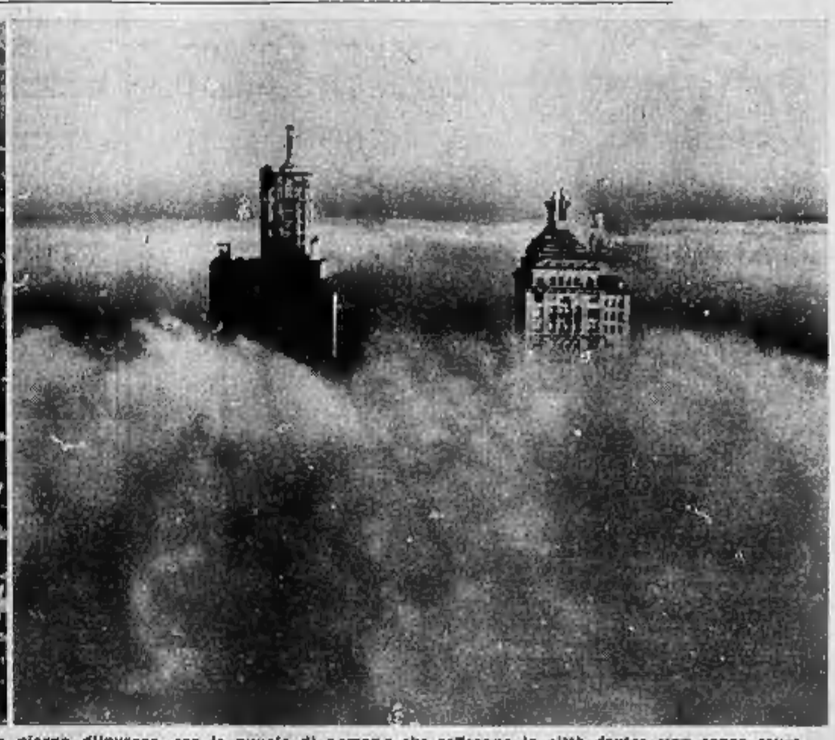
I romani non perdono con il caldo il gusto della buona tavola. Le fettuccine escono fumanti dal forno delle trattorie anche sotto il solleone e sono gradite come nelle fresche ottobrate. Non a caso, passeggiando per le vie del centro, il investono folate di rosticceria mista a [illegible] di salsedine. La domenica la corsa al cartoccio dei fritti è spasmodica. Roma è sempre più un grande centro balneare. Basta che dalla nuvola esca un raggio di sole e tutto si riempie di décolletés, di blue-jeans e salvagenti colorati. Gente che scima la strada con l'utilitaria colma di bambini, che assolta ogni mezzo di locomozione, piange affascinata a questi lidi. Ma prima ancora di trotterellare verso il mare, approda ai vaporetti, alle salamandre, ai pissicagnoli. «A ma, la pissai», «Tiè le telline», «Andò hai messo la parchatina?»: parole d'ordine sulla spiaggia di Roma.

Ugo Salvatore

«UNA CITTÀ CHE SI DISTRUGGE DA SÉ»

Lo smog soffoca New York

I gas di scarico delle auto, i fumi provocati dagli incineratori degli edifici, la sporcizia che si accumula per le strade ammorbano l'aria - Ma nonostante tutto essa resta un centro d'attrazione incomparabile - La vita vi è (teoricamente) impossibile, eppure, al suo confronto, Parigi sembra provinciale



I grattacieli di Manhattan: a sinistra, in una giornata serena di primavera, a destra in un giorno d'inverno, con le nuvole di «smog» che soffocano la città dentro una cappa scura

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

«Una città che si distrugge da sé», è il titolo di un libro di grande successo pubblicato di recente da un collaboratore della rivista *Fortune*, Richard J. Whalen, e dedicato ai problemi di New York. La polluzione atmosferica vi occupa una gran parte: su ogni miglio quadrato della città cadono in media 60 tonnellate di polviscolo al mese (su Manhattan, 80 tonnellate). Una commissione nominata dal Consiglio municipale ha affermato in un rapporto ufficiale che un abitante di New York assorbe tanto benzopirene (una sostanza che provoca il cancro del polmone) quanto se fumasse due pacchetti di sigarette al giorno.

Tra i grandi responsabili di «quest'aria che è la più sporca del mondo» (stando a quanto scrive la *New York Herald Tribune*), occorre citare la *Consolidated Edison*, che ha il monopolio della distribuzione dell'elettricità nella metropoli. Parecchie delle sue fabbriche sono attrezzate ad utilizzare come materia prima un carbone che ha una fortissima percentuale di zolfo: sicché gli immensi camini dipinti a colori vivi, blu e rosso — elemento essenziale del paesaggio newyorkese — riversano sui quartieri più popolosi della città enormi quantità di diossido di zolfo, un gas altamente nocivo.

La Edison non è tuttavia responsabile di tutto lo *smog* che avvelena New York. Vi contribuiscono largamente quattromila autobus e circa 600 mila auto e camions. Si parla molto a Washington e nelle Assemblee legislative dei vari Stati (soprattutto in California, dove Los Angeles fa concorrenza a New York quanto ad aria sporca) d'una legge che obblighi a montare su tutti gli autoveicoli dei filtri purificatori dei gas di scappamento. Ma l'idea, per il momento non attira i costruttori di Detroit: simili apparecchi aumenterebbero di circa 65 dollari (40 mila lire) il prezzo di una vettura.

Infine, bisogna tener conto degli incineratori che bruciano la immondizia, ferrezza e vanto dei costruttori di case di lusso. Si sono moltiplicati a partire dal 1951, quando la municipalità newyorkese — che doveva far fronte alla paurosa mancanza di personale e di macchine per il prelievo delle immondizie — obbligò tutti i proprietari di case nuove con più di quattro piani ad installare gli incineratori. Presto ci si rese conto che il sistema era relativamente poco efficace, dal momento che riduce soltanto del 25 per cento il volume della spazzatura e solleva nell'aria parecchie tonnellate di fuliggine al giorno.

A New York non è sporca solo l'aria. Due fiumi chiudono la città: l'Hudson ad ovest, l'East River ad est. Ma nessuno pensa di bagnarvisi: l'acqua è malsana. Da anni la metropoli soffre d'estate di una grave penuria idrica. L'anno scorso fu necessario limitare severamente nei grattacieli il funzionamento dei condizionatori d'aria, che sono grandi consumatori d'acqua.

Anche l'ammiratore più entusiasta di New York deve ammettere che la città è una delle più sudice del mondo. Per non parlare del ghetto di Harlem, di certe zone povere di Brooklyn e del Lower-East Side, esistono molti altri quartieri più centrali e più ricchi che danno l'impressione di non vedere mai la scopa dello spazzino.

Di chi la colpa? Il servizio di nettezza urbana dispone di un gran numero di macchine e carri attrezzi: ma questi modernissimi strumenti incontrano senza posa ostacoli che li costringono a fermarsi e ad aggirare le auto parcheggiate anche dove è proibito. Così le immondizie ammassate sotto le vetture non sono mai spazzate. E qui tocchiamo un problema universale: il traffico. Certo, se tutti circolassero a New York su auto di dimensioni «europee», le grandi avenues sarebbero un paradiso per gli automobilisti. Una cosa tuttavia è certa: gli automobilisti hanno assai meno paura della polizia che a Parigi o a Roma, e si dimostrano assai meno rispettosi delle norme del codice stradale.

New York è una città che muore? A sentir la gente di Washington, dell'Arizona o del Texas, al direbbe di sì. E tuttavia, quando s'incontrano ogni giorno centinaia di forestieri che arrivano a Manhattan, si stenta a crederlo. Che cos'è che li attira in questa città tanto sporca in cui il caldo è insopportabile d'estate e l'inverno è freddissimo? Innanzi tutto a New York lo straniero non si sente tale: vivono qui più portoricani che a Porto Rico, più negri che nello Stato del Mississippi, più ebrei che a Gerusalemme, Tel Aviv e Haifa prese insieme, più irlandesi che a Dublino, più italiani che a Venezia. Conta inoltre enormemente la facilità con cui ci si guadagna da vivere. In pratica, qualunque straniero che possieda un permesso di lavoro è sicuro di trovare un posto.

Ma questa gigantesca città in fallimento è anche la grande capitale dell'arte, della musica, del teatro e della letteratura. Non c'è pittore francese di qualche nome che non esponga ogni anno a New York; cantanti sono persino più conosciuti nella metropoli americana che a Parigi, e certamente vi trovano più compratori delle loro opere. Lo mostre d'arte sono oggi più importanti che a Londra o a Parigi. La stagione musicale parigina sembra quasi provinciale se paragonata a quella di New York, dove Oistrakh, Rubinstein, Richter si cimentano per mesi.

New York ammette che è Parigi a dettare la moda femminile, e che da qualche tempo Londra ha ripreso il suo posto di despota della moda maschile. Ma è a New York che le creazioni di Dior, Saint-Laurent, Carven diventano abiti da indossare tutti i giorni, riprodotti in centinaia di migliaia di esemplari, alla portata di tutte le borse.

Infine New York è una città paradossale: più la vita vi diventa impossibile, e più attira l'élite dinamica e intellettuale di tutti i continenti. Caotica, afosa, assurda, ma stimolante e ricca di fermenti, New York è in realtà l'immagine più perfetta del mondo contemporaneo.

Philippe Ben

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

L'attrice inglese gira a Londra con il regista italiano

Vanessa Redgrave la "pacifista" il nuovo amore di Antonioni

Figlia di uno dei maggiori attori britannici, cominciò a far parlare di sé stendendosi a terra in Trafalgar Square insieme a Bertrand Russell e John Osborne per protestare contro l'atomica - Poi si sposò con il regista Richardson ed ebbe due figli - Con gli anni e il grande successo ha smorzato (ma non del tutto) i suoi ardori rivoluzionari

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

La notizia che, con il film «Morgan», aveva vinto il premio per la migliore attrice al festival di Cannes, raggiunse Vanessa Redgrave mentre, sotto gli occhi di Antonioni, si faceva baciare da David Hemmings in un parco londinese, negli esterni de «L'esplosione». «Morgan, a suitable case for treatment», era stato il suo primo film, «L'esplosione» è il secondo. Il terzo sarà «Camelot», un «colossal» americano sulla leggenda di re Artù, che la porterà a Hollywood. Poi ne seguiranno un quarto, un quinto, un sesto... e in meno di un anno, il teatro inglese avrà perso una grande attrice, e il cinematografo internazionale ne avrà trovata un'altra.

Di Vanessa Redgrave si parla più come di una nuova Ingrid Bergman, non solo per la sua statura eccezionale (un metro e settantanove centimetri) o perchè il suo nome è legato a quello di un regista italiano, ma anche, e soprattutto, per il vigore del suo carattere, per la sua versatilità e completezza d'interprete. Questa giovane di ventinove anni, madre di due figlie, che per la prima volta della sua vita è alle prese coi vantaggi e gli svantaggi della pubblicità, è l'idolo dei critici e del pubblico britannici, come Ingrid Bergman lo fu di quelli di Svezia.

Quando, appena ventunenne, apparve in «Come vi piace» di Shakespeare, nei panni di Rosalinda, il più spietato dei giornalisti londinesi, Bernard Levin, le dedicò un articolo intitolato: «O, Vanessa, non sentì cosa palpita il mio cuore!».

Essa rappresenta in termini di paragone di ogni giovane attrice inglese, e neppure Julie Christie, la «new girl» ideale, la «Darling» dell'Oscar, riesce ad eguagliarla. Vanessa Redgrave è ad un tempo un'intellettuale ed un'agitatrice sociale, una aristocratica e una donna di buon senso, una madre e una «career girl»: è semplice come in «Morgan», e buffa come ne «La primavera di Miss Jean Brodie».

Vanessa Redgrave con le due bambine nate dal suo matrimonio con Tony Richardson, il regista di «Tom Jones». Vanessa gira ora un film con Antonioni

Sebbene nata nella più celebre famiglia del teatro britannico, (il padre, sir Michael, è uno dei tre grandi baronetti della scena londinese, con sir Laurence Olivier e sir Alec Guinness), Vanessa Redgrave incominciò solo a diciott'anni a nutrire una bruciante passione per la recitazione. «I miei primi ricordi risalgono alla fine della guerra. Mio padre e mia madre compivano lunghe tournée per le troupe in tutto il Paese, portandoci con sé» Ad detto: «Alla domenica, nel salone di qualche albergo, papà si metteva al pianoforte, mamma cantava, e noi bambini facevamo coro. Sognavo allora di essere un soprano». Dopo otto anni di quattordici anni, Vanessa Redgrave studiò danza classica: «Volevo diventare una ballerina, poi mi accorsi che sarei diventata soltanto una giraffa, e vi rinunciai».

A scuola si diplomò in lettere moderne e imparò anche l'italiano, che perfezionò in alcuni soggiorni a Firenze e a Roma. Sir Michael le suggerì di tentare il musical: «Ma non mi piaceva fare la soubrette, e mi iscrissi all'Accademia d'arte drammatica. A diciannove anni entrai in una filodrammatica provinciale. Mi specializzai in parti di anziane signore. Ero piuttosto brava. Una sera mi presentai travestita nel camerino di mio padre, dopo una rappresentazione, fingendo di essere una vecchia ammiratrice. Mi guardò con sospetto, ma gli ci vollero dieci minuti per riconoscermi». A ventun anni Vanessa Redgrave esordì a teatro con sir Michael, in una commedia di Shaw, e subito dopo interpretò Sogno di una notte di mezza estate e Come vi piace.

Anziché sui palcoscenici, essa ha tuttavia conquistato la sua prima fama per le strade, partecipando alle dimostrazioni di protesta del «Comitato dei cento» del filosofo sir Bertrand Russell contro la bomba atomica. Il rituale è noto: i dimostranti si sedevano o sdraiavano per terra in Whitehall, la via dei palazzi del governo, in Downing Street e in Trafalgar Square, e là rimanevano urlando slogan o cantando canzoni per la pace finché non arrivavano i poliziotti a portarli via di peso. Vanessa Redgrave si trovava sempre in prima fila, con Shelagh Delaney, l'autrice di Sapore di miele (che finirà per condividere con lei una cella fino alla mattina successiva) con John Osborne, il capostipite dei «giovani arrabbiati», e lo stesso sir Bertrand Russell.

La «disobbedienza civile», come veniva chiamata quest'infrazione non violenta della legge, era un'esperienza eccitante per la giovane attrice, ma non per il magistrato, che in tribunale le passava l'alternativa di due sterline di multa (1250 lire) o una settimana di prigione. «Sarebbe stato mio dovere morale scegliere il carcere» ha dichiarato Vanessa Redgrave. «Ma non potevo tradire la fiducia del pubblico che mi aspettava a teatro, e pagavo la multa».

A quei tempi, quando non c'erano dimostrazioni, Vanessa Redgrave passava le sue ore libere concionando la folla dall'alto di una cassetta di sapone in Hyde Park, nel caratteristico «angolo dell'oratore», ascoltata bonariamente finanche dai poliziotti.

Il matrimonio con Tony Richardson, il regista di Tom Jones e di Il caro estinto, e la prima maternità coincisero le ansie politico-sociali dell'attrice. Oggi «la bomba» non è più la sua musa.

«Ho imparato da accettarla» dice. «La mia rivolta si indirizza adesso contro la discriminazione tra le razze nell'istruzione». *Radicale, amministratrice dei paesi socialisti nonostante le sue origini «borghesi», Vanessa Redgrave ha dato di recente sfogo al suo inesauribile fervore missionario in un disco contro l'apartheid, «Hanging on the tree».*

Ma la sua energia viene quasi interamente assorbita dalle recitazione e dalle figlie. Dopo aver trascorso otto ore sul «set» di Antonioni, Vanessa Redgrave interpreta a teatro, ogni sera tranne la domenica, La primavera di miss Jean Brodie. «Mi è quasi impossibile conciliare la carriera con la famiglia» ha confessato. «La mia primogenita, Natasha, d'quattro anni, mi viene a svegliare tutte le mattine, e rimane con me un paio d'ore. Ma Joely Kim, che ha solo diciotto mesi, dorme quando le esco e rincasa, e non la parlo quasi mai». Suo marito, altro «stakanovista», come lei lo definisce, è spesso lontano. Forse ora è innamorato di Jean Moreau. Per questo il loro matrimonio sembra in pericolo dal giorno dell'arrivo di Antonioni.

Riservata come tutte le inglesi di buona educazione, estremamente volitiva, Vanessa Redgrave non parla di Antonioni che per i loro rapporti di lavoro. «E' uno dei registi che ammiro di più» ha detto. «Ho sempre desiderato fare un film con lui. Conoscendolo, il mio rispetto per l'artista è aumentato». Neppure all'amore l'attrice vuol fare alcun cenno: rammentiamo che un giorno condannò ogni romanticismo. «Sono romantica, ma lo considero un grave difetto, una debolezza, e cerco di correggermi», ha detto.

Ma Vanessa Redgrave è senza dubbio troppo intelligente per seguire alla lettera una tale generalizzazione, ed è anche abbastanza pratica e tradizionalista per tentare, se possibile, di mantenere unita la sua famiglia.

Ennio Caretto

OGNI ACQUISTO... UN AFFARE...

TOVAGLIOLI puro cotone	L.	90
GREMBIULE puro cotone	»	150
FEDERE puro cotone	»	185
ASCIUGAMANO spugna	»	195
ASCIUGAMANO spugna 70 x 120	»	300
LENZUOLO puro cotone	»	590
TOVAGLIA per 6 persone	»	950
PLAID arlecchino	»	950
COPERTA LANA una piazza	»	1.350
PLAID due piazze	»	1.950

TENDAGGI TERITAL SCALA ORO RHODIATOCE

Alt. cm. 90 marquisette	L.	500
Alt. cm. 150 marquisette	»	950
Alt. cm. 210 marquisette	»	1.300
Alt. cm. 300 marquisette	»	1.900
Alt. cm. 300 bordato	»	2.200

TAPPETI - COPERTE - PLAID - TESSUTI D'ARREDAMENTO - TENDAGGI - TELERIE

VIA MAZZINI 3 - TORINO

CHIUSINI GHIBA
Fonderie ALFREDO LAMPERTI
CASTELLANZA (VA) - via per Saronno, 18
Consegne pronte - Tel. 47.188 - abbonato da Torino 0331 - 47.188

Autoservizi SIAMIC da Torino per la
RIVIERA ADRIATICA
Cervia - Cesenatico - Bellaria - Igea Marina - Torre Pedrera
Viserbella - Viserba - Rimini - Bellariva - Miramare
Riccione - Misano - Cattolica
Partenza ore 8.30 da piazza Carlo Felice
corse speciali giorni 5-7-8 agosto
Informazioni - Prenotazioni - Partenze:
AGENZIA FIRPI P. C. Felice, 88 - Tel. 553.883
SAVET S.p.A. - Via B. Bucci, 10 - Telefono 579.444
E PRESSO TUTTI GLI UFFICI VIAGGI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.004.

VACANZE SERENE
Una nube turba la serenità delle Sue vacanze; il timore di trovare, al ritorno, la casa svaligiata dai ladri. SI ASSICURI contro questa sorpresa; con la modesta spesa di L. 5000; sarà così garantito, per un intero anno, contro i rischi del furto, incendio, scoppi, rischio locativo e ricorso vicini per la somma complessiva di L. 10.000.000.
ASSICURAZIONI BONDON - C. G. Ferraris 26, tel. 554.883

NOTIZIE PER LE DONNE

Bollettino moda delle collezioni di Parigi per l'inverno '66-67

L'offensiva dei capelli lunghi è in pieno sviluppo in tutte le collezioni di Alta Moda: postiches e toupets servono di aiuto artificiale dove i capelli naturali non avranno ancora potuto crescere a sufficienza, dopo i tagli rigorosi delle linee geometriche finora in voga. Per accompagnare gli abiti da cocktail e da gran sera l'ultimo grido in fatto di acconciature è: fronte scoperta, capelli tirati sulle tempie e ricadenti in ciocche più o meno vere fin sulla spalla. Ecco un esempio di lunghezza addirittura spettacolare, proposto dal noto Alexandre per accompagnare un abito da ballo di Pierre Balmain, dedicato ad una diciottenne ideale. Ispirata alla linea della pettinatura giapponesi del '700 quest'acconciatura si avvale appunto di un «posticcio» di capelli molto lunghi e lisci, che viene applicato alla sommità del capo e quindi drappeggiato e trattenuto da due nodi di raso color acquamarina, intonati all'abito.

Così Pierre Cardin veste la sua donna ideale

Giovane, sportiva, disinvolta sono indotta per il mattino uno scamiciato dal tipico taglio geometrico, largamente aperto sui fianchi in modo da mettere bene in mostra il maglione in lana lavorata a coste a scelta in colore contrastante al tessuto della gonna. Tutti i toni bruni, caldi dell'autunno inoltrato sono i preferiti da questo sarto che ha pensato al guardaroba invernale di una donna moderna che è un misto di «cosmonauta - intellettuale - sofisticata». Originali e molto applauditi i mantelli la cui ampiezza verso il fondo dell'orlo è permessa da un tessuto sapiente di sbieco, che ha origine da una martingala incastrata nel dorso.

Per i modelli da sera *crêpe cady*, nei colori dei sorbetti veleggiati, scollature che riproducono il disegno di una T in linea diagonale sulle spalle nude: sontuosi i ricami, ispirati alle sculture astratte, che ornano con bordi gli abiti lunghi di linea diritta, spesso completati da una cappa svolazzante del medesimo tessuto, con una profonda fenditura su un fianco.

Lo stile «Cosacco» lanciato da Christian Dior

La minigonna hanno avuto vita corta come il loro orlo, ed è ormai sicuro che avranno durante una sola estate. Tutta la moda sta infatti lanciando la controffensiva alle gonne troppo corte, e Marc Bohan, per la sua cura e stagna la collezione Dior, è addirittura ricorso ad un rilancio del cappotto e della mantella lunga fin oltre il polpaccio. La sorpresa non finisce qui perché, quando si toglie il pellò si scopre l'abito il cui orlo sfiora il ginocchio. Questo dislivello di proporzioni dona un aspetto completamente nuovo alla figura femminile, che riserverà per il prossimo inverno la vista delle sue preziose ginocchia non per l'intimità della casa.

In quanto ai modelli eleganti è da segnalare il ritorno dell'ampiezza della gonna, trattata in sbieco in modo da svolazzare fluttuanti ad ogni passo lasciandoci intuire, senza mai costringerlo.

La scollatura più nuova lanciata da Dior riguarda gli stessi dalla spalla, lasciati scoperti da due fenditure che sono trattenute agli angoli da grandi bottoni sferici tempestati da strass. Anche gli orecchini a pendenti, le fibbie rettangolari delle cinture ed i bracciali di forma bombata sono trattati esclusivamente con questo materiale luccicante e composto da tanti brillantini.

Testo e disegni di
Savina Roggero

Mentre continuano le roventi polemiche

Tra due giorni a Sanremo il mare (forse) sarà pulito

Per tutta la notte i sommozzatori hanno lavorato al lume delle lampade per riparare il guasto alla conduttura delle acque nere - Come si difende l'Amministrazione comunale - Citato per danni l'impresario che ha costruito una villa vicino alla spiaggia ora «proibita»?

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, giovedì sera.

Una squadra di operai e due sommozzatori hanno lavorato tutta la notte al lume delle lampade per riparare la falla aperta nella fognatura della Foce, che raccoglie e porta al largo della costa le acque nere della città di Sanremo. Se le condizioni del mare si manterranno favorevoli, i lavori potranno essere ultimati entro un paio di giorni e nella più antica e famosa località di soggiorno della Riviera ligure tornerà finalmente la calma.

Oggi, però, la situazione è ancora tesa e le polemiche e le accuse non risparmiano nessuno, dall'amministrazione comunale, alla capitaneria di porto, al medico provinciale. Lo scandalo è scoppiato con un'ordinanza a firma del comandante del circondario marittimo che, appellandosi alla necessità di tutelare la salute pubblica, ha fatto divieto di bagnarsi nello specchio d'acqua antistante la zona della Foce. Il litorale colpito dal provvedimento ha una lunghezza di sei metri.

L'ordinanza della capitaneria risale al 1 luglio, l'allarme si è quasi improvvisamente scatenato due giorni fa. Rimane un mistero come il provvedimento sia potuto passare sotto silenzio per circa un mese. In proposito si mormora molto fra i bagnanti, di turisti che si sono lamentati, ma niente di preciso. Sta di fatto che per un certo periodo di tempo si è visti nell'acqua, poi a poco a poco i villeggianti hanno abbandonato la zona inquinata trasferendosi in misura sugli stabilimenti vicini.

Per Sanremo non è certo una bella pubblicità. Di qui la prima azione, diretta alla capitaneria di porto. Perché è stata emanata l'ordinanza? Ma la capitaneria in tutto questo c'entra ben poco, non ha fatto che eseguire — come doveva — le disposizioni del medico provinciale, che in base a controlli ed analisi di laboratorio ha accertato l'inquinamento delle acque antistanti la spiaggia della Foce. «E poi — si afferma — i proprietari degli stabilimenti non hanno neppure ragione di protestare, perché la loro concessione è limitata soltanto alle balneature».

Ribattono i proprietari: «E' vero, però non potevamo certo impedire ai turisti di scendere in acqua. Quelli, invece, se ne sono andati quasi tutti». Ricordo la dolce fi. sig. Elio Tammaro, 36 anni, titolare dei bagni «La Bussola». «Per di più, dove sono finiti i nostri clienti? Appena duecento metri più avanti, verso Levante. Quando il vento sposta in quella direzione la nostra zona è completamente pulita, e le spiagge che adesso sono gremite di gente diventano inquinate. Allora, che senso ha il provvedimento?».

Le accuse più gravi sono rivolte all'amministrazione comunale, colpevole — secondo i più — di aver differito la soluzione di un problema così importante nel bel mezzo della stagione estiva. Ma il sindaco prof. Ouge, il vice-sindaco e assessore all'igiene ing. Del Grotta e l'assessore ai Lavori pubblici ing. Goya, ribattono: «I lavori sono stati iniziati per tempo, non appena si è verificato il guasto alla conduttura, ma la continua mareggiata hanno impedito di portarli a termine». Tutti, inoltre, tengono a sottolineare che il periodo è più teorico che reale. «La acque nere — si afferma — sono mischiate a quelle del torrenti, e prima di essere immesse nel tubo di scarico passano attraverso la stazione di depurazione che le depura quasi completamente».

Il tubo in questione parte di cinquanta (cento litri al secondo in piena stagione) a circa mezzo chilometro al largo della costa, e lo scarico è a dodici metri di profondità. Ormai è vecchio di una dozzina d'anni, e sempre con maggior frequenza si rendono necessarie opere di manutenzione. «Qualche perdita è inevitabile — ha affermato un tecnico del Comune — ma questa primavera la situazione si è fatta più grave del solito». A quanto pare la colpa è stata un po' delle mareggiate, particolarmente violente, un po' dei massi di un molo costruito proprio accanto alla tubatura per permettere la formazione di una spiaggia privata. Le ondate hanno fatto scivolare i massi sul condotto e le fessure sono diventate una falla. Anche l'impresario della villa che si sta innalzando davanti alla spiaggia privata non si salva dalle polemiche. Infatti il proprietario di uno degli stabilimenti balneari ha dichiarato che intende citarlo per danni.

Il guasto alla fogna si è rivelato alla fine di maggio. In giugno sono cominciati i lavori. Si è pensato dapprima di rivestire la tubatura con un'imbrigliatura di calcestruzzo in modo da impedire le perdite. Ma per ben due volte il mare si è volto al brutto ed ha rovinato quanto era già stato fatto. Allora, in luglio, si è cambiato sistema. Si è deciso di isolare i primi trenta metri del condotto e di sostituirli. Nuova mareggiata, nuova sospensione dei lavori.

Il medico provinciale avverte che ormai non può più attendere e dichiara la zona inquinata. La capitaneria emana la famosa ordinanza e di lì ad un mese scoppia lo scandalo. Adesso, finalmente, il «caso» sta per concludersi. I «cub», con una dozzina di anelli di tritolo, hanno fatto saltare il basamento di cemento che trattenuta sul fondo il tubo guasto: oggi e domani si provvederà a sostituirlo. I tecnici hanno chiesto due giorni di tempo, a patto che il mare non faccia altri brutti scherzi.

Piero Gasco

Un tratto del litorale di Sanremo ove le acque sono state inquinate per la falla nella fognatura

Sparatoria a Milano feriti tre passanti

Un uomo inseguito si rifugia in una latteria e apre il fuoco - Un ragazzo e due automobilisti raggiunti dalle pallottole

MILANO, giovedì sera.

(c. b.) Poco prima di mezzogiorno in viale Tunisia, gare durante un regolamento di conti tra magliari, sono stati sparati alcuni colpi di pistola. I proiettili hanno ferito un ragazzo di 17 anni, Severino Fanton, da Melegnano, che stava attraversando la strada su un ciclomotore, il guidatore di una «Fiat 500», Vincenzo Straziullo, di 39 anni, e il conducente di un camioncino della «Bietta», il cinquantaduenne Francesco De Vitali. Una dei due sparatori è stato catturato, l'altro è fuggito: tutto si è svolto in pochi secondi.

Un uomo alto e robusto è entrato di corsa in una latteria di viale Tunisia; lo sconosciuto aveva l'aria terrorizzata come se qualcuno lo stesse inseguendo. Improvvisamente ha estratto di tasca una pistola e dall'interno del negozio ha cominciato a far fuoco verso la strada. Anche il suo inseguitore ha sparato. I proiettili della pistola impugnata dall'uomo che era dentro la latteria hanno colpito tre innocenti: il ragazzo, il conducente del camioncino e il pilota della «500».

Mentre avveniva un fuggi-fuggi generale dei passanti, l'uomo che aveva sparato dall'interno del negozio ha tentato di fuggire, ma un vigile urbano, coraggiosamente, lo ha affrontato e dopo una breve colluttazione l'ha disarmato; l'altro sparatore, invece, è riuscito ad allontanarsi. Non si conoscono ancora i nomi delle due persone implicate nella sparatoria.

I tre feriti sono stati accompagnati all'ospedale «Fatebenefratelli»: il Fanton, colpito alla regione occipitale, è in condizioni preoccupanti; Francesco De Vitali, raggiunto da un proiettile al ginocchio destro, ne avrà per un mese; lo Straziullo, ferito da due colpi al polpaccio sinistro, se la caverà in una quindicina di giorni. Sul sanguinoso episodio è stata aperta immediatamente un'indagine.

Latina, giovedì sera.

Tutto favorevole per Leopoldo D'Angelo, oggi: i due medici legali, prof. Pietro Fucci e prof. Claudio De Zorzi, sono tornati in Corte d'Assise ed hanno praticamente confermato i dati degli elementi già da loro forniti e che sono ritenuti estremamente favorevoli per la difesa del dott. D'Angelo, accusato di avere ucciso a Minturno, nel febbraio dell'anno scorso, la sua sessantenne, Elena D'Alessandro, di cui era anche l'amante, per impadronirsi dell'eredità valutata a circa 60 milioni.

I due medici legali, che vanno ricordati durante la istruttoria di eseguire delle indagini scientifiche, giovedì scorso furono pregati dal giudice di fornire loro degli altri chiarimenti. I due medici hanno lavorato ossidumante in questa settimana e oggi sono tornati con la documentazione di quanto è stato loro chiesto.

Essi hanno dichiarato anzitutto che la donna morì per intossicazione da ossido di carbonio: il nipote potè sopravvivere pur restando nello stesso ambiente per 72 ore perché la sua costituzione è più robusta di quella della zia, anziana e cagionevole di salute. La sintomatologia degli avvelenamenti di questo genere si accorda con il comportamento di Leopoldo D'Angelo che invece stupì e insospettì gli inquirenti. Le deposizioni, come si vede, sono in netto contrasto con la tesi sostenuta dall'accusa.

In precedenza la Corte aveva ascoltato, con altri testi, il prof. Ernesto Antonini, primario dell'Ospedale civile di Minturno, dove venne ricoverato il dr. D'Angelo la sera del primo marzo 1965. «Il dott. D'Angelo — ha detto il prof. Antonini — rimase ricoverato per almeno otto giorni e gli fu prescritta per 48 ore la osservazione. Mi ricordo che dopo 4 giorni non era ancora in condizioni di alzarsi».

Poi l'imputato ha dovuto spiegare in che cosa consiste il suo patrimonio e quale fosse la situazione economica al momento in cui morì la zia.

D'Angelo — *Io ho provveduto praticamente alla ricostruzione della villa di Minturno e ad eseguire una sopraelevazione.*

P.M. — *Ma lei ha contribuito mai al bilancio domestico?*

D'Angelo — *Certamente: devo circa 100 mila lire al mese.*

P.M. — *Ma quando cominciò a vivere con la signora D'Alessandro, nel 1948, a quanto ammontava il suo patrimonio?*

D'Angelo — *Non sono sicuro. Poi ho cominciato a guadagnare, come rappresentante di una società che costruiva ascensori, una media di mezzo milione al mese».*

Che il caso di Minturno sia sulla via della soluzione innocentista è probabile perché l'apporto dato dalla scienza è certamente favorevole all'imputato, ma è ancora troppo presto per accettare la situazione quale si presenta dopo i pareri dei medici legali. Oggi è una giornata importante, cioè: ma non è quella definitiva. Gli elementi raccolti debbono essere discussi e prima di Ferragosto la sorte di Leopoldo D'Angelo sarà decisa.

Guido Guidi

Leopoldo D'Angelo

Un bonzo birmano si uccide con il fuoco

RANGOON, giovedì sera.

Si apprende oggi che un bonzo birmano di 60 anni si è bruciato vivo lunedì scorso a Tongoo, 240 chilometri da Rangoon «per illuminare Buddha».

Il bonzo si era seduto davanti a una pagoda prima di aspergersi di benzina e di appiccarsi il fuoco.

La previsioni dell'Aeronautica

Temperatura in aumento

ROMA, giovedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valevoli per 24 ore.

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni specie su Alpi, Prealpi e Liguria. Sulle Alpi le precipitazioni estranno anche nevose. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle Isole poco nuvoloso. Temperatura: in aumento.

Aosta, giovedì sera.

Cielo prevalentemente coperto. Temperature della mattinata: Aosta 20 gradi, Courmayeur 16, Breuil 12, rifugio «Torino» —4.

Asti, giovedì sera.

Ad Asti e provincia il cielo è sereno, si preannuncia una giornata molto calda. Il termometro alle 7 segnava 21°.5. La massima di ieri è stata 29°.

Cuneo, giovedì sera.

Cielo quasi interamente sereno, con foschia in montagna. Stazionaria la temperatura: 21° alle ore 8.

Genova, giovedì sera.

Cielo quasi completamente coperto con rare zone di schiarite verso levante; venti variabili, tendenti a scirocco; mare leggermente mosso. Temperature alla ore: Genova 29°, S. Margherita e Rapallo 28°, entrotarra e Passo dei Giovi 15°, Capo Mele 19°.

Sanremo, giovedì sera.

Il tempo è sempre incerto, con cielo parzialmente sereno. Leggero vento di levante. Temperatura alle 8: 21°.

Scambio nella stazione di Lecco

fra due merci in manovra

Lecco, giovedì sera.

(p. g.) Due treni merci in manovra si sono scontrati ieri in prossimità di uno scambio provocando il rovesciamento di due vagoni carichi di pulcite di ferro. Un tratto di rotaia è stato danneggiato e il traffico della linea Lecco-Como ha subito una interruzione di alcune ore.

I periti smentiscono il P. M.

Perché il nipote scampò al gas mortale per la zia

Si profila un'assoluzione per il «giallo» di Minturno: secondo i medici legali alla dose che uccise la vecchia signora zumatica il fisico del dott. D'Angelo poteva sopravvivere

DAL NOSTRO INVIATO

Latina, giovedì sera.

Tutto favorevole per Leopoldo D'Angelo, oggi: i due medici legali, prof. Pietro Fucci e prof. Claudio De Zorzi, sono tornati in Corte d'Assise ed hanno praticamente confermato i dati degli elementi già da loro forniti e che sono ritenuti estremamente favorevoli per la difesa del dott. D'Angelo, accusato di avere ucciso a Minturno, nel febbraio dell'anno scorso, la sua sessantenne, Elena D'Alessandro, di cui era anche l'amante, per impadronirsi dell'eredità valutata a circa 60 milioni.

I due medici legali, che vanno ricordati durante la istruttoria di eseguire delle indagini scientifiche, giovedì scorso furono pregati dal giudice di fornire loro degli altri chiarimenti. I due medici hanno lavorato ossidumante in questa settimana e oggi sono tornati con la documentazione di quanto è stato loro chiesto.

Essi hanno dichiarato anzitutto che la donna morì per intossicazione da ossido di carbonio: il nipote potè sopravvivere pur restando nello stesso ambiente per 72 ore perché la sua costituzione è più robusta di quella della zia, anziana e cagionevole di salute. La sintomatologia degli avvelenamenti di questo genere si accorda con il comportamento di Leopoldo D'Angelo che invece stupì e insospettì gli inquirenti. Le deposizioni, come si vede, sono in netto contrasto con la tesi sostenuta dall'accusa.

In precedenza la Corte aveva ascoltato, con altri testi, il prof. Ernesto Antonini, primario dell'Ospedale civile di Minturno, dove venne ricoverato il dr. D'Angelo la sera del primo marzo 1965. «Il dott. D'Angelo — ha detto il prof. Antonini — rimase ricoverato per almeno otto giorni e gli fu prescritta per 48 ore la osservazione. Mi ricordo che dopo 4 giorni non era ancora in condizioni di alzarsi».

Poi l'imputato ha dovuto spiegare in che cosa consiste il suo patrimonio e quale fosse la situazione economica al momento in cui morì la zia.

D'Angelo — *Io ho provveduto praticamente alla ricostruzione della villa di Minturno e ad eseguire una sopraelevazione.*

P.M. — *Ma lei ha contribuito mai al bilancio domestico?*

D'Angelo — *Certamente: devo circa 100 mila lire al mese.*

P.M. — *Ma quando cominciò a vivere con la signora D'Alessandro, nel 1948, a quanto ammontava il suo patrimonio?*

D'Angelo — *Non sono sicuro. Poi ho cominciato a guadagnare, come rappresentante di una società che costruiva ascensori, una media di mezzo milione al mese».*

Che il caso di Minturno sia sulla via della soluzione innocentista è probabile perché l'apporto dato dalla scienza è

Leopoldo D'Angelo

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 4, telefono 510.956

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 4 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BERI Calzature: Via XX Settembre 35 angolo Via Barbaroux - BIBI: Via A. Doria 3/c
BATTERI Calzature: Via Vanchiglia 30, t. 51.314

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mantoni 46

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
CASHMERE VIDOR shop: Via Roma 136

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, int. 20-1°
DIANA Mobili: Via Giolitti 46, telefono 51.878
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGIS v. S. Franc. da Paola 12, t. 890.530
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 650.772

PIANOFORTI
CHIAFFO: Piazza V. Veneto 16, telefono 21.549

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: v. delle Orfane 2, t. 882.643

PROFUMERIE
CASA DELLA FARMACIA Torgato: Via Mignetti 4, telefono 687.721
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.956

TELEVISORI
LOTTI
VIA MAZZINI 41
24 RATE

Stamane alla Camera

Mancini illustra le misure per Agrigento

Il bilancio della frana - Bucciarelli Ducci commemora le vittime del terrorismo in Alto Adige e condanna il ripetersi degli atti criminosi

Roma, giovedì sera

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, ha informato stamani la Camera sulla situazione drammatica in cui versa la città di Agrigento in seguito alla disastrosa frana del 19 luglio, e sui provvedimenti adottati dal governo. Alla convocazione straordinaria dell'assemblea di Montecitorio ha risposto oltre la metà dei deputati.

La situazione ad Agrigento — ha detto il Ministro — è oggi la seguente: i sinistrati sono 7184, gli attendati 634, i ricoverati in edifici scolastici 1481; gli alloggi requisiti sono 18 e 72 quelli in corso di requisizione, mentre continuano gli accertamenti per reperire altri alloggi. I ragazzi ricoverati in consultori Onmi e in colonie sono 853.

«E' un quadro — ha osservato Mancini — indubbiamente grave: la popolazione di quella sfortunata città vive giorni di pesante disagio e ciò deve determinare, con il sentimento della più viva solidarietà, un alto e serio impegno da parte di tutti per alleviare tante sofferenze; ed insieme una ferma decisione di individuare rapidamente e sotto il controllo dell'opinione pubblica le cause del dramma».

Lo Stato qui si attrezza il governo in tutte le sue azioni, e l'orientamento cui si ispira il decreto-legge presentato (seguenti criteri: 1) la costruzione di alloggi a totale carico dello Stato, non le relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria (la Regione siciliana per parte sua, costruirà 588 alloggi); 2) l'individuazione delle zone del movimento franoso, delle zone pericolose dall'abitato e dei provvedimenti necessari per evitare il ripetersi di sciagure.

All'inizio della seduta, l'assemblea aveva ascoltato in piedi la solenne commemorazione, pronunciata dal presidente Bucciarelli Ducci, dei due finanzieri rimasti vittima a San Martino di Castrozza dei terroristi altoatesini e la cui tragica morte ricorre «una serie di crimini compiuti in nome di un esasperato e fanatico nazionalismo e di un inammissibile e condannato razzismo».

Gianfranco Franci

In poco più di un'ora in pieno centro

Tre donne rapinate questa notte a Cuneo

Autori degli «scippi» due giovani su un'auto rubata Una delle vittime soccorsa all'ospedale in preda a *choc*

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

Tre donne sono state rapinate stanotte nei quartieri centrali di Cuneo da due giovani a bordo di una macchina rubata.

Verso le 23 la casalinga Giorgina Cavarero, di 51 anni, residata in via Massimiliano Roero, mentre attraversava piazza Virginio per far ritorno a casa, veniva avvicinata da una macchina, dal cui finestrino spuntava all'improvviso una mano che la strappava la borsetta. La Cavarero cercava di reagire, ma finiva a terra. Uno dei malviventi fulmineamente scendeva, raccoglieva la borsa e quindi l'autovettura partiva a folle velocità. Il danno subito dalla Cavarero è di 6 mila lire in contanti e alcuni oggetti personali.

Un'ora dopo la signora Maria Fino, residenta in via Caduti del Lavoro, uscita da pochi secondi dal Policlinico dove era stata a vegliare un proprio parente infermo, percorreva corso Dante diretta verso corso IV Novembre. Ad un tratto una macchina le si affiancava e un giovane le faceva un segno, come per chiedere un'informazione. La donna incautamente si chinava verso il finestrino e in quel momento il lestofante afferrava la sua borsetta strappandogliela dal braccio. Terrorizzata la Fino gridava, ma la strada era purtroppo deserta. La poveretta era costretta a far ritorno al Policlinico, in preda a «choc», dove il sanitario di turno le praticava un'iniezione cardiotonica. Il danno subito dalla Fino è di 2000 lire.

Alle 2.30 la trentottenne Maria Silvestro, residente in piazza Virginio 11, stava tornando a casa percorrendo piazza Garibaldi. All'angolo di via Alba la donna veniva anch'essa avvicinata con lo stesso sistema e rapinata della borsetta contenente 9 mila lire.

La Squadra Mobile, al comando del dott. Viola, ricevuta le denunce ha prontamente istituito posti di blocco sulle principali strade, blocchi che sono continuati fino all'alba, ma senza esito. Com'era intuitivo è stato accertato che le tre imprese criminose sono state commesse dagli stessi individui: un giovane sui diciassette anni e un altro di circa trenta, che era alla guida. La macchina, una «1500», era stata rubata ieri sera in via Barbaroux al signor Lorenzo Bepotto, residente nella nostra città in piazza Europa.

Gianni De Matteis

Un alpinista inglese

Cade su un nevaio mentre fa fotografie

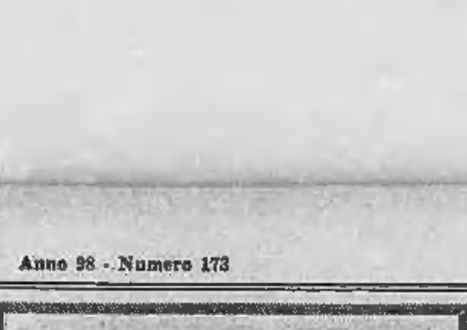
Aosta, giovedì sera.

(t. m.) Un alpinista inglese che stava prendendo fotografie sulle pendici del Chateaudie des Dames, a m. 3455, in Valdigne, ha fatto un ruzzolone di una cinquantina di metri sul nevaio. Soccorso da tre connazionali che erano con lui, è stato trasportato a valle e quindi avviato all'ospedale di Aosta, ov'è ricoverato. Ne avrà per un mese per fratture costali ed escoriazioni multiple. Si tratta dell'impiegato di banca Denis Waller, di 42 anni, di Redditch, in vacanza con la moglie in un campeggio di Mason, località a pochi chilometri da Valtournenche.

Pietro il Grande

Massacro al Cremlino

III. — Riassunto: *Il giovane Pietro Alexeievic è stato proclamato zar il 15 aprile 1682, all'età di 10 anni. La sorellastra Sofia, ambiziosissima, vorrebbe avere la reggenza e persino il trono: essa provoca, per realizzare i propri progetti, una rivolta fra gli Streltsi.*



Su consiglio del patriarca Gioacchino e del vecchio boiardo Artamon Matveiev, uomo saggio e buono, la zarina Natalia si presenta sulla gradinata d'accesso al palazzo, tenendo per mano il figlio Pietro e il figliastro Ivan per mostrare al popolo che questi non è stato ucciso. Gli Streltsi, sbalorditi stanno per far marcia indietro quando il loro comandante in seconda, Rovansky, uno dei complici di Sofia, fa distribuire una lista di 46 «nemici» da abbattere sul posto. Scalmanati, gli Streltsi invadono il Cremlino. Invano il Patriarca, levando in alto il Crocifisso, cerca di sbarrar loro il passo. Invano il loro generale, principe Dolgoruki, grida loro: «Indietro, canaglie!». Egli viene massacrato e il suo cadavere calpestato.

Il vecchio Matveiev e Ivan Naryschin (lo zio di Pietro, destinato all'immediato d'essere impadronito della corona sono sulla lista dei giustiziandi. Gli Streltsi si precipitano verso il vecchio Matveiev e questi corre da Pietro. Egli ama teneramente il fanciullo e Pietro, dal canto suo è affezionato a quel

vecchio. Matveiev si aggrappa al braccio di Pietro. Gli Streltsi, in preda a follia sanguinaria, afferrano il vecchio. Interviene per proteggerlo il vecchio principe Cerkassi, entrambi cadono sul pavimento, ma le guardie riescono ad afferrare Matveiev e a spingerlo verso gli spalti.

Dall'alto, le guardie gridano a quelli rimasti in basso: «Lubol» cioè «Vi piace?». La risposta è: «Lubol». L'infelice è preso per le mani e per i piedi e gettato nel vuoto, perché cada sulle picche. Il piccolo Pietro, che la madre ha trascinato all'interno del palazzo, ha udito le disperate urla di Matveiev ed è preso da convulsioni terribili.

Gli Streltsi, scatenati, percorrono il palazzo dalle cantine alle soffitte, saccheggiando ed uccidendo. Anastasio, un fratello della zarina Natalia, viene scoperto nascosto sotto un altare e gettato anche lui sulle picche. Il massacro dura due giorni e due notti. L'altro fratello della zarina, Ivan, è nascosto sotto un mucchio di cuscini, nell'appartamento di Natascia, la sorellina di Pietro. Le principesse, sconvolte, lo scongiurano di consegnarsi. Egli corre alla chiesa del Santo Salvatore, si confessa e, tornato un'icona fra le braccia, si arrende ai forsennati. Questi lo afferrano selvaggiamente per i capelli, lo trascinano sulla piazza, lo torturano e poi lo uccidono. Il cadavere viene mutilato alla testa, alle braccia e alle gambe.

Ormai le decisioni prese il 15 aprile 1682 sono decadute. Il 25 giugno 1682 il Patriarca incorona nella Cattedrale dell'Assunzione, non uno, ma due piccoli zar: Pietro e Ivan. Gli Streltsi, invece d'essere puniti, ricevono un premio di dieci rubli ciascuno.

Rovanski, anima nera di Sofia, capo delle guardie, sta per servirsi nuovamente di loro, ma questa volta per conto proprio. Molti fra gli Streltsi appartengono alla corrente dei cosiddetti «vecchi credenti», contrari anche alle più timide riforme che il patriarca Gioacchino sta introducendo nella Chiesa ortodossa. Poiché il Patriarca è nello stesso tempo difensore dello zarismo e dell'ordine, se fosse possibile rovesciarlo, Rovanski avrebbe via libera. Per questo egli scatena un attacco, valendosi del capo dei «vecchi credenti», Nikita Pustovviat.

SEGUE: Caro Galitzin...

E' stato liberato in Spagna il tedesco arrestato

come il «mostro dell'autostrada»

Waldemar Wohlfahrt lascia la prigione di Alicante dopo essere stato liberato. La polizia spagnola lo aveva arrestato su richiesta delle autorità tedesche che lo sospettavano di essere il «mostro dell'autostrada», autore di feroci delitti nei pressi di Karlsruhe (Tel. A.P.)

MENTRE SACHS È LONTANO AD AMBURGO, PER «AFFARI»

Solo ipotesi e nessuna traccia su B.B. scomparsa da Losanna

Si dice che abbia incontrato la mamma alla frontiera per chiedere consiglio o che addirittura si sia rifugiata dai genitori come una collegiale dopo un colpo di testa - La «Tribune de Genève» severamente ammonisce: «E' un peccato perdere tempo per lei»

Nostro servizio particolare

Ginevra, giovedì sera.

Brigitte Bardot, o per essere più esatti, il suo clamoroso distacco da Gunther Sachs, è l'argomento del giorno in numerosi ambienti. Nei circoli mondani di Ginevra e della Costa Azzurra come tra l'anonima falange degli ammiratori ci si domanda, con crescente curiosità, se la celebre quanto capricciosa diva sia sul punto di chiedere la separazione dal «play-boy» tedesco.

Dato l'assoluto riserbo degli interessati (Sachs continua ad attribuire a motivi di lavoro il suo soggiorno ad Amburgo, la Bardot si è resa irreperibile), è estremamente difficile fare il punto sulla situazione. Non è però meno vero che la coppia, con il suo strano comportamento, desta grande perplessità tra tutti coloro che si interessano alle vicende sentimentali dell'attrice francese.

I giornali sfuriati — generalmente restii ad occuparsi della vita privata delle personalità straniere che trascorrono periodi più o meno lunghi di vacanza in Svizzera — si mostrano in questa occasione assai interessati alla vicenda. La «Tribune de Genève» in un breve commento all'insolita partenza di Gunther Sachs per Amburgo scrive: «Evidentemente Brigitte è una donna capricciosa, altrimenti il suo terzo matrimonio, di recentissima data, non sarebbe sull'orlo del fallimento. E' peraltro peccato perdere tempo per occuparsi di questa attrice, dal momento che al mondo ci sono tante altre affascinanti donne, magari più ragionevoli e meno propense a procurare dei guai ai loro mariti e fidanzati».

Come si sa, la Bardot e suo marito sono giunti lunedì scorso all'aeroporto intercontinentale di Cointrin, presso Ginevra, e si sono diretti immediatamente a Pully, incantevole sobborgo di Losanna, dove il «play-boy» tedesco possiede una sontuosa villa, chiamata «Clos Mignon», dà un indirizzo che fa accompagnati in macchina da Ginevra a Pully, la Bardot e suo marito hanno detto che era loro intenzione trascorrere qualche giorno di riposo sulle sponde del Lemano. Ventiquattro ore più tardi si ebbe la clamorosa notizia della partenza di Gunther Sachs per Amburgo.

In un primo momento si era pensato che l'attrice fosse rimasta sola a Pully; ma vari indizi lasciano ora supporre che anche la Bardot abbia lasciato la villa del marito. Un giornale di Losanna scrive al riguardo: «Abbiamo potuto accertare che mercoledì pomeriggio i coniugi Sachs hanno lasciato Pully per recarsi all'aeroporto di Cointrin. Gunther è partito alla volta di Amburgo; sua moglie è invece rimasta a Ginevra. In ogni caso è certo che non ha fatto ritorno a Pully. Gli avvicinabili della villa di Gunther Sachs, situata al n. 10 della rue du Port, sono sbalorditi da tre giorni. Nessuno risponde al telefono e il vecchio custode, avvicinato dai cronisti, si limita a dire che la casa è deserta».

Dove è andata, dunque, Brigitte? Secondo informazioni attinte in ambienti bene informati, la celebre attrice si sarebbe incontrata nella giornata di ieri con la madre per chiederle consiglio sul da farsi. L'incontro sarebbe avvenuto in una località francese vicina al confine elvetico: Evian o Divonne. Per il momento è però impossibile avere conferma riguardo a tale indiscrezione.

Secondo altre fonti, la Bardot, colta da una crisi di nervi, si sarebbe fatta ricoverare in una clinica di Losanna. Alcuni giornali accennano pure alla possibilità di una sua imminente maternità; ma quest'ultima notizia è stata recisamente smentita da un amico della Bardot il quale, in una dichiarazione rilasciata ad un diffuso quotidiano di Losanna, ha precisato: «Posso categoricamente smentire le voci secondo le quali Brigitte attenderebbe un bambino. Ella è stanca e nient'altro. Quanto ai dissidi col marito, penso che per il momento non siano di natura eccessivamente grave».

Brigitte Bardot e la madre, con la quale si sarebbe incontrata ieri

Luigi Fascetti

ULTIMA ORA

Sachs è in Germania per vendere un suo film

Amburgo, giovedì sera.

Grande sorpresa ha destato ad Amburgo l'arrivo di Gunther Sachs senza la sua sposa Brigitte Bardot. «Brigitte — ha detto il play boy ai cronisti che lo tempestavano di domande, — è rimasta in compagnia di amici a Losanna, io mi trovo qui per ragioni di lavoro».

A bordo di un taxi, Gunther Sachs si è recato in un albergo del centro, subito dopo avere lasciato l'aeroporto. All'Hotel si è incontrato con dei rappresentanti americani d'una stazione televisiva a colori che desidera acquistare il film da lui girato sul centenario di Montecarlo e che ha per protagonisti i principi Ranieri e Grace. Il documentario fu girato da Gunther Sachs proprio ai tempi dell'idillio con Brigitte Bardot.

Il terzo marito della diva francese, non ha voluto precisare per quanto tempo si fermerà ad Amburgo.

«La lunga leva» di Peter O'Donnell

SAPAV
COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI con autobus di lusso

Servizi giornalieri da TORINO per:

GINEVRA — p. 15,00
(via Susa, C. Moncenisio, Modane, Chambery, Annecy)

CHAMBERY — p. 6,15
(via Susa, C. Moncenisio, Modane) p. 15,00

GRENOBLE — p. 8,30
(via Pinerolo, Sestriere, Briançon) p. 8,30
(via Susa, Oulx, Claviere, Briançon) p. 8,00
p. 9,40

MARSIGLIA — p. 8,00
(via Susa, Briançon, Gap) p. 9,40

NIZZA — p. 6,45
(via Cuneo, Tenda, Montecarlo) (6/6 - 28/8) p. 9,00
p. 15,00

CAPOLINEA IN TORINO | FIRPI VIAGGI Piazza Carlo Felice 85 - Tel. 541.380

Informazioni, prenotazioni posti, acquisto biglietti presso TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

per la PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
ed in STAMPA SERA
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO Via Roma 80, telef. 57.73
MILANO Via Borgogna 3, telef. 700.238
GENOVA Via XII Ottobre 136/r, t. 886.633
ROMA Largo M. Spinelli 5, telef. 896.477
Sportelli per annunci economici e necrologie
TORINO Via Roma 80 (Palazzo «La Stampa»)
MILANO Via Borgogna 3 Galleria Vittorio Emanuele (ingresso)
GENOVA Piazza Acquaverde 37r e Via Roma 9 Via XII Ottobre 136r
ROMA Largo M. Spinelli 5 e Largo del Tritone 132
NAPOLI Via Filippo (3)
Gli annunci economici possono essere depositi presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

Copyright «London Express», «New London Express», «New Blitz» e «Stampa Sera»

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Due dive per due film dello stesso regista

Virna Lisi all'americana La Spaak in sottomarino

Virna Lisi a posa nel Veneto

L'attrice italiana ("Una rosa per tutti") e la bella Catherine ("Come nascono gli uomini") dirette da Franco Rossi

Roma, giovedì sera.

Catherine Spaak e Virna Lisi sono state scelte da Franco Rossi, il regista di Amici per la pelle e Morti di un amico, per due nuovi film.

Catherine Spaak comincerà le riprese subito dopo «Gli incontri di Sorrento», dove, nella serata dedicata a Claudio Cardinale, sarà presentato Una rosa per tutti, di cui Franco Rossi ha ultimato da pochi giorni la lavorazione. Il titolo del film sarà: Come nascono gli uomini; l'interprete maschile è Philipe Leroy. Dell'altro film si sa ancora poco. E' certo che si tratta di una commedia del tipo americano e avrà Virna Lisi come protagonista.

Come nascono gli uomini è una storia paradossale, assurda, ma la vicenda, continuamente fra realtà e fantasia, si risolve sempre in pura comicità. Il film è intrecciato sulle avventure e disavventure di una ragazza (Catherine Spaak) che, raccolta in fasce dall'equipaggio di un sottomarino tedesco prima della fine della guerra, passa i primi venti anni della sua vita a bordo dell'unità tedesca. Il sommergibile è comandato da uno strano capitano che, non convinto della fine del conflitto mondiale, vaga per i mari aspettando l'inizio di una nuova guerra.

L'occasione di riprendere la cattività sarà data all'irriducibile comandante da un pacifico battente bandiera panamense di un miliardario americano (Philipe Leroy). Infine ad avere la meglio sarà il pacifico dell'americano che, con un cannoncino di modestissime proporzioni, riuscirà a far naufragare il sottomarino e il suo equipaggio. «Come si vede — dice il regista — si tratta di un vero e proprio scherzo cinematografico. Tuttavia, dovrebbe trasparire — commenta Franco Rossi — un sottofondo satirico. Questo, almeno, è nelle mie intenzioni».

Come nascono gli uomini si concluderà con un finale lieto. I marinai tedeschi catturati dopo il naufragio, saranno in un primo tempo addirittura condannati a morte. Le saranno all'ultimo minuto il provvidenziale intervento della ragazza.

f. s.

Catherine Spaak lavora in America

Dove andiamo stasera

Agenti segreti e mostri insieme con le loro parodie

Improvvisa valanga: cinque nuovi film nello stesso giorno

CINEMA

Polizieschi

● CACCIA ALL'UOMO (in prima al Nazionale): sul tema particolarmente attuale del traffico della droga, un film francese non recentissimo (e Regione, pour un Colt, 1966) che sviluppa una serrata vicenda drammatica, condotta dal regista Maurice Cloche con il rigore di un racconto-inchiesta. In bianco e nero, è interpretato da Pierre Mondy, Jacques Duby, Francis Blanche, Magali Noël, Patricia Viterbo, Jacques Monod.

● COSI' BELLA, COSI' SOLA, COSI' MORTA (in prima al Cristallo): in bianco e nero, è un film britannico del regista Michael Truman, che comincia con l'assassinio di una modella-entraineuse, colpita nella casa dove dimorava poco. Nel filo di indizioni e deduzioni, un esperto investigatore sviluppa tra Londra e Parigi un'inchiesta atta a scoprire l'autore del delitto. Interpreti: Ian Hendry, Ronald Fraser, Margaret Johnston, Natasha Parry.

Spionaggio

● MISSIONE MORTE MOLLO 33 (in prima al Principe): coproduzione italo-franco-spagnuola in scope e colori, dove una banda di pericolosi documenti viene disputata all'ultimo sangue tra un emulo di James Bond e due bande di superdelinquenti internazionali. Con il protagonista Fred Beir agiscono Gérard Blain ed Annamaria Pierangeli.

● AGENTE SEGRETO 777: INVITO A UCCIDERE (Wasp squad): a colori, è un film di stampo diretto da Henry Hay, cosa Leo Bomba, che mostra, tra spararorio e zuffe, la lotta di un investigatore contro spie e controspie bramose di mettere le mani sulla formula di una prestigiosa invenzione nucleare. Pedissequo ripudiamo di situazioni spionistico-erotiche ormai risapute. Discreti interpreti.

Magali Noël in uno dei film della settimana

Commedie

● DR. GOLDFOOT E IL NOSTRI AGENTI M E UN QUARTO (in prima al Torinese): la chiave stilistica parodistica, a una cassaforte di generi in voga negli schermi. Una scienziata-stregona, impersonata da Vincent Price — che prende in giro se stesso interprete del film alla Poe — fabbrica deliziosi robot in bikini, ossia fanciulle automatizzate che, a comando, fredderanno facoltosi signori allo scopo di spartirsi a bocconcini dei loro lauti guadagni. A colori e panavision, con un regista di «superspettacoli» poco visti.

● MISTER OMICIDI (Ambrosio): riedizione del vecchio film di Robert Hamer prima d'ora intitolato «Sangue blu» e particolarmente ricordato perchè in esso Alec Guinness vi interpreta sette ruoli diversi, tra cui una femminile.

Comici

● LE SEIE VENGONO DAL SEMIFREDDO (in prima all'Ideal): una delle abituali farse in scope e colori, dove Franchi e Ingrassia, entrambi perdoni d'albergo con velleità di diventare «detectives», entrano in un complicato giro d'avventure nel quale hanno parte un vero agente del Fbi e uno scienziato fuggito (Vincent Price) che dal mediterraneo d'una sua munitissima villa mira a ben altri, ma invano, i due compari e lui nemici.

TEATRI

GIARDINI REALI — Stasera la V Rassegna di spettacoli all'aperto dell'Ente Manifestazioni Torinesi si conclude nei Giardini Reali con la seconda replica della commedia musicale di Carlo G. B. Tana «I Cent Piolet». Lo spettacolo, per il quale gli abbonati delle Stabile possono utilizzare il tagliando n. V, verrà poi portato a Cuneo (venerdì sera al Parco delle Rimembranze) e a Castellamonte (sabato e domenica, alla Rotonda Antonelliana). La «tournée» proseguirà poi la settimana prossima con repliche a Lanzo (lunedì 8 agosto), Torre Pellice (martedì 9 agosto), Albisola (11 e 12 agosto), e Susa (14 e 15 agosto).

La regia è stata curata da Gianfranco De Bosio e Gualtiero Rizzi. La musiche, originali, sono di Giancarlo Chiaramello e vengono eseguite dal complesso strumentale «Arturo Toscanini»; le coreografie sono di Marta Egri (alla rappresentazione partecipa un balletto composto da due danzatori e sei danzatrici).

CLUB 84
Ore 21 ELEZIONE
MISS CINEMA TORINO
A tutte le dame concorrenti
ZASMIN

BOCCIODROMO - PARCO MICHELOTTI
la GELATI SANSON
ricorda che stasera ore 21,15 avrà luogo la finale del
TORNEO BOCCIOFILICO NOTTURNO DEGLI ASSI

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori «Mister Omicidi» (Sangue blu) Alec Guinness, Valeria Robson, Daniela Price. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Chantilly oggi riapertura con «Cosi bella, così sola, così morta» Jan Hendry, R. Fraser. Orario: 13; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 14.
Ideale «Le spie vengono dal semifreddo» Franchi, Ingrassia, scc. tc. Monopolio «Agenti segreti 777 invito ad uccidere» H. Chanel, C. Lange, in technicolor.
Reposo chiuso per rimodernamento del locale.
Romano (aria condizionata) «Caccia all'uomo» M. Noel, P. Mondy, le premio miglior film poliziesco.

Alfieri «Come uccidere vostra moglie» tec. sc. V. Lisi, J. Lemmon, Arlecchino domani riapertura con «Onibaba» Nobuko Otowa. Vitt. 16. Augustus «Criminali della Casbah» T. Russell, J. Fate, F. Nero, estremo. Metropol «I pangalano» con Burt Lancaster, Ava Gardner.
Turismo «Dr. Goldfoot e il nostro Agente 00 1/4» panavision, techn. V. Price, F. Avalon, Dewey Nasolimpol. Dew. Hickman. Apertura 10.

Ritz «Agente speciale K 1» technicolor, George Nader.
Paron «Inno di battaglia» scope, technicolor, Rock Hudson.
Piemonte «Delitto quasi perfetto» tec. P. Leroy, P. Tiffin, F. Sancho.
Gioiello «Nanny la governante» E. Dada, P. Finlay. Vietato 16.
Hollywood «Murgatroyd e Crock» regia «Tom e Jerry» col. Ill. 22,30: La Perla «Il pozzo di Satanas Robert Sarck, S. Parker. Vietato 18.
Maffei lunedì 8 agosto riapertura con Comp. M. Ferrero in «Spettacolo per 100.000».
Ortea «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, Stefania Sandrelli.
Principe: riapertura oggi ore 15 con «M.M.M. 83, missione morte molo 83a G. Blain, F. Ely, S. Solar. 1ª vis. Stabilor «I diavoli del Pacifico» tec. sc., R. Wagner, R. Crawford.

Adriano: «La calda amante» Francoise Dorleac, Jean Desailly.
Alcione: domani riapertura: «Due mafiosi contro Goldginger» tec., F. Franchi, C. Ingrassia, Rivista «Baldoria Sexy» 16,15-21,15.
Alpi «Figlia di Frankenstein» Boris Karloff, P. Hutchinson.
Reginà «Il grande impostore» Tony Curtis, technicolor.

Centrale: «Indomabili dell'Arizona» technicolor. Apertura 14,30.
Milano: «Prigionieri dell'Oceano» e «Asso nella manica» Douglas. Ap. 10.
Olimpia: «Pirati del 7 mare» colori. Poi «I misteri di Parigi» technicolor, con Jean Marais.
P. Nuova: «Donne dalla maschera di ferro» J. Marais, e «Tarzan di notte» E. Rice Burgo. Apertura 10.
S. Felice: chiusura estiva.

Esperia: «La lama nel corpo» tec. scope, W. Berger, P. Provost. V. 18.
Diamante: «Rivolta del Sudano» tec., con Anthony Quayle.
Modena Nord «Mercoledì 9 di Broadway» con Jerry Lewis, Dean Martin.
Mirafiori «La donna di fiamme» Gary Cooper, technicolor.
Vittorio Veneto «L'ultima preda» con William Holden, Jan Sterling.

Arnaldo: «Eroi del circo» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Rialto: «Bilde sotto il sole» tecnoscope, U. Andress, J. Derek.
S. Paolo: «Marina, donna e Hawaye» con Norman Wisdom.

Artisti chiuso per restauri.
Baglioni «La bugiarda».
Cardinal «Appuntamento fra le nuvole» Fred Mc Murray, colori.
Ariston «Europa operazione striptease» in technicolor.
Orpheo «Altissima pressione» con Gianni Morandi.
V. Venezia 24 ore di terrore, Warren.

Astra: chiuso per ferie.
Borgnini: chiuso per ferie.
Bijou «Mata Hari, agente segreto H 21» Jeanne Moreau.
Massaua (aria condizionata): «Kocha l'eroe indiano» Jeff Chandler, J. Lund, technicolor.
Odeon «Cleopatra fantastica» tec. sc.
Star «Marietto di mezzanotte» D. Day, R. Harrison, eastmancolor.

Adua: «Un amore, un addio» col. sc.
Brescia: «La collina bruciano» tecn., Nathalie Wood, Tab Hunter.
Palestro: «Uomo vince la morte».
Rialto: «Agente speciale Eva, missione Sea» E. Sommer, P. Van Eyck. V. 18.
Nardi: «Madame P... e le sue ragazze» con Shelley Winters.
Orientale «Sfida nella valle dei Comanches» col., Audie Murphy.
Sebastian «Tamburi sul Dvonte Murphy.
Zenith: «I filibustieri della Costa d'oro» tec., C. Baker, R. Mitchum.

Cabiria «Scandali nudi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Calandra: «La mia terra» R. Hudson, Jean Simmons, technicolor.
Continental: «Operazione sottoveste» Cary Grant, Tony Curtis, technicolor.
Ghisa: «Squadriglia 633» George Chakiris, C. Robertson, technicolor.
Italia: «Dalla terra» techn. scope, P. Newman, L. Remick. Vietato 18.
Piemontese: «I pirati dell'Amazzonia» S. Rutting, H. Leipnitz, colori.
S. Carlo: «Stazione 3 top secret» G. Kendall, A. Francis, technicolor.
Spezia: «Le bestie mostruose» Mirosleva. Apertura ore 16.

Diana: «Missione in Manciuria» tec. Horse chiuso per ferie.
Nuovo «Diario di una cameriera».

Alba: «I marziani hanno 12 mani» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Ambra: chiuso. Da venerdì «Tempo di vivere» col., E. M. Remarque, J. Gavin, L. Pulver.
Apollo: «Gialli di Edgar Wallace n. 6» John Toni, G. Doleman.
Ideale: «Segreto del serpente cieco» con Brad Harris.
Lucento: «Marcellone di fine tec., con Jerry Lewis.
Lux: «La cugina Fanny» V. 18. Splendore: chiuso per ferie.

Riunioni E.N.A.L. — Adriano, Milano: Giardini Reali: «I Cent Piolet» (ridotti alla metà).

Cinquecento persone in scena per un «Aida» in cinemascope

L'opera verdiana si rappresenta stasera a Trieste - Il castello di San Giusto è stato trasformato in un'antica città egizia

Trieste, giovedì sera.

L'Aida è di obbligo, di estate, nei vari anfiteatri disseminati lungo la Penisola. A Verona, venticinquemila spettatori hanno applaudito la popolarissima opera verdiana diretta da Franco Capuana, con Lorin Gencer e Carlo Bergonzi protagonisti. A Trieste, sfingi e obelischi hanno trasformato il bellissimo castello di San Giusto in un'antica città egizia.

Per la prima volta un allestimento lirico nella storica cornice non si limita a sfruttare il palcoscenico, ma sviluppa l'azione scenica nell'intero cortile, circondando letteralmente il pubblico. Per aumentare la suggestione, tutti i colonnati costituenti la scena sono stati dipinti dallo stesso colore della roccia del castello. Mentre decine di fiaccole illuminano per tutta la durata dello spettacolo. Un sistema scivolo è stato sistemato tra il palcoscenico e i bastioni per consentire la sfilata delle masse durante la marcia trionfale: una sfilata che si snoderà a fianco del pubblico, mentre le trombe non suoneranno nella tradizionale «buca» dell'orchestra, bensì dagli spalti.

Nulla insomma è stato trascurato pur di fare di questa Aida un avvenimento artistico e spettacolare degno di reggere il confronto con i principali allestimenti estivi d'Europa. Gli organizzatori — Azienda autonoma di soggiorno e Teatro Verdi — hanno profuso larghezza di mezzi e d'impegno, affidando a Gianrico Becher regia, scenografia e costumi. Chi ha visto le ultime prove ritiene che stasera il pubblico riceverà non poche sorprese: oltre cinquecento persone sono mobilitate per questa Aida in «cinemascope».

Se lo spettacolo sarà pieno di novità «ad effetto», anche la parte musicale promette d'essere all'altezza del compito. Aida sarà Luisa Maragliano, che ha pochi rivali in questo ruolo, mentre Radames sarà il tenore Flaviano Labò, e gli altri personaggi della vicenda saranno interpretati da Adriana Lazzarini (Amneris), Carlo Meliciani (Amonasro), Agostino Ferrin (Ramfis), Vito Susca (il faraone), Raimonda Bottagnelli (il messaggero). Il coro è istruito da Giorgio Kirschner, mentre la Markevitch e il Koellner daranno vita alla pittoresche coreografie di Carlo Faraboni. Sul podio ci sarà Arturo Basile, una bacchetta di classe, alla guida dell'orchestra del Verdi, reduce dalla affermazioni al Festival dei due Mondi spoletino.

gi. po.

Luisa Maragliano (Aida)

Un dramma elisabettiano in prima italiana a Urbino

Pesaro, giovedì sera.

(e. m.) Il teatro rinascimentale di corte di Urbino ospiterà due importanti spettacoli, per la quindicesima stagione estiva, allestita all'aperto nel cortile d'onore della reggia dei Montefeltro.

Sabato 6 agosto debutterà «Edipo a Colono», di Sofocle, per la regia di Edmo Fenoglio e l'interpretazione di Tino Buazzelli, Raoul Grassilli, Giulio Lazzarini, Paola Mannoni, Roldano Lupi. Il 12 agosto, in anteprima, andrà in scena «I lunatici» di Thomas Middleton, un dramma del teatro elisabettiano finora mai rappresentato in Italia. L'opera sarà interpretata da Sergio Fantoni e Valentina Fortunato, con la regia di Luca Ronconi.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telecentro è a sua sola!
Chiamate il 66.066 631.967. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1-2 C. L. 10.000.

L'Istituto Maria Vittoria
la Scuola che specializza per l'impiego, mentre ringrazia le Famiglie degli allievi dell'anno scolastico '65-66 per la fiducia concessa, augura buone vacanze e comunica che le iscrizioni per il nuovo anno scolastico, nei Corsi gratuiti convenzionati dal Ministero del Lavoro e nei Corsi liberi di segretaria, dattilo, stano, calcolo, paghe, lingue, pratica commerciale, perforatrici e operatori meccanografici, programmatori su elaboratori elettronici, si riapriranno il 19-9. Piazza Vittorio Veneto 11, telefono 33.07.65.

Metz Corso Marconi 24 Tel. 650.151
Comunica che i nuovi modelli 1967 serie 20 MT originali tedeschi sono già in commercio. Il Novomat e Multimat sono dotati di una memoria per la memorizzazione di tutti i programmi dal 1° a 3° ed eventuale 5° programma. In breve è il televisore che con una manopola Vi permette di passare su qualunque programma in VHF o UHF con possibilità di sintonizzarsi fino ad 8 programmi misti VHF-UHF.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto accademico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni agli tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 185, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.813 la OR.TE.S. Bertazzi Corso Tecnico Subito concede in prestito una TV portatile. Servizio colore diurno e serale.

Convitto S. Giorgio
corso Piave 15, Torino, telefono 882.882. Iscrizioni aperte per studenti di scuole statali, parificate e di ricupero. Collegamento con istituto autorizzato a corsi biennali.

I peli superflui
(iperitricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 833.793; Alessandria, via Migliara 13, t. 21.37.

Da lunedì al Maffei con una compagnia rinnovata

Ferrero puntuale all'appuntamento con gli appassionati dell'avanspettacolo

Il comico torinese esordisce con «Spettacolo per 100.000» - «Diremo male di tutti» Soubrettes nostrane e ballerine di ogni paese - Si prepara una parodia della tv a colori

Mario Ferrero (al centro, in casacca bianca) attorniato dagli attori e dalle ballerine della sua compagnia

Da vent'anni la vacanze per il comico Mario Ferrero finiscono puntualmente con l'ultimo giorno di luglio. Dal '46, dopo una decina di giorni di prove, egli inaugura verso la metà di agosto la stagione del teatro stabile torinese dell'avanspettacolo. I suoi consueti/ati accolgono con sollievo il suo ritorno: è un diversivo allo modesto attrattive della televisione, si può ridere francamente e dimenticare uno studio di belle ragazze.

Quest'anno poi Ferrero ha rinnovato completamente la compagnia. E' un attore che vuole intrattenersi anche con i capelloni e se che non si deve sfruttare una vena comica per troppo tempo. Perciò, *Mistehus brasi e numerosi, ringiovanimento dei quadri, brillanti riferimenti a fatti di cronaca. Ma il nucleo dello spettacolo rimarrà invariato, con Ferrero mattatore alla ditterna battute in dialetto ed in italiano tutto suo.*

Il quadro di maggior effetto è quello del duro di Rory Vanchilla, che racconta avventure galattiche solo nella sua fantasia: «Mentre sulla scena agisco come un figlione nei meandri di cla Palazzo di Città — racconta Ferrero — la mia posa al magnetofono dà un resoconto del tutto diverso delle mie avventure».

La nuova rivista Spettacolo per 100.000, in programma da lunedì, si regge anche su altre trovate dell'autore Renzo Bongiovanni: la parista inglese che — approfittando della tradizionale cortesia subalpina — scopera e si fa mandare al diavolo dall'intera città; un memorabile colloquio tra il 13 e il 13, i due tizzo soppressi; la crisi della Monete da 500 lire, «Diremo male di tutti» assaltano polemicamente il regista Vanni, che con la soubrette Mirabella Alfieri e il caratterista Cesare Benini assicurerà alla rivista un ritmo vivace, che dovrebbe guadagnare altri fedelissimi al pubblico del Maffei.

Accanto a Ferrero ed alle soubrette, la torinese Rosy Sampi, entrata giovanissima nell'avanspettacolo e che ora ritorna in prima fila nel teatro del suo esordio. Costante è la biondissima Bruna Como, coreografo è Ori, le ballerine sono una dozzina e rappresentano diversi tipi di bellezza. L'impresario Ventavoli ha scritturato italiane, francesi, una greca, persino un'ex trapezista milanese.

Per la prossima rivista, la «stabile dell'avanspettacolo» allestirà anche una parodia dell'attualissima tv a colori, realizzata a colori su pellicola di 16 mm. Gli intervalli con le pecore saranno sostituiti da riprese di macabre che vagano con la stessa stile alla ricerca di un pastore, forse ci sarà anche un accigliato discorso di un ministro, in cui alla parola programmazione viene sostituita quella meno impegnativa di spogliarello.

p. per.

Si estende in America la «guerra ai Beatles»

NEW YORK, giovedì sera.

Più grave di quanto si pensasse l'ostracismo decretato dalle varie stazioni radio americane contro le musiche dei Beatles.

Ieri, la radio di Birmingham nell'Alabama aveva annunciato che, a causa di alcune dichiarazioni dei cantautori di Liverpool sul cristianesimo, nessuna musica del quartetto sarebbe stata trasmessa. Come una epidemia, la decisione è stata adottata da moltissime emittenti in tutti gli Stati Uniti.

Gli stati in cui più si è manifestata questa ondata di opposizione ai quattro cantanti inglesi sono l'Alabama, la Carolina del sud ed il Texas.

ANTEPRIMA NAZIONALE OGGI al CRISTALLO UN GIALLO CLASSICO
PER L'INIZIO DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

TUTTI I FILM HANNO VISTO DALL'INIZIO
ENTRATE IN MODO PARTICOLARE
Orario spettacoli: 15 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Confidenziale a Londra

Cary Grant (mio marito) è un ottimo papà

L'attore però afferma che il matrimonio ha «gli anni contati»

Grant (62 anni) e la moglie ventinovenne

Londra, giovedì sera.

Cary Grant, che a 62 anni è diventato padre per la prima volta, con la quarta moglie, sostiene che l'istituto del matrimonio ha gli anni contati e fra un secolo non esisterà più.

L'attore ha fatto questa rivoluzionaria affermazione durante un pranzo organizzato dalla Columbia Pictures Corporation. Egli ha condito la sua esposizione con una serie di battute, nel classico, pacato stile di distinto gentiluomo che lo ha reso famoso dallo schermo in tutto il mondo.

Grant, forse, trae le sue previsioni catastrofiche sull'avvenire del matrimonio dal fatto di aver avuto egli stesso numerose esperienze negative. Fra le sue mogli sono state donne famose per l'avvenenza, e per la ricchezza, ma ogni volta l'unione si è conclusa con un divorzio.

L'attore si sposò per la prima volta nel 1934 con l'attrice Virginia Cherrill. Nel 1942 passò a seconde nozze con Barbara Hutton, erede della fortuna dei grandi magazzini Woolworth ed una delle donne più ricche del mondo. Nel 1949, un'altra attrice, Betsy Drake.

La moglie attuale dell'attore, Dyan Cannon, è di 32 anni più giovane di lui, avendo appena 29 anni. Eppure l'attore sessantaduenne si trova con lei tanto bene da aver voluto un figlio proprio a questa età. I Grant sono sposati dal '65 ed hanno da poco una bambina.

L'ultima moglie era una attricetta, sconosciuta quando si sposò che Cary Grant l'avrebbe sposata. La coppia era riuscita, cosa più unica che rara per un ambiente come quello di Hollywood, ad evitare che i giornali assetati delle cronache rosa si impadronissero del loro segreto sentimentale.

Con Dyan Cannon, l'attore si sente oggi perfettamente felice, benché predica una rapida fine per l'istituto del matrimonio.

«Credo che fra cento anni — ha detto nel pranzo a Londra — il matrimonio non esisterà più. Le nostre leggi per il divorzio diventano sempre più lunghe e le donne sono sempre più in concorrenza rispetto agli uomini. Intanto il costume cambia. Ricordo che quando ero un giovanotto, era indecoroso per uomini della mia età essere innamorati di donne giovani come mia moglie. Oggi invece tutti invidiano la nostra unione».

Cary Grant declina proprio l'anno scorso di diventare padre. «Mi trasferii per qualche giorni in una clinica ostetrica per farmi esaminare da capo a fondo e i medici mi trovarono in perfetta forma. Allora il parto di mia moglie in una stanza attigua alla sua, in clinica» ha detto con humor.

A questo punto la giovane moglie dell'attore è intervenuta per far sapere ai giornalisti che il marito è un ottimo papà, molto paziente con la bambina, che ha appena cinque mesi.

Grant ha detto che non vuole parlare alla figlia né di Babbo Natale né di altre fate affinché ella non rischi una crisi psicologica all'età della ragione.

Circa il suo lavoro ha detto che intende rinunciare d'ora in poi alle parti romantiche. Come attore egli non si è mai preso sul serio, benché sia uno dei grandi preferiti dal pubblico, specialmente di quello femminile.

a. p.

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Western e jazz nel Primo I tesori del mare sul Secondo

● «La miniera della morte»: il telefilm della serie Dakota - «Zoom»: l'attualità culturale - Un concerto presentato da Lilian Terry - ● L'enciclopedia del regista Vailati e uno spettacolo folcloristico

Serata televisiva complessivamente accettabile anche quella di ieri. Meno buona forse delle due ultime, ma tuttavia interessanti e di tono per nulla cattivo, ma pur sempre al di sotto di decoro. La scelta può avvenire fra il telefilm western, unica rete del Primo canale, seguito, per fortuna, dal rotocalco di attualità culturale e da un programma di jazz ed il documentario sottomarino del Secondo che precede uno spettacolo folcloristico europeo (la solita registrazione). Manovrando la manopola si riescono giusto ai più evitare facilmente il cicirignano.

* *

Il telefilm della serie Dakota che i programmisti si ostinano a collocare al posto d'onore rimarrebbe forse meno esecrato in seconda serata, ma evidentemente è giudicato una perla troppo preziosa e ce lo ritroviamo puntualmente alle 21 di ogni giovedì sul Nazionale, magari facendo forte, come ora, ad una trasmissione d'impegno come Zoom. Pare impossibile che lo sceriffo Frank Ragan possa incutere tanto timore reverenziale con la sua stella di latta e la sua «Colt» ma è purtroppo così e perciò precedenza assoluta al racconto della sua nuova impresa, che si intitola La miniera della morte.

Questa la trama. A French Creek, centro minerario di un bacino ricchissimo di stagno, una galleria di estrazione è crollata e un minatore è morto. Il terrore si sparge fra gli uomini-talpa che risalgono alla superficie e rifiutano di riprendere il lavoro fino a che la galleria non sarà puntellata. Non la pensa così però Jay French, dispotico proprietario del giacimento: costringerà i minatori a scendere sottoterra, costringendo dalle pistole dei bravacci di lui assoldati.

Alla minaccia lo maestranze, capeggiate dal padre di Del, il ragazzo morto nella galleria, reagiscono occupando gli impianti, pronti a dare battaglia.

Lo sceriffo Ragan cerca con una mediazione di risolvere pacificamente la vertenza ma non riesce ad evitare lo scontro per l'ostinazione delle parti in conflitto. Sarà per merito di Gilla, sorella di Del, se la pace tornerà a French Creek.

* *

Alle 21.40 va in onda il terzo numero del settimanale Zoom il cui esordio è stato piuttosto soddisfacente. Le presentatrici, Laura Antonelli e Simona Cavallari (carina quanto sfortunata per un dei cognome che viene regolarmente storpiato in Cavalli ed anche Gavalli) sono garbate e piene di brio il che non guasta. Il sommario non è stato annunciato.

Alle 22.35 si avrà la seconda puntata di Incontri con il jazz, registrata tempo addietro a cura dello scomparso Giancarlo Testoni e di Lilian Terry che ne è la competentissima presentatrice. Il tema è quello del «jazz da camera», commistione un po' (brida delle forme classiche applicate a ritmi originariamente popolarissimi, con un risultato non sempre gradito agli appassionati del dixieland. Sarà comunque curioso ed interessante l'audizione del famoso «Modern jazz quartet» capeggiato dal pianista John Lewis e che comprende Milton Jackson, Conny Kay e Percy Heath. Un'altra formazione è quella dei «Double Six» complesso vocale sessi misto che imita con il canto il suono dei vari strumenti. Terzo ospite è il celebre pianista Oscar Peterson.

* *

Sul Secondo canale, alle 21.15, verrà trasmessa l'ottava puntata dell'Enciclopedia del mare di Bruno Vailati, relegata per qualche tempo in posizione arretrata onde far posto ai Campionati mondiali di calcio. L'argomento del capitolo di stasera è Il mare antico. Il mare di cui si parla è il Mediterraneo, il cui fondo è cosparso di ruderi risalenti a centinaia d'anni fa: anfore, monete d'ancora, pietre di zavorra di antichi velieri, colonne, mosaici, statue di marmo e di bronzo, sarcofaghi e colonne che non hanno mai raggiunto il loro porto di arrivo e che sono state sommerse dalle acque. Sotto la coltre di sabbia e di fango, giacciono interi relitti che sono tutto quello che ci rimane delle navi dell'antichità.

Penetrare nel segreto del Mediterraneo è come andare alla ricerca del nostro passato, nel regno degli archeologi subacquei.

* *

Completa i programmi del Secondo, alle 22.15, uno Spettacolo folcloristico internazionale presentato da Daniele Piombi.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Giramondo - Fiaba).
19.45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La miniera della morte, telefilm Dakota.
21.50: Zoom, attualità culturale.
22,35: Incontri con il jazz.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Enciclopedia del mare (8ª puntata): Il mare antico.
22,15: Spettacolo folcloristico internazionale.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20.30: Shindig show - 21: Telegiornale - 21.30: Chiquinaca - 22,35: Obbiettivo sul mondo - 23,30: Jazz club - 23,40: Informazione.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19.45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Il filgio - 22.45: Canta Sandie Shaw - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — 21: Telegiornale - 21.15: In alto mare, telefilm - 22,05: Pagine di Maccagni - 23: Corsa Tris di Trotto.

Nino Besozzi a Luino giudica le «Voci nuove»

LUINO, giovedì sera.

A partire da stasera, domani e sabato alle 21 si svolgerà il secondo Festival nazionale «Voci d'oro - città di Luino», organizzato col patrocinio della locale Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

I trentadue cantanti partecipanti alla manifestazione di quest'anno, selezionati in ventiquattro città italiane, si alterneranno nelle due prime serate e tra loro saranno scelti i sedici per la finale: la giuria è presieduta dall'attore Nino Besozzi.

PROGRAMMI della RADIO

GIOVEDI' 4 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.f. II). — Ore 13,18: Punto e virgola - 13,30: Appuntamento con Ornella Vanoni - 13,35: Giorno per giorno: trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Orchestra diretta da Ettore Ballotta - 15,30: I nostri successi - 15,45: I virtuosi della fisarmonica.

Ore 16: Il topo in discoteca - 16,30: Avventure fra i libri del babbo, a cura di M. Franchi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico diretto da A. Klima con la partecipazione del soprano H. Tattermuschova, del tenore B. Blachut e del baritono I. Sindrak - Nell'intervallo: La comunità umana - 19,10: Giornale della vacanza, a cura di Pietro Cimatti e Rosalba Oletta - 19,25: Sui nostri mercati - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Applausi a... - 20,25: Antologia d'eccezione: «Jazz» in Folk music» a cura di V. Romano.

Ore 21: Piccole Antille, grandi Antille - 21,25: Le grandi orchestre di musica leggera - 22,10: Concerto del Trio Stefanato-Petracchi-Barlan: Schubert: Grande Trio in si maggiore per violino e pianoforte; Mozart: Duetto concertato per violino e contrabbasso; Bottesini: Gran duo concertante per violino, contrabbasso e pianoforte - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II; m. 367,5. Torino m.f. II). — Ore 13: Appuntamento delle 13: Su il sipario - Il dottor Divago - Specchio a tre luci - Zoom - Musica tra le quinte - 13,30: Giornale - Media della salute - Il disco del giorno - La chiave del successo - Buono a sapersi - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Novità discografiche - 15: Vetrina di un disco per l'estate.

Ore 15,15: Complesso Los Campesinos de la chanson - 15,30: Notizie - 15,35: Panorama - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Per voi giovani: programma musicale, prima serie - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Per voi giovani: seconda serie - 18,15: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,35: Cori italiani - 18,50: I vostri preferiti - 19,25: Zibaldone - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Vetrina della canzone, programma musicale di E. Lamioni - 21: Le novità discografiche francesi - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Notizie - 22,40: Benvenuto in Italia: trasmissione dedicata ai turisti stranieri.

TERZO PROGRAMMA (Torino III; m. 219,3. Torino m.f. III). — Ore 18,30: Musiche di Gliedini - 19: Panorama scientifico: La malattia, aspetti medici e psicologici - 19,30: Concerto di ogni sera - Nell'intervallo: La rassegna - 20,50: Rivista delle riviste - 21: Giornale - 21,20: Musiche di Milhaud - 22,15: Clandestina a bordo: racconto di R. M. de Angelis - 22,45: Ora Minore: La musica, oggi.

Il «meglio» alla Radio

La celebre cantante americana dell'impegno e della protesta, Joan Baez, è al centro della «Antologia d'eccezione» in programma alle 20,25 sul Nazionale: di lei vengono presentate le più suggestive «folk-songs». Segnaliamo inoltre, alle 22,10, un concerto del trio Stefanato-Petracchi-Barlan con musiche di Schubert, Mozart e Bottesini.

Sul Secondo Programma, alle ore 19, Nunzio Filogamo presenta la consueta «Vetrina della canzone», programma musicale di Ezio Lamioni. Sul Terzo, alle 22,15, «Clandestina a bordo», un racconto di R. M. De Angelis: il filosofo Cartesio protagonista di una storia fantastica.

Alla rassegna del cinema di TAORMINA

La Schiaffino abita a bordo per non mescolarsi alla folla

L'avventura di Rina Marquand - Una birmana stanca dei polizieschi

Rosanna Schiaffino alla rassegna conferma e sorride con il ministro dello Spettacolo on. Corona (Telefoto)

TAORMINA, giovedì sera.

Cinque film sono stati i film che la rassegna ci ha mostrati, uno solo degno di rilievo «Negozio sul corso», che è stato visto lunedì, ma se ne parla ancora con doppio entusiasmo, poiché qui nessuno pretende i capolavori, basta un dimetto decoroso e tutti restano soddisfatti. Quella sera la gente tornò a casa commossa dalla pellicola cecoslovacca, che sorprese il pubblico di Cannes lo scorso anno.

Assai meno turbati, invece, ci siamo sentiti ieri, dopo aver visto il film americano «Tramonto di un idolo», tratto dal romanzo di Richard Sale. La cosa più genuina era la luna appesa al cielo sullo sfondo del teatro antico. La pellicola, diretta da Russel Rouse si vale di un foltissimo stuolo di attori: Elke Sommer, Stephan Boyd che s'impone in «Ben Hur» nella parte di Messala, Eleanor Parker, Joseph Cotten, Ernest Borgnine. Vorrebbe essere un'amara commedia sulla febbre che l'Oscar fa nascere negli attori, ma risulta invece una divertente comicità, resa amabile da tante belle figliole. Un film commerciale che assomiglia a «L'uomo che non sapeva amare» con la sola differenza che al posto del produttore c'è un attore ambizioso e privo di scrupoli.

Domani verrà dato l'attesissimo «Modesty Blaise» che fu quasi sicuramente girato da queste parti, tra S. Alessio e Taormina, ma in Vitti, che ne è la protagonista non vedrà. Comunque la lista degli ospiti si sta allungando: Jacopetti, Irina Demich, Luisa Rivelli che il 25 agosto ritornerà in televisione in un giallo «L'ultimo visitatore»; Seyna Seyn, la magnifica birmana a cui nessun produttore affida una parte drammatica. Ormai ha girato venti film di spionaggio e assicura di essere stanca, Françoise Prevost è quasi una collega. Sua madre inventò il famoso settimanale «Marie Claire» e la figlia ne diventò rapidamente attrice.

C'è la bellissima Rina Marquand, figlia di una celebre coppia: Maria Montez e Jean Pierre Aumont, sfuggita a stento ad un'avventura con un fabbro di Messina, che si è travestito da paparazzo pur di portarle a spasso su un pattino. I più famosi «ospiti» comunque devono ancora arrivare: Lana Turner, Ava Gardner, la Masina, Sandra Milo, Elisabeth Taylor e marito. Tutti caleranno dal cielo su un elicottero che li andrà a prelevare all'aeroporto di Catania.

Il pasillo di Bini è giunto a Taormina, ma non c'è stata l'attesa conferenza stampa. Il produttore vuole aspettare il regista Terence Young, al quale ha affidato la regia del film «L'avventuriero», tratto dal romanzo di Conrad. Nel «cast», sicuro è il nome della Schiaffino, per il protagonista si oscilla fra Anthony Quinn e Burt Lancaster. Terence Young ne gliera questa occasione per cercare la baia dove nel film si deve rifugiare il brigantino di Nelson: per ora sembra che abbia una preferenza per la zona di Capo Milazzo.

Per consolare Rosanna Schiaffino del brutto film di Salce, tutti la distraggono parlandole di quello che ha appena finito «La strega in amore», tratto da un romanzo messicano di Carlos Fuentes con la regia di Damiani. Verrà dato a «Gli incontri del cinema» a Sorrento. Ed è stato girato a Roma, poiché la storia è talmente fantastica che può essere ambientata ovunque. Bini oggi dovrebbe recarsi a Roma per due giorni, tornerà sabato, ma non parte tranquillo: sul pasillo abitano la moglie e la sorella Maria Pia Schiaffino. D'altra parte Rosanna non intende abbandonare l'isabercadano e venire in un albergo di Taormina per non essere troppo alla portata di mezzo di giornalisti e fotografi e mancare così l'apparizione strategica di sabato sera.

Questi sono problemi che non affliggono Amedeo Nazzari e sua moglie, Trento Genna, giunti dal primo giorno. Nazzari, infoderando occhiali professionali prega tutti di non chiedergli che cosa farà. «Deve sempre rispondere che sto aspettando proposte valide e scartando quelle non buone. Vorrei fare il regista, in realtà l'ho sempre fatto per un terzo di tutti i miei film. Oggi dovrei aggiornarmi e tentare di trovare un produttore che non tema i soldi; se li mette lo, mi riviso».

a. g.

Accordo cinematografico fra l'Italia e la Francia

Parigi, giovedì sera.

L'ambasciatore d'Italia Giovanni Fornari e il direttore generale per gli Affari economici francesi Olivier Wormser hanno firmato al Quai d'Orsay un accordo di coproduzione cinematografica fra i due paesi.

Dopo avere constatato con soddisfazione i risultati ottenuti dalla politica cinematografica perseguita finora, le due parti si sono dette sicure che l'unione degli sforzi e dei mezzi delle industrie cinematografiche italiana e francese contribuirà efficacemente alla diffusione della cultura nazionale ed all'espansione economica dei due paesi.

L'accordo sarà valido fino al 31 dicembre 1966 ed è rinnovabile tacitamente di anno in anno, salvo denuncia di una delle due parti.

Una commissione mista ha il compito di esaminare e risolvere le eventuali difficoltà di applicazione e di studiare le modifiche che si potessero rendere necessarie.

«Canssón 'dla piola» a Cuneo

Cuneo, giovedì sera.

Stasera alle 21 al Parco della Resistenza, nel quadro delle manifestazioni per la Festa dell'amicizia italo-francese, in corso nella nostra città, Silvana Lombardo e Roberto Balocco presenteranno al cuneese la «Canssón 'dla piola», spettacolo che tanto successo ha già riscosso a Torino e nelle altre città piemontesi.

il primo fucile non importa

ma il secondo è certo un Franchi

barsoni

Sì, il primo può essere un fucile qualunque, ma il secondo, quello che non cambierete più, va scelto con competenza e consigliato dall'armiere di fiducia: per questo è certo un Franchi.

FRANCHI spara prima

OGGI sugli IPPODROMI

Giornata di moderata attività, senza nessuna prova di particolare rilievo tecnico; programmi però abbastanza aperti, adatti agli appassionati delle grosse quote.

LIVORNO (gal., ore 21,30)

3. - Premio Bagni Pancaldi (L. 600.000, m. 2100).
1. Artemisia Gentilacchi (46, V. Di Maggio); 2. Tamoure II (47, R. Valeri); 3. Wild Beard (52, P. De Dominicis); 4. Lot (54½, B. Agriformi).
2. - Premio Bagni Fiume (L. 400.000, m. 2100).
1. Flotow (56, R. Valeri); 2. Verona (55, M. Massimi); 3. Fiandra (51, A. Colella); 4. Rio Sensa (45½, T. De Sanctis).
3. - Premio Lorenzo Corsini (L. 770.000, m. 1900).
1. Kiruna (52, M. Massimi); 2. Ricorvo (55, R. Minisini); 3. Grey Dragonaxa (51, A. Colella); 4. Cairo (53, B. Agriformi).
4. - Premio Bagni Pejani (L. 1.200.000, m. 1600).
1. Cecilia (53½, A. Botti); 2. Rovata (47, R. Russo); 3. Rondine (50, E. Mariotti); 4. Lazio (53½, R. Mellini); 5. Suzzaro (60, R. Minisini); 6. Libah (50½, P. De Dominicis).
5. - Premio Bagni Acquaviva (L. 800.000, m. 1400).
1. Sex Appeal (55, B. Agriformi); 2. Shaker (53, O. Psani); 3. Agua (51, E. Botti); 4. Beppe Ciardi (49, P. De Dominicis).
6. - Premio Bagni Lido (L. 400.000, m. 1500).
1. Vanina (52½, P. De Dominicis); 2. Lapponia (52, M. Massimi); 3. Laida (50, R. Valeri); 4. Satiala (48½, A. Colella); 5. Falero (48, R. Minisini); 6. Scopiro (48, V. Di Maggio); 7. Veraucio (47, E. Pellegrino).
7. - Premio Bagni Nettuno (L. 400.000, m. 3500).
1. Pier Grimani (61, A. Botti); 2. Agippo (55, M. Massimi); 3. Romantico (60, V. Di Maggio); 4. Derna (56½, P. De Dominicis); 5. Eghli (57, E. Pellegrino).

I favoriti: 1. Tamoure II-Lot; 2. Verona-Fiandra; 3. Carrè-Grey Dragonaxa; 4. Rondine-Cecilia; 5. Sex Appeal-Agua; 6. Lapponia-Laida; 7. Pier Grimani-Eghli.

CESENA (trotto, ore 21,15)

1. - Premio San Siro (L. 430 mila).
A m. 2040: 1. Auxilia (M. Riva-vara); 2. Salambo (G. Bacchetti); a m. 2060: 3. Pulcheria (F. Scardovi); 4. Sibillanta (F. Matteucci); 5. Enola (E. Martelli); a m. 2080: 6. Omaggio (A. Boscaro).
2. - Premio V. S. Breda (lire 500.000).
A m. 2040: 1. Folò (R. Cappelletti); 2. Uranio (V. Guzzinati); 3. Chessa (B. Odoni); 4. Lingotto (An. Trivellato); 5. Gassaiolo (Ar. Trivellato); a m. 2060: 6. Pennarossa (E. Martelli).
3. - Premio Arcovaggio (lire 300.000).
A m. 2040: 1. Scapatella (E. Martelli); 2. Espagnolo (R. Cappelletti); 3. Marocain (A. Venezian); 4. Grillo (C. Miani); 5. Selvina (V. Guzzinati); 6. Orsellona (F. Scardovi); 7. Fernanda (F. Matteucci); a m. 2060: 8. Kuala (G. C. Baldi); 9. Hibou (G. Fabbroni).
4. - Premio Val di Valle (lire 827.500).
A m. 2040: 1. Vallola (R. Cappelletti); 2. Cervetto (G. Fabbroni); 3. Esaltato (L. Bacchiochi); 4. Boccolino (Ant. Trivellato); 5. Apogeo (A. Boscaro); 6. Doul (W. Catti); a m. 2060: 7. Uxoria (E. Martelli); 8. Tipico (Ar. Trivellato).
5. - Premio Le Mulina (L. 330 mila).
A m. 2040: 1. Lassea (G. Borelli); 2. Adamello (F. Barbieri); 3. Ciacca (G. C. Baldi); 4. Dirandita (E. Martelli); 5. Batrone (F. Mattaucci); 6. Saturnino (G. Fabbroni); 7. Monaldo (A. Boscaro); 8. Mariolo (L. Bacchiochi); 9. Palanchetto (R. Cappelletti); 10. Sesno (E. Odoni); a m. 2060: 11. Conolio (G. Grandi).
6. - Premio Mario Locatelli (L. 800.000).
A m. 2040: 1. [illegible] (A. R. Trivellato); 2. Fustel (L. Tegai); 3. Poerio (G. C. Baldi); 4. Mastro Anto (E. Martelli); 5. Marradi (A. Boscaro).
7. - Premio Sesana (L. [illegible] mila).
A m. 2060: 1. Afro (A. R. Trivellato); 2. Alaverde (E. G. Bassecchi); 3. Dardo Blu (A. Boscaro); 4. Guargi (A. Veneziani); 5. Barbosco (E. Setti); 6. Ardente (M. Rivara); 7. Comalto (M. Treggia); 8. Madamisela (R. Cappelletti); 9. Albachiara (G. Bacchetti); 10. Cadenabbia (F. Scardovi); 11. Guizzo (A. Matteaferri); 12. Binagra (W. Catti); 13. Berico (G. Benfenati); 14. Veggente (A. Trivellato).
8. - Premio Agnese (L. 300 mila).
A m. 2040: 1. Onore (E. Venturi); 2. Sbirro (G. C. Baldi); 3. Sano (M. Rivara); 4. Maggiolo (A. Veneziani); a m. 2060: 5. Tiziano (A. R. Trivellato); 6. Danaica (F. Matteucci); 7. Tecnica (G. Benfenati); 8. Bianchetto (A. Trivellato); 9. Lord Peo (G. Fabbroni); 10. Manuel (G. Borelli); 11. Lavero (L. Bacchiochi); a m. 2080: 12. Desaix (B. Odoni).

I favoriti: 1. Ostaggio-Fulcheria; 2. Uranio-Lingotto; 3. Kuala-Hermosia; 4. Uxoria-Esaltato; 5. Dirandita-Mariolo; 6. Poerio-Mastro Anto; 7. Madamisela-Veggente; 8. Shirro-Manuel.

TRIESTE (trotto, ore 20,45)

8. - Premio Corona [illegible] (L. [illegible]).
A m. 2080: 1. Doicastro (G. Baraldi); 2. Giove (A. Quadri); a m. 2100: 3. Adriatico (Ex. Bacchiochi); 4. Maratastella (D. Zeugna). Favoriti: Nuovastella-Giove.

Purosangue italiano sulla pista di Deauville

Oggi, all'ippodromo di La Toque, a Deauville, in Normandia, si svolge la seconda giornata della massima riunione estiva francese di galoppo. Nella prova di centro, il Premio Maurice de Gheest (58.800 franchi — pari a sei milioni e mezzo di lire italiane — m. 1300 in pista dritta) si presenterà un cavallo italiano, Ras d'Island. Diciotto partenze saranno alla partenza della prova; i migliori sembrano Theramene, Wheeple, The Marshall.

Il medico della famiglia

Utilità del portamento corretto - Le lacrime e i raffreddori - Che cosa fare per gli occhi cerchiati? - Sta diventando insopportabile... - Mal di testa e ipertensione

«*Ho 18 anni* — dice la signorina M. B. — e sono continuamente rimproverata da mia madre perchè, secondo lei, cammino con le spalle curve e il capo reclinato in avanti. Che cosa posso fare? Se la mia spina dorsale è curva?

Talune deformazioni della colonna vertebrale hanno origine da disfunzioni nel tessuto osseo ed esigono una terapia specifica. Altre sono causate da stanchezza, debolezza, errori dietetici, rapida crescita, peso eccessivo, necessità permanenza a sedere oppure in posizione erretta, insufficiente esercizio fisico e aperta, trascuratezza. Un buon portamento migliora l'aspetto della persona, ne aumenta la statura e dà una sensazione di benessere. Un esempio di portamento corretto è dato dalle donne che, soprattutto nelle regioni sottosviluppate, usano portare sul capo cesti o vasi. Il mezzo migliore per correggere un portamento scorretto consiste proprio nel muoversi in casa, tenendo sul capo un grosso libro o un sacchetto di sabbia del peso di uno o due chilogrammi. Non è mai troppo tardi per migliorare il portamento ma, naturalmente, i risultati migliori si ottengono nell'età giovanile. Occorrono muscoli robusti per mantenere le vertebre ben allineate; evitare i tanti comuni dolori, di schiena e reclinare gli sforzi fisici d'ogni genere.

* *

«*Perchè* — domanda la signora G. I. — *quando mi piange si ha nel naso una sensazione analoga a quella dei raffreddori?*».

L'occhio ha un efficiente sistema di scarico che ha origine nel punto più vicino alla radice del naso. Attraverso due condotti lacrimali, il liquido salino che tiene umido l'occhio 24 ore al giorno può, se troppo abbondante, defluire nel cosiddetto dotto naso-lacrimale. Quando le lacrime scorrono nel naso, si ha una sensazione di congestione analoga a quella che si avverte nei raffreddori. Se le lacrime sono molto copiose, il dotto naso-lacrimale non può smaltire tutto il liquido e l'eccedenza sgorga dall'occhio. Lo stesso fenomeno accade quando siamo raffreddati. Il liquido ristagna nei dotti e ad un certo momento trabocca, formando lacrime che ci rigano il volto.

* *

«*Vorrei sapere* — scrive la signorina L. T. — *che cosa si può fare per eliminare gli occhi cerchiati, quando questo difetto estetico non è ereditario*».

Se non basta un adeguato riposo, il problema non è facile da risolvere, fuorchè ricorrendo ai cosmetici. E' tuttavia consigliabile un'accurata visita medica, per accertare che non esistano disfunzioni interne che influiscono sulla pigmentazione della pelle.

* *

«*Da dicerai mai a questo paese* — dice il signor P. C. — *m'innervosisco per un nonnulla, soprattutto con la moglie e coi figli. Questa irritabilità può divendere dal'età? Ho 42 anni*».

No, non è l'età. Quando ci si trova in queste condizioni, vuol dire che si è ammalati o sovraffaticati o preoccupati o, ancora, stufi di un genere di vita che non corrisponde ai propri desideri e alle ambizioni. E' opportuno farsi sottoporre da una visita medica generale e, se non c'è nulla d'anormale, imparare a conoscere i propri limiti.

* *

«*C'è qualcosa oltre al riposo* — domanda il signor A. T. — *che serva a combattere il mal di capo dovuto alla pressione alta?*».

Tutti i farmaci che servono a fare scendere la pressione arteriosa dànno sollievo quando si soffre di questo tipo di mal di testa. Ci sono anzi in commercio molti ottimi preparati per combattere l'ipertensione. Sarebbe opportuno anche qualche esame, per accertare che le condizioni dei reni siano normali.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile)
Affari: i nati fra il 31 e il 29 marzo godono della protezione di Mercurio che assicura il successo nelle iniziative commerciali. *Sentimenti:* una passione che esplode improvvisamente resistibile. Amici che aiutano. *Salute:* ripresa di energie fisiche, tono sostenuto.

TORO (21 aprile-21 maggio)
Affari: si prodiano fin dal mattino numerosi compiti. Alzatevi quindi presto. Favoriti i nati fra il 1° e il 10 maggio. Realizzazioni. *Sentimenti:* l'amore giunge inatteso con il classico colpo di fulmine. Fasi gli artisti. Gioie. *Salute:* ottimismo e spirito allegro incidono sul fisico.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: si preannunciano gli amici a farvi vivi il denaro necessario per attuare i vostri progetti. Simpatie per i nati fra il 5 e il 15 giugno. *Sentimenti:* nel pomeriggio riceverete una lettera che vi apre il cuore alla speranza. *Salute:* una ritmica respirazione agevola il flusso circolatorio.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: Marte si spinge a rompere il cerchio della vostra abituale tranquillità. Sarete in grado di smaltire molto lavoro. Azione. *Sentimenti:* il clima affettivo inclina alle relazioni romantiche e fantasiose. Amicizie utili. *Salute:* anche se vi sentite bene, moderate i dolciumi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: le configurazioni astrali promettono risultati tangibili. Meglio dell'improvvisazione è l'opera preparata con calma. *Sentimenti:* Cercate di conservare l'armonia fra le pareti domestiche e sul posto di lavoro. *Salute:* qualche lieve disfunzione cardiaca non deve preoccupare.

VERGINE (24 agosto-23 sett.)
Affari: non tracciatevi un programma, ma seguite l'estro tracciato dalle vibrazioni planetarie. Rifuggite dai sentieri battuti. *Sentimenti:* anche in questo campo le sorprese si succedono a ritmo vertiginoso. Pagine da romanzo. *Salute:* eccitazione nervosa sotto forma di stimolanti.

BILANCIA (24 sett. - 23 ott.)
Affari: non abbiate timore di apportare modifiche al vostro metodo di lavoro. Regolate rapidamente le questioni in sospeso. *Sentimenti:* l'interferenza di Saturno crea un clima restrittivo e paralizzante. Freddezza. *Salute:* il Sole indebolito diminuisce la resistenza fisica.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: i nati verso il 9 novembre hanno la possibilità di ottenere validi appoggi. Mettete a punto la vostra organizzazione. *Sentimenti:* nelle relazioni con la persona amata. Di sera isolatevi: noie. *Salute:* dopo una giornata colma di emozioni, riposo.

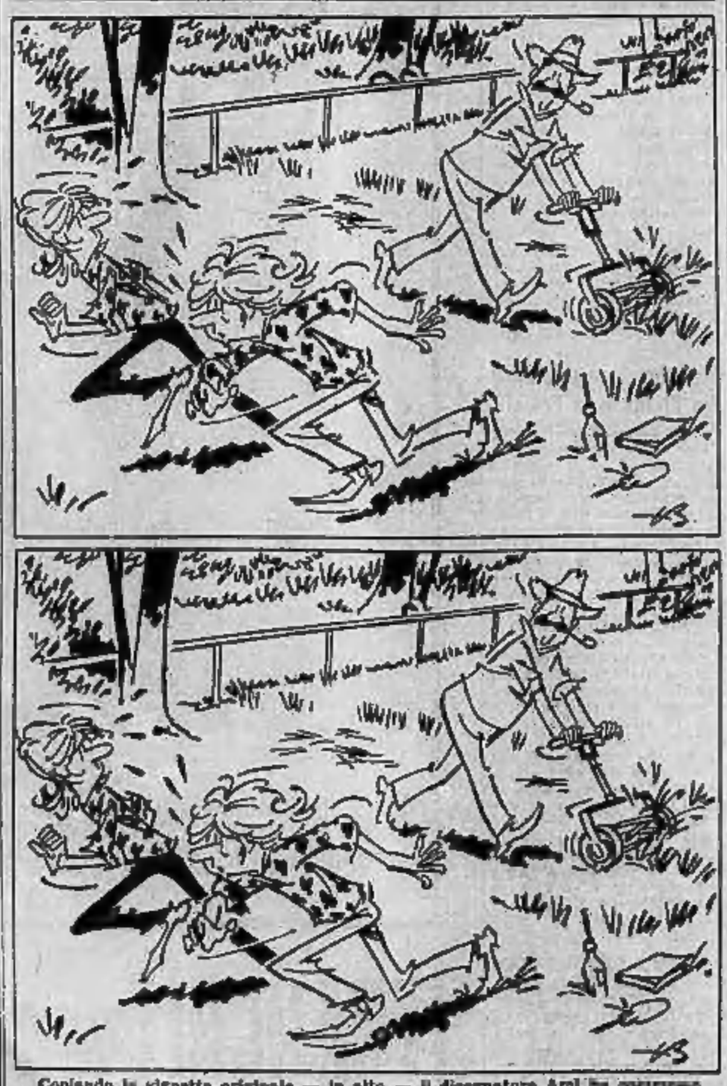
SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: un complesso di circostanze fortunate favorisce la conclusione di una importante impresa, specie se in società. *Sentimenti:* nel corso di una riunione mondana, un incontro che vi farà battere il cuore. *Salute:* nell'insieme le previsioni sono soddisfacenti. Chi sani.

CAPRICORNO (22 dic.-20 gen.)
Affari: ricevevete proposte allettanti in mattinata. Meno tenuta il pomeriggio per gli ostacoli frapposti da Saturno. *Sentimenti:* sforzatevi di vincere il malumore accentuandovi a persona allegra e spensierata. *Salute:* dolori articolari diffusi e senso di stanchezza.

ACQUARIO (21 genn.-19 febb.)
Affari: i nati dopo il tramonto limitino la loro attività allo stretto indispensabile. Per gli altri, prove di gratitudine. *Sentimenti:* la serata non sembra adatta per visite o divertimenti. Trascorretela in famiglia. *Salute:* secondo l'ora di nascita, turbe nervose o stati depressivi.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: lasciatevi guidare dall'ispirazione, specie se il compleanno cade fra il 1° e il 15 marzo. Momento di grazia per gli artisti. *Sentimenti:* come una calamita attirate le simpatie di tutti. Controllate le spese in serata. *Salute:* non sottoponete l'organismo a sforzi eccessivi.

CACCIA AGLI ERRORI



Copiando la vignetta originale — in alto — il disegnatore Ami ha commesso sette errori. Sapete trovarli in 30 secondi? (La soluzione qui sotto capovolta)

SOLUZIONE: 1) Il bicchiere davanti ad Asterix è pieno; 2) La manica destra del pittore a destra è più corta; 3) Ai piedi dell'albero di centro è spuntata una margherita; 4) I pantaloni dell'uomo che taglia l'erba spuntano di più sulla schiena; 5) Il cavallo della mantella destra del tagliatore è meno lungo; 6) Il bordo del cappello del tagliatore è differente; 7) La parte superiore della macchina tagliatrice è differente.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ai campionati mondiali di tiro

La «signorina tenente» spara come Buffalo Bill

Margaret Thompson, ausiliaria dell'esercito americano, si è piazzata quarta nel piccolo calibro - Era l'unica donna fra 112 concorrenti - Possiede un fucile dall'età di 11 anni

Boyd (a sinistra) e Margaret Thompson, quarta classificata, ai campionati mondiali di tiro di Wiesbaden

Nostro servizio particolare

WIESBADEN, giovedì sera.

Pur potendo vantare le passate prodezze dei tiratori come Anna Oakley, Buffalo Bill e il sergente York, gli Stati Uniti incontravano da alcuni anni non poche difficoltà a mantenere alto il loro prestigio nel tiro al bersaglio. Ai campionati mondiali del Cairo, nel 1962, i novizietti avevano vinto 22 medaglie d'oro, mentre gli americani avevano dovuto accontentarsi di sette. Qualche settimana fa, quando la competizione quadriennale si è trasferita in Germania, a Wiesbaden, i russi erano favoritissimi.

I risultati, invece hanno sconvolto tutte le previsioni. Guidati da uno studente di teologia, ora arruolato nei «marines», e da una ausiliaria, la squadra americana ha battuto i migliori tiratori di 51 nazioni.

Queste competizioni quasi nulla hanno in comune con lo sport passano dal tiro alle bottiglie di birra e alle scatolette vuote. Fuor contro in un bersaglio da 40 a 90 volte di fila richiede saldezza di polso, concentrazione intensa e nervi d'acciaio. Il sergente dei «marines» David Boyd ha stabilito a Wiesbaden un primato mondiale, 598 punti su 600.

Tutti i buoni tiratori si astengono dal mangiare prima di una gara, perchè il processo della digestione fa aumentare il ritmo del polso. Non possono neppure permettersi il lusso di una imprecazione dopo un colpo fallito, perchè lo sforzo emotivo può attutire la loro sensibilità.

I paracchi erano ancora più necessari a Wiesbaden dove l'oggetto principale di distrazione era costituito da una graziosa brunetta di 23 anni: Margaret Thompson.

«Questo — ha detto Margaret — è uno scherzo del quale le donne si servono per ridicolizzare gli uomini». Margaret tira al bersaglio fin da quando il padre, non si sa perchè, le regalò un fucile. Allora aveva appena undici anni. Laureata all'Università del Kansas e arruolata nelle formazioni ausiliari femminili dell'esercito, col grado di tenente, ha dimostrato come la donna può essere uguale all'uomo, piazzandosi quarta (unica donna fra 112 concorrenti), nella gara di tiro con calibro piccolo. Naturalmente ha vinto con facilità anche la «femminile» con calibro normale.

c. p.

La «borsa» del match di sabato

270 milioni a Clay e 70 milioni a London

Brian London in allenamento per il match di sabato

Londra, giovedì sera.

Se l'Inghilterra ha vinto la Coppa del Mondo, perchè non sperare che Brian London diventi campione mondiale dei pesi massimi? Questa è la domanda che un paio di quotidiani londinesi si pongono stamattina a proposito di Cassius Clay, che metterà il suo titolo in palio sabato sera al Palazzo di Earls Court. Il procuratore Solomons, trabocchante di fervore patriottico, ha già chiesto una sanatoria all'incontro il primo ministro Wilson e il ministro dello Sport Howell: «Erano a Wembley per la finale tra Inghilterra e Germania» ha detto. «Dovrebbero essere a Earls Court per il match Clay-London».

L'organizzatore Saira probabilmente con l'accontentarsi del tutto esaurito, venga o no il premier. I 18 mila posti gli frutterebbero qualche cosa come 135 milioni di lire. I diritti della televisione a circuito chiuso, del film, ecc., America compresa, gli porterebbero probabilmente altri 800 o più milioni. Cassius Clay intascherà circa 270 milioni, London circa 70. Scopettiamo che Solomons, dopo tutto, non si preoccupi troppo di chi vincerà. Gli basta forse che l'Inghilterra abbia la Coppa del Mondo: per il resto il patriottismo verrà dopo gli incassi.

Il trentaduenne London, campione inglese nel '58, messo k.o. da Patterson nel '59, quanto tempo la scalata al trono mondiale, è battuto da Alleja ben tre volte da Henry Cooper, dovrebbe essere un facile boccone per Cassius Clay. Il venticinquenne negro, agile e forte, a'è limitato, a dire che conserverà il titolo, rifiutando di fare pronostici. Ma al suo posto ha parlato il manager Dundee. E, a suo parere, Brian London salirà k.o. tra il 7° e l'11° round. Sembrato molto preoccupato dalla prospettiva. Dunque solamente coraggioso, dal fisico formidabile (è chiamato il macellaio di Blackpool) ai è limitato a ribattere: spero solo di poterlo colpire con uno dei miei pugni più pericolosi ed ha aggiunto: «Se perdessi, pazienza. Ho avuto grandi soddisfazioni dal pugilato. E questo combattimento farà di me una persona agiata, in grado di pensare ai miei figli».

«Rivelazioni» in Francia

Doping: un argomento che è sempre d'attualità

A periodi ricorrenti, ormai, qualcuno «scopre» la droga dei ciclisti. Stavolta è di turno un settimanale francese che pubblica una intervista con un corridore del quale, peraltro, non si fa il nome. Si leggono, ovviamente, le solite cose, cioè che i corridori si «drogano» durante tutta la stagione e, in particolar modo, nei periodi delle grandi corse a tappe. Si scopre l'acqua calda in sostanza, perchè non è un mistero per nessuno che tutti gli atleti, in quasi tutti gli sport, fanno ricorso all'uso di energetici; solo che adesso, dopo le polemiche sorte in Belgio e al Tour de France, fa comodo parlare del ciclismo. Nessuno, però, fa il punto sulla situazione, nessuno cerca di dare un contributo per la risoluzione definitiva.

Il «doping» è considerato reato dalle autorità civili solamente in Belgio ed in Francia; i dirigenti sportivi, sino a questo momento, hanno preferito far finta di ignorare la questione. Ora, però, è il momento di dare una regolamentazione precisa che sia valida tanto in Italia quanto in Francia, in Belgio, in qualsiasi posto dove si effettui una corsa ciclistica. E' auspicabile, dunque, che al prossimo congresso dell'Uci, che si terrà a Francoforte in occasione dei campionati del mondo, questa lacuna venga colmata ed anche in fatto di «doping» e «antidoping» vengano emesse chiare norme alle quali attenersi in tutta Europa.

Questa sera al Michelotti il «Torneo degli assi»

Questa sera (inizio della gara alle ore 21) al Parco Michelotti si concluderà il «Torneo degli assi» di boxe, organizzato dalla Samson.

Alla competizione prendono parte, fra gli altri, Granaglia, Bragaglia, Macocco, Barsetti, Andreoli, in rappresentanza del C. S. Fiat, Way Assante, Pianelli-Traversa, Sia, S. Pasa, Rivaderossa, Bistolfi Casale.

La ricetta del giorno

Pollo alla creola

Dovendo mandare a tavola quattro persone procuratevi un pollo di circa un chilo e due etti, due cucchiaiate di farina bianca, 150 grammi di burro, otto cucchiaiate di pan grattato, tre cucchiai di cipolla, 150 grammi di lardo affumicato, 250 di riso Vialone, un bicchiere abbondante di panna liquida, una cucchiaiata di prezzemolo tritato, otto olive nere, sale e pepe.

Tagliate il pollo in otto pezzi, infarinateli e passateli nell'uovo sbattuto con qualche goccia di olio, quindi nel pan grattato. Fate rosolare in un tegame trenta grammi di burro e dell'olio e quando avranno il colore del miele gettatevi il pollo, cuocendolo su fiamma bassa, perchè non abbia a bruciare rivoltatene accuratamente i pezzi. La cottura dovrà durare una mezz'ora o 40 minuti.

Nel frattempo avrete cotto il riso in acqua salata; scolatelo ed aggiungetevi la metà della panna; indi fatene delle palline grosse quanto una noce di piccione, passatele nell'uovo sbattuto, poi nel pan grattato per friggerle nel burro versato in altra padella fate rosolare a fuoco il lardo affettato, che disporrete in un piatto ovale il cui centro è destinato al pollo. Sopra il lardo mettete le palline di riso. A bagno maria sbattete il resto del burro con la panna, ottenendone una salsa piuttosto untuosa nella quale incorporerete il prezzemolo e le olive tritate finemente. Con questa salsa velate il pollo, le palline di riso ed il lardo e servite subito molto caldo.

Questa ricetta è adatta anche per un pranzo di impegno. Senza dubbio di alta cucina è già un piatto che merita considerazione se eseguito a perfetta regola di arte. Deve essere molto saporito, ma non eccessivamente unto anche se i suoi componenti lo sono.

BAULE L. 3590 - BAULE L. 4990

svendita estiva a prezzi di realizzo sino ad esaurimento merce

PER AMPLIAMENTO E RINNOVO LOCALI DA

AVOGADRO VIOLETTA VIA PO 55 UNICA SEDE

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

VALIGIE: Cinghiale L. 5990 - Napal L. 4590 - Wunder L. 3590 - Vilpelle L. 2990 Avion L. 2290 - Tessuto L. 1990 - Pergamena L. 1790 - Fibrone L. 590 - Sacco armadio L. 3990 Scarpiera L. 1990.

BAULI: Cassa America L. 5290 - Kofler L. 8590 - Lamiera L. 7990.

BORSE: per le vacanze: paglia a cesti: L. 290 - 590 - 790 - 990 in più - Cordonetto L. 1290 1590 1990 in più

COMPLETI VIAGGIO: Nécessaire L. 490 - Completo grande L. 1990 Maquillage L. 1790 Sottobraccio L. 390 590 in più.

DI TUTTI GLI ARTICOLI IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Parliamo dei "mondiali„ di ciclismo

Tre domande ad ADORNI

❶ Quali sono i suoi favoriti?
❷ Come "vede„ gli azzurri?
❸ Quale tattica consiglierebbe?

Vittorio Adorni, il nostro campione di maggiore esperienza internazionale, anche quest'anno dovrà essere assente dai campionati del mondo. Nella passata stagione fu la caduta di Gaggiano ad impedirgli di essere al via; stavolta la colpa è di un intervento chirurgico all'appendice che ha obbligato Adorni ad un lungo riposo. Ormai il campione della «Salvarani» ha ripreso gli allenamenti. Ma non potrà essere pronto in tempo utile e onestamente lo ha fatto sapere a Magni. Adorni, che abbiamo trovato a Parma, nella sua abitazione, al ritorno da un'uscita in bicicletta, si è detto lieto dei suoi progressi, ma ha affermato che ormai il suo obiettivo è il campionato italiano che si disputa in prova unica il 17 settembre a San Marinello. La sua prima corsa potrebbe essere la Coppa Bernocchi, il 28 agosto, ma non ha ancora deciso in proposito. Tutto dipenderà dalle condizioni atletiche in cui si troverà alla fine della prossima settimana. Con Adorni si è parlato naturalmente dei prossimi campionati del mondo. Vittorio, con una punta di nostalgia, ha accettato di trattare l'argomento e ha risposto, scrupolosamente a tre domande.

Adorni non correrà i campionati mondiali. Il suo è un pronostico davvero disinteressato

1 I soliti nomi, vale a dire Altig, Janssen, Karstens, Poulidor - Ma non dimentichiamo gli spagnoli... - Le possibilità degli italiani

Janssen, a sinistra, uno dei favoriti di Adorni

«E' difficile fare una rosa di nomi per il pronostico, perchè sono in tanti ad andare forte. Direi tuttavia che gli uomini sono sempre quelli: e cioè Altig, Janssen, Karstens, Poulidor. Ritengo difficile una vittoria belga e comunque penso che uno solo abbia la possibilità di conquistarla: Willy Planckaert. Dovrei parlare anche di Anquetil, ma non vedo Jacques dal Giro d'Italia. Non so quali sono le sue condizioni dopo il Tour. Non so quali tensioni abbia. Certo, se si preparasse apposta, se concentrasse su quella corsa tutti gli sforzi, sarebbe anch'egli un cliente pericoloso. In passato, però, gli è sempre andata male. Però a Solingen, che è il solo circuito severo, a quanto dicono, che possa essere paragonato al Nurburgring, egli si piazzò. Ma sono passati una dozzina di anni...

«Non escluderei del tutto nemmeno un successo spagnolo, seppure gli spagnoli abbiano spesso... la tradizione contraria. Non hanno mai fatto grandi cose nelle corse in linea, ma il campionato del mondo è una corsa particolare, dove tutto può accadere; dove una fuga che sembra avventata può andare in porto e magari un uomo forte in salita ha la possibilità di emergere nel finale.

«Se al Tour è venuto fuori Aimar, buon corridore ma non un campione affermato, perchè al campionato del mondo non potrebbero uscire un Perurena, un Momene, un Galera, tanto per fare qualche nome iberico? Naturalmente ai favoriti debbo anche aggiungere i nostri Motta, Gimondi e Zilioli».

2 Motta, Gimondi e Zilioli sono in grado di conquistare la maglia iridata - Come potrebbe essere formata la nostra squadra

Le possibilità degli azzurri sono tante. Mi riferisco a Motta, Gimondi e Zilioli che ritengo i soli in grado di vincere una competizione tanto severa. Essi sono corridori dalle medesime caratteristiche: sono atleti completi, in grado di primeggiare in qualsiasi competizione, non solo: sono anche uomini di carattere. La squadra nazionale non è ancora avviata al lavoro per scelta, ma ormai la si può immaginare. Mi sembra che Magni abbia fatto bene a cambiare impostazione dando a ognuno dei tre «big» almeno un gregario di fiducia. Ecco perchè ritengo che il c. t. agirebbe per il meglio affiancando a Gimondi Armani, un corridore di sicura affidamento, almeno fino al punto in cui ci sarà bisogno di lui. Io vedrei questa squadra: Motta, Gimondi, Zilioli, Dancelli, Fezzardi (o De Rossi), Armani, Taccone (o Bitossi) e un rincalzo che potrebbe essere un uomo di Zilioli da scegliere alla Tre Valli. Ma il mio è soltanto... l'hobby di un... direttore sportivo dilettante. Non pretendo, per carità, di dare suggerimenti.

Per tornare alle possibilità degli azzurri, bisognerà vedere come si svolgerà la corsa. E qui si dovrebbe parlare di tattica: ma la tattica conta fino ad un certo punto e non si va forte. Ad esempio: bisognerà vedere cosa accadrà se, per ipotesi, Gimondi verrà a trovarsi in una fuga a lunga gittata, con compagni che cedono a poco a poco. Motta, Zilioli ecc., la destra, sarebbero disposti a sostenerlo fino in fondo, oppure, magari con la scusa che sia per cedere, lo vorrebbero per ricuperarlo?

Per me sono tutti e tre alla stessa livella: possono vincere sia per distacco, sia allo sprint.

3 Non esistono sistemi infallibili per centrare il bersaglio - Occorre piuttosto grande onestà per evitare di danneggiarsi a vicenda

La tattica... non ci sono mai stato. In verità. Per me esiste una tattica sola, anche se sembra lapalissiana: arrivare con i primi. Sembra lapalissiana ma non lo è poi tanto perchè bisogna trovare il modo migliore per arrivare con i primi. E non è facile. Imperativo categorico: almeno uno dei tre abbia deve arrivare con i primi. Poi se si perde... pazienza. L'importante è mettere questo fondamentale premessa alla vittoria. Il mio consiglio, il consiglio che do' ai miei colleghi, è di non avere paura di andare in fuga. Bisogna osare, non bisogna fare calcoli troppo alchimistici. Le corse — è non sono certo io ad insegnarlo a loro — sono fatte in un certo modo. Magari nel giorno in cui ti sembra di non andare, proprio allora vinci; magari quella fuga che si considera pazza, è quella buona. Non dimentichiamo l'esempio di Baldini nel 1956. Certo, diventa difficile l'esecuzione di questo piano... d'arrembaggio. Voglio dire: chi è che sarebbe di buttarsi nella fuga che ne tutto l'ora di essere accordata? Chi invece attende un'altra fuga! Chi si risparmia per il finale? Le teorie vanno bene, ma è la loro traduzione nella pratica che è difficoltosa.

Io ho fiducia in Magni e sapendo che c'è lui al seguito, penso che le cose andranno bene. Resto tuttavia dell'avviso che, alla base della tattica da adottare, delle decisioni da prendere anche e soprattutto istantaneamente, ci debbono essere la lealtà e l'onestà. Dovranno essere i corridori, parlo sempre dei «big», a mettersi d'accordo decidendo, in base alla condizione del momento. Onestà e lealtà: ecco le doti indispensabili, assieme al coraggio.

Gianni Motta

Testi a cura di ENZO MASI

Le società contro la Federazione

Nel basket italiano tira aria di fronda

Si è tenuta lunedì a Milano una riunione fra i maggiori dirigenti delle società di serie A, sotto la guida di Borghi - Allo studio la creazione di una «Lega» fra i vari sodalizi in contrapposizione agli organi federali - A colloquio il presidente Coccia e i rappresentanti dei club

Aria di polemiche nel mondo del basket anche in piena estate, a oltre due mesi dall'inizio del campionato, quando al massimo si dovrebbe pensare al modo migliore per iniziare la nuova stagione che dopo l'autentico boom dello scorso anno deve essere annata di consolidamento per la fortuna della pallacanestro, caduta nel grottesco — se non in discredito — dopo il clamoroso «caso Gennari» giunto proprio alla fine di una stagione che più entusiasmante e carica di successi non poteva essere.

Il motivo delle attuali polemiche che agitano il mondo del basket italiano è facilmente intuibile, ed è, in pratica, una conseguenza più o meno diretta della vicenda legata al nome di Gennari.

Come è noto, dopo la contrastata risoluzione a tavolino per l'assegnazione dello scudetto al Simmenthal in quanto l'Ignis (vittoriosa sul campo) aveva impiegato un giocatore (appunto il Toni Gennari) in posizione irregolare rispetto alle norme statutarie, la Federazione ha stretto decisamente i freni, ha adottato una politica a carattere restrittivo, permettendo per il prossimo anno l'utilizzazione di un solo giocatore proveniente da Federazione estera, sia esso straniero oppure oriundo.

Una tale decisione non poteva, naturalmente, non provocare le rimostranze di parecchie delle maggiori società. Di qui la contrapposizione polemica fra il gruppo dei vari sodalizi di serie A, appoggiati dalla maggioranza della serie cadetta, e la Federazione. Il primo passo verso la «guerra fredda» è stato compiuto con un convegno fra Giovanni Borghi (Ignis), Casella (Oransoda), Fumagalli (Candy), tre fra i più influenti maggiorenti del basket nazionale. Successivamente, sotto l'insaziabile spinta di Borghi, si giungeva ad una vera e propria «tavola rotonda» fra tutti i rappresentanti delle società, con conseguente «ultimatum» alla Federazione.

In sintesi, che cosa vuole questa specie di Lega delle società? Si può dire che i club sono stufi di assistere, in una posizione improduttiva, al governo, alla legiferazione delle norme sul basket, senza poter avere voce in capitolo. Insomma, le società vogliono essere ascoltate, vogliono assumere un peso ed una responsabilità che attualmente non possiedono, vogliono entrare direttamente, con tutto il loro peso e la loro importanza, nel governo della pallacanestro italiana. Una preoccupazione logica, naturale, questa, del tutto giustificata, laddove però gli interessi parziali delle società non finiscano con il contrastare con le direttive della Federazione.

Abbiamo detto che le attuali polemiche sono nate come conseguenza alla promulgazione della nuova norma sull'impiego degli stranieri nel prossimo campionato. Quando si pensi che diverse società (è il caso dell'Oransoda e del Pesaro) oltre ad uno «straniero» puro contavano nelle loro file uno o più «oriundi», quando si pensi al favore che presso le grosse società avrebbe incontrato un criterio opposto a quello voluto dalla Federazione, cioè un allargamento, più o meno limitato, per il reclutamento dei giocatori provenienti da Federazioni estere, ben si comprende il disappunto ed i motivi della lotta intrapresa.

Bisogna però considerare anche le esigenze del basket italiano, bisogna, in una parola, impedire l'indiscriminata indarsena di giocatori stranieri e oriundi, per salvaguardare da un lato la forza offensiva (attualmente) la competizione mondiale; le critiche sono vivaci e pesanti, e altrettanto animate le repliche.

Le critiche hanno avuto come portavoce l'austriaco Karl Schranz, ma si sa che non è il solo fra i concorrenti a pensarla così. Ma detto Schranz che le gare di Portillo potrebbero risultare tutt'altro che normali, a causa delle condizioni della neve e del tempo imprevedibili, ed anche a motivo dello sconvolgimento imposto al metodo di preparazione degli atleti dall'emisfero del nord; quest'ultimi, dice l'austriaco, hanno dovuto riprendere la loro epoca nella quale di solito esso è compiuto riposo.

Il presidente della Fis, lo svizzero Marc Hodler, ha replicato che si tratta di «assurdità». Dice Hodler: «Ho visto gli sciatori in allenamento e mi sembrano in forma eccellente, in gamba e forti come sono nel mezzo dell'inverno europeo. Sarà una competizione regolarissima, e vinceranno i migliori. Sono addirittura disposto a indicarvi quelli che per me sono i favoriti: l'austriaco Schranz, l'altro austriaco Egon Zimmermann, lo svizzero Jose Minsch nella discesa libera; uno dei cinque francesi e l'americano Billy Kidd nello slalom; i francesi, Zimmermann, gli svizzeri Edmund Bruggmann e Willy Favre nello slalom gigante».

I cronometristi hanno indicato, nelle prove di allenamento della discesa libera, che gli svizzeri sono i più avanzati nella preparazione, ma può darsi che austriaci e francesi non abbiano voluto spingere a fondo.

Per oggi è in programma solo la cerimonia inaugurale, alle 18,30 (ora italiana). Sarà il presidente cileno Eduardo Frei a dichiarare aperti i giochi di Portillo.

Il sorteggio per lo slalom speciale femminile di domani ha assegnato la prima partenza all'americana Cathy Allen, una californiana di San Pedro. Seguiranno la francese Christine Goitschel e un'altra ragazza di San Pedro, Wendy Allen, poi la canadese Nancy Greene, la francese Annie Famose e l'italiana Giorianda Cipolla. Mariolin Goitschel non è troppo fortunata, partirà nona: la questa prima «manche». Giustina Demetz è tredicesima.

Sabato avrà luogo la slalom maschile, domenica si disputerà la discesa libera maschile valevole per il titolo, lunedì lo slalom gigante femminile e mercoledì lo slalom gigante maschile in due «manches», seguito venerdì dalla discesa libera femminile. Sabato 13 si svolgeranno le batterie eliminatorie per lo slalom maschile, con finale il 14. Alle 21,30 dello stesso giorno cerimonia di chiusura.

F. E.

A Portillo si inaugurano i mondiali di sci

E' tornato il sole

Fervore di polemiche: saranno regolari le gare? - Schranz, il fuoriclasse austriaco, ha qualche dubbio e protesta - Domani slalom speciale femminile: la Cipolla partirà con il numero 6

I discesisti austriaci Nindl, a sinistra, e Schranz (Telef.)

Nostro servizio particolare

PORTILLO, giovedì sera.

Su Portillo splende il sole. L'arrivo del bel tempo, dopo ventiquattro ore di vento fortissimo e di intense nevicate — le comunicazioni stradali e ferroviarie fra Portillo e Santiago, distante 150 chilometri, erano state bloccate dalla tormenta — significa che il programma dei «mondiali» di sci potrà avere regolare svolgimento.

Domani, dunque, i primi campionati mondiali di sci che mai siano stati tenuti nell'emisfero meridionale cominceranno con lo slalom femminile, sul pendio del Garganta con un dislivello di 185 metri. Intanto infuria la polemica sull'opportunità di tenere la estate (ossia in quella che è l'estate per l'emisfero settentrionale) la competizione mondiale; le critiche sono vivaci e pesanti, e altrettanto animate le repliche.

Le critiche hanno avuto come portavoce l'austriaco Karl Schranz, ma si sa che non è il solo fra i concorrenti a pensarla così. Ma detto Schranz che le gare di Portillo potrebbero risultare tutt'altro che normali, a causa delle condizioni della neve e del tempo imprevedibili, ed anche a motivo dello sconvolgimento imposto al metodo di preparazione degli atleti dall'emisfero del nord; quest'ultimi, dice l'austriaco, hanno dovuto riprendere la loro epoca nella quale di solito esso è compiuto riposo.

Il presidente della Fis, lo svizzero Marc Hodler, ha replicato che si tratta di «assurdità». Dice Hodler: «Ho visto gli sciatori in allenamento e mi sembrano in forma eccellente, in gamba e forti come sono nel mezzo dell'inverno europeo. Sarà una competizione regolarissima, e vinceranno i migliori. Sono addirittura disposto a indicarvi quelli che per me sono i favoriti: l'austriaco Schranz, l'altro austriaco Egon Zimmermann, lo svizzero Jose Minsch nella discesa libera; uno dei cinque francesi e l'americano Billy Kidd nello slalom; i francesi, Zimmermann, gli svizzeri Edmund Bruggmann e Willy Favre nello slalom gigante».

I cronometristi hanno indicato, nelle prove di allenamento della discesa libera, che gli svizzeri sono i più avanzati nella preparazione, ma può darsi che austriaci e francesi non abbiano voluto spingere a fondo.

Per oggi è in programma solo la cerimonia inaugurale, alle 18,30 (ora italiana). Sarà il presidente cileno Eduardo Frei a dichiarare aperti i giochi di Portillo.

Il sorteggio per lo slalom speciale femminile di domani ha assegnato la prima partenza all'americana Cathy Allen, una californiana di San Pedro. Seguiranno la francese Christine Goitschel e un'altra ragazza di San Pedro, Wendy Allen, poi la canadese Nancy Greene, la francese Annie Famose e l'italiana Giorianda Cipolla. Mariolin Goitschel non è troppo fortunata, partirà nona: la questa prima «manche». Giustina Demetz è tredicesima.

Sabato avrà luogo la slalom maschile, domenica si disputerà la discesa libera maschile valevole per il titolo, lunedì lo slalom gigante femminile e mercoledì lo slalom gigante maschile in due «manches», seguito venerdì dalla discesa libera femminile. Sabato 13 si svolgeranno le batterie eliminatorie per lo slalom maschile, con finale il 14. Alle 21,30 dello stesso giorno cerimonia di chiusura.

F. E.

CALCIO

Queste le novità di oggi

Con la Juventus in allenamento a Villar Perosa

Favalli promette dieci goals

DAL NOSTRO INVIATO

Villar Perosa, giovedì sera.

La Juventus, da due giorni in «ritiro» a Villar Perosa, è già sotto pressione. Il trainer Heriberto Herrera non perde tempo e ieri pomeriggio ha diretto un'intensa seduta di allenamento che aveva lo scopo di sciogliere i muscoli, da qualche settimana inattivi, e di eliminare parte del peso superfluo dei giocatori. Il risultato è stato soddisfacente. Bercellino I, ad esempio, ha perso due chilogrammi; De Paoli e Cinesinho, uno e mezzo. Herrera consultava compiaciuto la tabella sulla quale i due massaggiatori Garroglia e Spialtini avevano registrato il responso della bilancia «prima e dopo la cura». Notato in particolare l'impegno di De Paoli nello svolgere le esercitazioni atletiche. L'ex bresciano lavora con molta serietà. Ieri dopo un lungo colloquio con Herrera si è dichiarato entusiasta delle idee del tecnico paraguaiano che ha indicato come «l'uomo che cercavo da anni» e per il quale sono pronto a compiere qualsiasi sacrificio».

Non con gli stessi propositi l'attaccante ha però affrontato l'argomento relativo alla cifra di ringaggio. Il primo incontro con il vice presidente Giordanetti non è andato a buon fine: la trattativa (cosa insolita per le abitudini della Juventus) verranno riprese a Torino al termine della preparazione collegiale. Non è escluso che la stessa cosa avvenga per altri tesserati. De Paoli, tuttavia, è convinto di raggiungere l'accordo.

Toccando... all'allenamento, anche Favalli è apparso impressionato da Herrera: «Mi sembra di essere tornato ai tempi dell'Inter. Il signor Heriberto ha metodi sicuri, ma più vari, a quelli di Helenio Herrera. Comunque, sono abituato ad una preparazione severa». Favalli è un ragazzo semplice ma che vuole arrivare ad essere qualcuno nel «foot ball». Per lui la Juventus rappresenta la grande occasione: «E' vero che l'anno scorso, nel Foggia, ho segnato una sola rete in campionato e una nella Nazionale B in Lussemburgo, ma questo non rappresenta certo il mio "standard"». Nella Juventus, a danco di De Paoli e Menichelli, con due mezze ali del valore di Cinesinho e Del Sol e con una difesa forte che concede maggior respiro agli attaccanti, penso di poter raggiungere la mia media stagionale che si aggira su 8-10 goals».

Catella ha poi anticipato che a novembre la società juventina cederà almeno due giocatori giacchè la «rosa» di 23 atleti è troppo numerosa. Stamane la squadra ha compiuto la solita passeggiata.

b. b.

De Paoli

In Inghilterra campioni con il broncio

Stipendi "bloccati„ anche per i calciatori

Londra, giovedì sera.

I giocatori inglesi campioni del mondo non saranno la prossima stagione alcun aumento di stipendio. Lo ha accertato il quotidiano Daily Mail con una serie di domande scritte al Ministero dello Sport. Anche gli stipendi calcistici saranno colpiti infatti dal «blocco» stabilito dal governo.

Il capitano delle casacche bianche Bobby Moore, proclamato il migliore atleta della Coppa Rimet, e che ha guadagnato nel torneo 8 milioni e mezzo complessivi di lire, non potrà quindi esigere dalla sua società, il West Ham, migliori condizioni. Solo se passasse a una squadra che paga i suoi giocatori migliori un poco di più, egli potrebbe trarre qualche vantaggio. Ma tali società sono limitate e non sembrano interessate in questo momento al «capitano».

Un particolare estremamente importante è che il governo si oppone alla concessione di premi di ingaggio. Essi sono già accordati da molte società (il Manchester United era disposto a cedere l'ex granata Law pur di non concedergli tale premio). Adesso il governo fa capire chiaramente che anche adesso si applica il blocco sui redditi.

Nessun aumento: Moore guadagnerà come l'anno scorso

Domani Consiglio federale a Roma

Si parla del prestito

ROMA, giovedì sera.

Domani si riunisce a Roma il Consiglio federale della Federcalcio. Contrariamente alle previsioni, però, in questa seduta non si parlerà della Nazionale e dei campionati del mondo. L'ordine del giorno, infatti, prevede la nomina di alcune commissioni e di alcuni dirigenti di enti dipendenti. Inoltre, verranno approntati i quadri definitivi dei campionati di Lega professionistici e semiprofessionistici. Si parlerà, anche, del prestito per il rinnovamento delle società per il quale è già stato raggiunto ogni accordo tra la Federazione ed il Coni. Della Nazionale, si discuterà il 5 settembre in una apposita riunione, nel corso della quale verrà esaminato il rapporto del c. t. Fabbri relativo ai campionati del mondo. Nella stessa seduta si discuterà, anche, circa l'opportunità o meno di un cambiamento nella conduzione tecnica della squadra azzurra.

Prima grana per i reingaggi

Modena: 7 dissidenti

Modena, giovedì sera.

A Modena è scoppiata la prima grana per i reingaggi. Ben sette giocatori si sono rifiutati di sottoscrivere il nuovo contratto che è stato redatto negli ultimi termini dello scorso anno: si tratta di Toro, Bergigli, Damiano, Boreatti, Chirico, Zani e Console. I dirigenti, preso atto della posizione assunta dai giocatori, hanno immediatamente provveduto ad inoltrare la raccomandata con le quali i sette interessati vengono messi al minimo di stipendio con l'obbligo di partecipare agli allenamenti che avranno inizio lunedì in sede agli ordini dell'allenatore in seconda.

I titolari, con l'allenatore Remondini, sono partiti per il ritiro di Quegliasenza i sette dissidenti.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere depositi a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go dal Tritone 181
GENOVA - Via 12 Ottobre 156 r Portici Accad. 17 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1950, Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppio.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», compresa per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunto il solo costo cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canale privato, è considerata a tutti gli effetti unico depositario della corrispondenza.

Esso ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta o saranno respinte se non affrancate e raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

A prezzi convenientissimi vendiamo reti metalliche reclinabili zincate, plastificate, colorate, accessori. Todeschini, via Sassari 14. A75759

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Silter, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

ALYALENE giostre scivoli rampe vendo Ostur, Quintino Sella 147 Torino. A76409

CERCASI, in vera occasione, autogrù gommata girevole a 360° portata tonnellate 10-12-14-16. Precisare portata, stato d'uso, prezzo, condizioni di pagamento: Pubblimen 210, Bergamo. 25100

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Fasi, via Monginevro 228, Torino. Telefono 331-591. 25077

ESSICCATOIO rotativo per cereali gria calda vendesi. Telef. 344-268.

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pellaspro, Francia 21, tel. 753-689.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli deodoranti, cere, ecc... Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Cosmol, Strada Mutroni 5.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 980-453, 82-675. Un operaio a vostra disposizione. O293

DECORIAMO rapidamente camere tinteggiature invisibile 12.000, tempera 10.000. Telefonare 551-820.

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI (AV. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDERI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 18, TEL. 780-303, 779-826.

A.A.A. AUTOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI, RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 18, TELEF. 780-303, 779-826.

A. APPARECCHI radio automarin. Telefonare 725-795. O140

A. AVVIATISSIMO negozio confezioni radio. Telef. 725-795. O140

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, FUNZIONARI, AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI), MUTUI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME, MODICITA', RISERVATEZZA. PID, VIA CERNAIA 18, TELEFONO 542-534, 830-443. O88

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O30

A. FINCOTEX CORSO FRANCIA 18 TELEF. 780-303, 779-826 CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI. LUNGHE RATEAZIONI. O21

ACCONCIATURE centralissimo cedesi migliore offerente. Telef. 518-867.

APPARONI cedesi persona [illegible] in autoscuola cauzionando 500.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 446 — Torino». O549

AFFITTASI in Cigliano Vercellese officina autoriparazione ben attrezzata lavaggio magazzino ricambi posto accanto Volkswagen, con vendita autorizzata. Distributori Total. Alloggio. Tel. 4116.

ALBERGATORE bolognese esaminerebbe serie proposte adeguate rilievo 2ª o 3ª stagione. Scrivere casa oppure solo gestione. Scrivere: Casella Postale 133, Rapallo. 24930

AUTORIMESSA Moderna, attrezzata, capacità 200 autovetture, cedo conveniente mente avviamento, persona competente. Telefonare 770-170.

BAR centralissimo chiusura serale festive redditizissimo cedesi dilettevole. Telefonare 857-329.

CAUSA salute privato cede avviatissima latteria eventualmente cambia con alloggio. Telef. 386-933.

CAUSA scioglimento società cedesi trattoria avviatissima. Telefonare 0124-2108. 2091

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione, lavorazione litraggio, rinnettiamo.

CEDESI bar superalcolico volendo cambiarsi con alloggio causa malattia. Telefonare 389-192.

CENTRO Rimini avviatissimo [illegible] pensione cede vendesi motivi salute. Indirizzare offerte: Casella Postale 176, Rimini. 25102

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centralissima, alto reddito. O431

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte, amministriamo anticipando redditi. Finanator, corso Re Umberto 5. 20199

PARRUCCHIERE uomo, modernissimo avviatissimo, Porta Nuova, cedesi 2.200.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 540-346.

A. S. RITA vendiamo signorile tre camere, servizi, 5.700.000, mutuo 2.500.000. Telefonare 513-582.

A. 3.300.000 vendiamo nuova costruzione Grugliasco due camere, servizi, contanti 1.800.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562.

A. 3.800.000 vendiamo S. Rita 2 camere servizi contanti 1.600.000, mutuo 1.200.000, rimanenza 21.200 mensili. Tecnimmobili 512 562.

A Chieri Via consegnamo alloggi nuovi signorili 2-3 [illegible] verniciato accanto. Telef. 558-556. O6

A Rivoli vendiamo o affittiamo due camere tinello servizi, occasionissime. Telefonare 273-571. O485

ACQUISTEREI terreno centrale semicentrale, casa da demolire occasione. Telefonare 655-381. A76893

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telefon. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, case, negozi. Pagamento contanti. Piazza Marconi 26. Telefonare 657-324.

ALLOGGETTI signorili 800.000, rimanenza 25.000 mensili. Corso Francia (Lucmenn). Telefonare 467-687.

LOTTINI per casette Cumiana vendonsi L. 1000 al mq. Telefonare 532-248. 1001

PIED-A-TERRE alloggetti 1-2 camere tinello cucinino zona Madonna Campagna vendonsi 1/3 contanti 1/3 mutuo S. Paolo, 1/3 rateazioni 5 anni. Telefonare 60-816.

PIOSSASCO villette con giardino mq. 500, pronte subito vendonsi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O30

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O30

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONO 780-303, 779-826.

A Porta Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere verande accanto. Telefonare 558-556 pasti. O6

AL nuova impresa Mollar Borgaretto vende alloggi camera cucina servizi 2.950.000, dilazioni. Telefonare Torino 283-529 ore 18-22.

ALLOGGIO piazza Massaua libera 2 camere cucina terrazzo bagno vendo. Telefonare 659-782.

BARGE zona villeggiatura via Nuova Stella con 2 alloggi tinello soggiorno 3 camere servizi garage giardino 17.000.000 trattabili. Telefonare 332-108 ore pasti. A76340

BARRIERA Milano vendo locale fondo cortile mq 30. Telef. 555-248.

BELLETTI, via P. Micca 8, telefono 519-206, vende Lalguaglia fabbricato adatto albergo 25 camere, saloni e terrazzo sul mare, terreno località panoramica incantevole.

BELLISSIMI ALLOGGI PANORAMICI PROSPICIENTI COLLINA, SALONE 3-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI IMPRESA VENDE CON INTERESSANTI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE PERIODO ESTIVO. TELEFONARE 538-151. O307

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno conventionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni combinabili. Tel. 271-858

CHIOCHETTE vendonsi ultimi alloggetti 1-2 camere servizi facilitazioni mutuo S. Paolo dilazione quinquennale. Telefonare 60-863.

COLLINA, definitiva trasformazione vendonsi ultimi due lotti per ville, tutti servizi, libretto. Tel. 696-045.

CONSULENDILE Fiat Mirafiori (corso Cosmica angolo via Onorato Vigliani) in grandiosa complesso, signorili specialissimi 1-2-3-4 camere tinelli; prezzi convenientissimi, mutuo 50%. Telefonare 512-670.

CONSULENDILE inerenti generali signorili nuovi: salendino 1-2 camere cucina da 9.300.000 a 12.300.000 mutuo 50%. Telefonare 512-670.

CONSULENDILI 50 metri corso Francia (Borgata Paradiso) nuovo libero spaziosi, 2 camere [illegible] 3.000.000 contanti più 49.800 mensili. Telefonare 512-670. O487

CORSO Bramante 41, Alloggi signorili, attico spaziosi, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo vantaggiosissimo, consegna pronta. Telefonare 630-047. O177

IMPERIA acquisto terreno 40-60 camere [illegible] contanti o cambio camere. Telefonare 555-349.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni, pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O40

LOCALE mq. 430 uso ufficio o alloggio vendesi. Telefonare 773-812.

LOCALI industriali Settimo 650 mcoperti ampia cortile vendonsi. Telefonare 561-805 pasti.

NEGOZI PRONTI CON VETRINE ESPOSIZIONE VENDONSI DIRETTAMENTE SU CORSO EMANUELE POLI 331, UFFICI MAGAZZINI ATTIGUI, COMODITA' PARCHEGGIO CARRAIO, RATEAZIONI OLTRE MUTUO. O323

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta 4 camere servizi, due garages, giardino, 500 mq, mutuo e rateazioni fino 11.200.000. Telefonare 560-340. O982

PIETRALIGURE, Sandomenico 16, Salbo, splendida zona Pirelli vendo in palazzina ultimo alloggetto, ottimo. 2001

RESIDENZIALE «Cianisio» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finiture accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Villa, via Marsini 12, Settimo Torinese. Telefonare 560-340 festivi 9-12. O983

RUBIANA, zona lughi, vendonsi villette. Telefonare 893-228, 893-495 ore pasti. A76625

SANREMO vendonsi [illegible] alloggi in nuova costruzioni 2-3-4 camere servizi, Mutuo 5, Paolo ed ulteriori facilitazioni di pagamento, IIII, Torino, telef. 535-848, 535-000, [illegible] tel. 72-704, 83-986, 74-795

TERRENI industriali Beinasco convenzionanti tutti servizi attenzioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 271-858, 393-297.

VENDESI bellissimo alloggio due letto salone sala pranzo cucina camerata donna doppi ingressi tripli servizi entra a grande box grande terrazzo balconi in posizione precollinare mia giardino. Telefonare 779-184.

VENDESI casa 6 camere stalla cantine fienile 2 giornate prato buon 5.000.000. Rivolgersi a Osasio Alessio, S. Anna Boschi 319, Castelnuovo. 3001

VILLA Cappuccini alloggio salone, due camere cucina doppi servizi garage 23.000.000. Telef. 270-198.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI modestissima casa camera cucina servizi 15.000-18.000. Telefonare 783-908.

A. GRUGLIASCO, via S. Teri 2 vicino Fiat, comodità anche Mirafiori, affittasi alloggi moderni pronti subito. Telefonare 785-288, 790-351.

A. 38.000 Principessa Clotilde, 3 camere cucina servizi. Telef. 545-439.

A rateazione, ammobiliato, volendo posto, affittasi 1-4 camere, servizi. Via Umberto 28, telefono 538-284.

A Settimo affitto 3 camere servizi, volendo vendo [illegible]. Telefonare 273-571. O483

A 38.000 affittasi parcggi Bernini 3 camere tinello servizi [illegible] Telefonare 52-214.

ABBIAMO alloggi 1-2 camere, Mercato, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBIAMO bellissimi alloggi convenienti 2-5 camere, stanno stabile. Telefonare 751-826. O488

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000 Sacchi 14. Telefonare 538-539. O516

AFFITTASI locale mq. 180 uso magazzino, piccola industria. Centro, forza, luce. Telefonare 681-580 dalle 13 alle 15. 1001

AFFITTERESI referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTERESI camere tinello servizi zona cavallerizza Crimea, P. Cosso. Telefonare ore serali 720-288.

AFFITTERESI 1-2 servizi comodità tram 18, 9, 10, F, 33. Tel. 540-607. O25

ALLOGGIO 1-3 camere ammobiliato o vuoto cerco. Telefonare 597-034.

AMMOBILIATO vuoto cerasi 1-4 camere, servizi, ovunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCASI camera cucina con terrazzo bene tra corso Gabetti e via Villa Regina. Telefonare al 877-351 dalle 11,30-12,30. A76364

CERCO affittare subito alloggetto zona [illegible] Telefonare 694-862.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio. Telefonare 760-890, 538-539.

SOCIETA' torinese levorazione lamiera affitterebbe locale 1000-1500 coperti più uffici, eventuale trasformazione entro anno. Telefonare ore ufficio 386-950. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 3000 per camere furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Mombelli. AT7181

AUTOTRASLOCHI 8000 per camere corsi specializzati, garanzia. Telefonare 676-381, Quarenta.

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Tel. 271-959. O25

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento acqua luce forza. Telef. 489-073. O982

LOCALE mq. 40 uso magazzino laboratorio silenziosi affittasi. Telefonare 655-381. A76893

LOCALI 600-1200 mq. uso magazzino laboratorio industrie affittasi. Autorimessa Duchessa Jolanda 13.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolissimi. Via Stampini 14, tel. 271-859.

34.000 R 87.000 MENSILI RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE. AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 3-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO, TELEFONARE 644-165, 515-426.

VARAZZE Pensione Vittoria, telefono 97-552. Settembre ottimo trattamento. Tutti i confort. Prezzi vantaggiosi. 25057

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroacconciatura autorizzazione [illegible]. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI ex tecnico Orlal Frolli specializzati scuole acconciatura femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti, Corsi diurni, [illegible]. Diploma conservatorio. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

COLLITTO Piedi Dottrinari, Saluzzo, IV e V elementare, media, liceo classico, ragioneria, magistrali, preparazione esami autunnali. Istituto Metodo. Via Santa Teresa 20. Telefonare 546-264.

SCUOLA ballo Gemma, corsi rapidi, massima serietà. Telefon. 60-220, Nizza 9. O418

RAGIONIERE 42enne, venticinquennale esperienza amministrativa commerciale, capo ufficio, organizzazione e contabile, libero subito esaminerebbe concrete proposte da seria ditta. Telefonare 592-485. A76850

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA' sita a Catanzaro assume diplomato sul lavoro provata esperienza contabilità industriale lavoro fiscale. Retribuzione adeguata capacità. Inviare curriculum ai referenze indirizzando: Casella Postale 149, Catanzaro. A61481

ASSUMIAMO assistente o aiuto assistente tessili Rusi per tessitura cotoniera. Preclusare attività svolte, posti occupati, referenze richieste. Scrivere «Pubblicità Stampa 6671 — Torino».

COMPTOMETRISTE paghe contributi, inferiori 20 anni, anche residenti fuori Torino, assumiamo. Telefonare 834-989. A77164

FONDERIA sita provincia Alessandria con reparto meccanizzato cerca capo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino». A4710

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. OPERAIE apprendiste cartotecniche bersaglio Parella cercasi. Telefonare 751-981. 1001

A. BAR cerca personale femminile maschile praticissimo vendita gelati. Telefonare 383-558.

A 70 mila cercasi fattotera capace referenziata 20-35enne. Tel. 874-074

ACQUISTATORI stampati 1° rottisione 150 orelle, tornitori, donne prime assumiamo Moncalieri. Telefonare 644-668. A76474

ALLOGGETTO, riscaldamento, luce offro a coniugi ville collina lacinese per custodia e giardinaggio. Compenso eventuali servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 392 — Torino». O151

AMBOSESSI cercansi facile lavoro, guadagno immediato. S. Ambrogio 26 P Telef. 857-394. O499

ASSUMESI giovane 22/35enne per lavori magazzino e imballo porcellane cristallerie, meglio se già pratico, con patente B. Tel. 81-761.

ATTENZIONE, cercansi signorine signore propagandiste, facile lavoro, 30.000 settimanali. Presentarsi ditta Sferza, via Sant'Agostino 30.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno, serio, pratico, preferibilmente ex carabiniere. Via Duchessa [illegible] da 12. O6

AUTORIMESSA Tesoriere tel. 857-134 cerca praticissimo lavoglista garantiti referenziatissimo.

CARPENTIERI, saldatori, manovali cercansi, Secit, Ing. Sarzanello, via Massini, Borgaro Torinese.

CERCANSI ottimi falegnami per montaggi. Paghe massime. Telefonare 634-494 Ferramentotecnica.

CERCASI aiutante pettinatrice. Vitto, alloggio, stipendio. Dalmondo, via Parini 10, telefono 540-348.

CERCASI aiuto cameriera pratica alimentari. Telefonare 837-483.

CERCASI forgiatore fucinatore zona Nichelino. Telef. 626-582.

CERCASI [illegible] aiutante barista 18 anni volenteroso con referenze. Telefonare 552-181 ore 21-22.

COMMIS per ristorante pratico cercasi. Presentarsi piazza Castello 117.

DONNA sola cercasi per assistenza ammalata vitto alloggio e stipendio a parte. Telefonare 781-211.

EDIT materia plastica cerca operai generici trafilatori. Requisiti richiesti: militesenza, forza avviamento, età massima trenta. Presentarsi strada Settimo 404 ore 9. A77231

FATTORINO cercasi referenziato introdotto generi alimentari per ordinazioni e consegne clienti. Telefonare 723-928. 1001

LABORATORIO ALTA MODA CERCA SARTE FINITE PAGA MASSIMA. TEL. 273-853.

LAVORO urgente redditizio acquisiamo macchine maglierie automatiche Weber, Rimagliatrici piatte, Macchine Pinguin punto legaccio automatico. Guerrero, Monte Piatà 16.

MANOVALI per [illegible] scarico macchinari cercansi per solo mese agosto. Presentarsi corso Brunelleschi 12, Torino. A76598

MEDIA industria stampaggio a caldo, zona Centrale, cerca capo officina. Richiedesi esperienza campo stampaggio a caldo, costruzione stampi, trattamenti termici, moderni metodi di lavorazione. Inviare curriculum vitae e pretese a: «Pubblicità Stampa 6535 — Torino».

MERLETTAIA assume telefonista pratica, ottima retribuzione se veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6657 — Torino». A76843

OPERAIO saldatore apparecchiature elettroniche elettromeccaniche cerca ditta zona Massaua. Tel. 722-641.

PORTINAIA referenziata cercasi. Telefonare 362-122 ore ufficio.

SALDATORI a cannelleri cercansi. Telefonare 872-537. A75001

TUTTOFARE fisso praticissimo lavori civili referenziato cercasi. Telefonare 752-963. A76023

TUTTOFARE fisso referenziato cerca famiglia tre adulti bimba 2 anni massimo stipendio escluso cucina. Sabato sera domenica liberi. Telefonare 774-356. 1001

TUTTOFARE ore, fisso, referenziato, disposto estate mare, cercasi. Telefonare 510-758. A76880

120.000 mensili più percentuale ad esperto con macchina e gruppo propagandista proprio. Telef. 882-189.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

DITTA importanza nazionale assume venditore macchina movimento tessile stipendio, provvigione, rimborso spese. Telefonare 644-687.

ERANZE industria internazionale offre a giovani liberi, dinamici, anche primo impiego, possibilità di inserirsi sul campo professionale della vendita diretta. I candidati prescelti dovranno dimostrare personalità libera da ogni pregiudizio e desiderosi di raggiungere il successo attraverso le proprie capacità in quale condizionerà il guadagno. Manoscritware specificando età e studi: «Pubblicità Stampa 392 — Torino». O151

SOCIETA' commerciale ramo metalmeccanico cerca viaggiatore per Torino con auto propria. Stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6664 — Torino». A76927

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma eseguono accertamenti infedeltà indagini informazioni, Pio V 20, telef. 682-110, 852-678, 882-182. O410

A.A. DETECTIVE Trofer. Controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102, telefono 633-148.

AIRIT, investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 588-510. 23814

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini - prematrimoniali, privati, controlli. O389

DENVER SA' INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI MARE-MONTI. PESCHIERA 221. TELEF. 337-705, 388-054. O284

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, tel. 511-024

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini, accertamenti, investigazioni private prematrimoniali, infedeltà. Controlli luoghi villeggiatura Italia, estero. O346

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

CASA di cura assiste cronici. Telefonare 80-596. A76888

MASSAGGIATRICE esegue curative rassodamenti solleciutive dimagranti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-693.

MASSAGGIO viso corpo dimagrante pedicure. Telefonare 511-334.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

**A.A.A.A.A.A.

ULTIME NOTIZIE

La Vanoni pilota sulle strade della Versilia

La cantante, con il casco dei campioni, compie lunghe scorribande notturne lungo il mare di Viareggio, dove è impegnata in alcuni «recitals» di canzoni (Telefoto «Leoni» a «Stampa Sera»)

Quotazioni nelle Borse

Mercato selettivo con diffusi vantaggi

A TORINO — La Borsa continua a presentare una disposizione moderatamente positiva. Anche oggi il tema della selettività è la caratteristica dominante del mercato. Un buon denaro interessa, per quasi tutte le ore della rivalsa, Monte Amiata, Montecatini, Anic, Mediobanca. L'impostazione generale, leggermente positiva in apertura, è andata migliorata in prossimità della chiusura, quando qualche spunto ulteriore di ripresa interessa parecchie fra le voci di primissimo piano. Nell'insieme, pure con affari poco vivaci, il mercato conclude con diffusi vantaggi, alcuni dei quali di discreta entità, rispetto ai prezzi di ieri. Titoli di Stato calmi; migliori le obbligazioni, soprattutto sul settore dei parastatali. Dopobors ancora interessato dalla presenza dei compratori.

A MILANO — La Borsa si è posta sempre più in condizione di sviluppare nuovi temi di rialzo, approfittando delle positive indicazioni riferite dalla stampa circa l'evoluzione congiunturale in atto. Anche il problema della cedolare viene seguito con interesse non disgiunto dalla speranza di una modifica dell'attuale regime. I prezzi in tensione fin dall'apertura hanno realizzato ulteriori miglioria e diverse voci chiudono con progressi superiori all'1%. Oltre ai mercuriferi, hanno attirato l'attenzione degli operatori i titoli saccariferi, gli immobiliari e anche i tessili. Sintomi di risveglio si notano anche nel settore chimico per le azioni farmaceutiche con i rialzi delle Ledoga e i recuperi di Carlo Erba. Ben tenuti i valori obbligazionari con contrastanti variazioni per i titoli parastatali.

A TORINO

	5	4			3	2			2	4	
VALORI DI STATO											
Rendita 5 %	104 10	104 40	Immobiliari 5 %	—	—	—	—	Acc. Gas 6 % II	92 —	93 —	
» cons.	104 —	105 30	» 5 %	93 —	93 —	—	—	Ed. Ed. Rom 5 %	92 —	92 —	
Redimibile 5 %	100 60	100 80	» 4 %	91 85	91 85	—	—	Immobiliare 5 %	92 40	92 40	
» cons.	100 50	100 70	» 3 %	99 50	99 50	—	—	» 4 %	77 70	77 70	
Ricostruz. 5 %	98 25	98 20	» 3 %	92 —	92 —	—	—	Metallurgica	96 50	96 50	
» cons.	98 15	98 10	» 4 %	92 —	91 80	—	—				
Ricostruz. 3 %	96 90	96 80	» 4 %	96 80	96 80	—	—				
» cons.	96 90	96 70	» 4 %	96 80	96 80	—	—				
Ed. (ind. 5 %)	95 80	95 40	» 4 %	96 40	96 50	—	—				
Fr. R.E. 5 % Imm.	96 —	95 —	» 4 %	96 80	96 80	—	—				
Fr. R.E. 5 % '55	95 25	95 —	Cassa R.P.L. 5 %	95 —	95 —	—	—				
R.E. 3 % 1961	—	—	» R.P. 3 %	97 10	97 10	—	—				
» » 1962	100 15	100 25	Istituti vari 5 %	93 75	91 75	—	—				
» » 1963	100 30	100 30	» ecced. 5 %	85 80	85 80	—	—				
» » 1964	100 90	100 90	» Istituti 4 %	99 50	99 50	—	—				
» » 1965	100 80	100 80	» 4 %	98 40	98 40	—	—				
» » 1966	100 60	100 50	» 3 %	98 60	98 60	—	—				
» » 1967	100 30	100 20	» Consolidato	96 —	96 —	—	—				
» » 1968	100 —	99 975	» R.E. Mediob. 5 %	97 10	97 10	—	—				
			» » » 3 %	97 —	97 —	—	—				
OBBLIGAZIONI			» Istituti 5 %	96 80	96 40	—	—				
Littl. 5 %	99 50	99 50	Ed. Mobil. 5 %	99 —	99 80	—	—				
» Immob. 5 %	99 95	99 —	» 4 %	—	—	—	—				
S.I.P. 5 %	99 50	99 50	Finmare 5 %	100 20	100 20	—	—				
» (Ed.) 5 %	99 50	99 50	» 4 %	99 —	99 20	—	—				
» 4 %	98 95	99 —	Fonsai 5 %	93 40	93 80	—	—				
» 4 %	98 95	99 60	» 4 %	90 30	90 30	—	—				
» 3 %	99 20	99 20	Latina 5 %	92 45	92 55	—	—				
» 3 %	99 20	99 20	» ecced. 5 %	97 70	97 70	—	—				
» 3 %	99 40	99 40	C. Fiat 5.50 (67)	98 60	98 70	—	—				
» 3 %	—	—	Fiat 5.50 (68)	98 —	98 —	—	—				
» 3 %	94 —	94 —	Fiat 5 %	92 —	93 50	—	—				
» 3 %	94 —	94 —	» 4 %	92 —	92 —	—	—				
» 3 %	93 —	93 10	Ecomm 5 % 59	98 —	98 —	—	—				
» 3 %	93 —	93 —	» 5 % 61	90 —	90 —	—	—				
» 3 %	99 40	99 40	Fiat 5 % 60	99 70	99 70	—	—				
» 3 %	97 60	97 80	» 5 % 62	120 10	120 10	—	—				
Mont. 5 %	100 10	100 05	» 5 % 63	91 80	91 80	—	—				
» 5.50 %	109 60	109 65	» 5.50 % 64	91 20	91 20	—	—				
» 5.50 %	94 25	94 25	» 5.50 % 65	93 —	92 70	—	—				
» 3 %	96 40	96 40	Pirelli 6 % 48	100 50	100 50	—	—				
Elettr. 5 %	99 75	99 25	» 5 % 61	92 10	92 40	—	—				
» 5 %	95 —	95 —	» 5 % 62	104 50	104 90	—	—				
» 5 %	95 50	95 50	» 5 % 63	105 —	105 50	—	—				
» 5 %	95 40	95 40	Rinasc. 5 % 61	104 75	104 75	—	—				
» 5 %	93 30	93 20	» 5 % 62	102 90	103 90	—	—				
» 5 %	90 70	90 70	» 5 % 63	101 —	102 —	—	—				
» 5 %	90 40	90 40	» 5 % 64	92 —	92 —	—	—				
» 5 %	96 40	96 45	» 5 % 65	92 —	92 —	—	—				
Ed. Sic. 5 %	90 —	90 —	Sim. 5 %	92 20	92 20	—	—				
» 5 %	97 80	97 80	Ungarelli 5 %	103 50	103 50	—	—				
» 5 %	97 —	97 —	» 5 %	104 75	104 75	—	—				
» 5 %	97 10	97 10	» 5 %	102 —	102 —	—	—				
» 5 %	96 80	96 80	Zerbi 5 %	104 —	104 —	—	—				
» 5 %	96 55	96 55	» 5 %	97 —	97 —	—	—				
Ed. Pr. 3 %	90 80	90 80	» 5 %	91 50	91 50	—	—				
» 5 %	97 80	97 80	Tibb. 5 %	102 —	102 —	—	—				
» 5 %	97 —	97 —	» 5 %	103 50	103 50	—	—				
» 5 %	97 10	97 20	» 5 %	101 50	100 60	—	—				
» 5 %	96 80	96 80	» 5 %	102 25	100 60	—	—				
» 5 %	96 55	96 55	Cost Genova 5 %	104 50	104 50	—	—				
» 5 %	90 80	90 80	Montecat. 5 %	105 —	103 —	—	—				
» 5 %	97 80	97 80	Saffa 5 %	98 50	98 50	—	—				
» 5 %	97 —	97 —	Terme 5 %	105 —	105 —	—	—				
» 5 %	97 10	97 20	» 5 %	103 —	105 —	—	—				
» 5 %	97 80	97 80	Ceat Cerano 5 %	97 —	97 —	—	—				
» 5 %	97 —	97 275	Cond. It. 5 % 61	101 50	101 50	—	—				
» 5 %	96 —	96 75	» 5 % 62	89 —	89 —	—	—				
Ed Fiorentin 5 %	99 —	99 20	Cotoni 5 %	100 —	100 —	—	—				
» 5 %	99 —	99 —	» 5 %	98 10	98 10	—	—				
» 5 %	99 10	99 10	» 5 %	98 40	98 40	—	—				
Lanif. 5 %	98 —	98 15	» 5 %	98 50	98 50	—	—				
» 5 %	98 10	98 50	» 5 %	97 20	97 20	—	—				
» 5 %	92 70	92 70	Cotoni 5 %	97 40	97 20	—	—				
» 5 %	92 70	92 70	» 5 %	99 —	99 —	—	—				
» 5 %	92 50	92 50	» 5 %	99 —	99 —	—	—				
» 5 %	92 55	92 55	» 5 %	99 —	99 —	—	—				
» 5 %	92 —	92 —	» 5 %	98 50	98 50	—	—				
» 5 %	92 70	92 70	Meridionali 5 %	96 —	96 —	—	—				
» 5 %	93 10	93 10	Vizzola 5 %	99 50	99 50	—	—				
» 5 %	96 —	96 —	» 5 %	97 20	97 20	—	—				
» 5 %	93 —	93 —	» 5 %	97 40	97 20	—	—				
» 5 %	92 —	92 —	» 5 %	99 —	99 —	—	—				
» 5 %	92 —	92 —	» 5 %	99 —	99 —	—	—				
» 5 %	91 90	91 90	» 5 %	98 50	98 50	—	—				
» 5 %	90 —	90 —	» 5 %	96 —	96 —	—	—				
» 5 %	90 70	90 70	» 5 %	97 20	97 20	—	—				
» 5 %	90 —	90 —	» 5 %	97 40

I Commissionari della LANCIA per il Piemonte

comunicano

le quotazioni delle vetture usate LANCIA:

APPIA (1961)	240.000 -	350.000
APPIA (1962)	350.000 -	450.000
FULVIA (1963)	550.000 -	750.000
FULVIA (1964)	600.000 -	850.000
FULVIA 2C (1964)	800.000 -	950.000
FULVIA 2C (1965)	950.000 -	1.150.000
FLAVIA 1.5 (1962)	400.000 -	600.000
FLAVIA 1.5 (1963)	500.000 -	750.000
FLAVIA 1.5 (1964)	700.000 -	900.000
FLAVIA 1.8 (1963)	700.000 -	900.000
FLAVIA 1.8 (1964)	900.000 -	1.100.000
FLAVIA 1.8 (1965)	1.000.000 -	1.350.000
FLAVIA COUPE' 1.5 (1962)	600.000 -	850.000
FLAVIA COUPE' 1.5 (1963)	750.000 -	1.000.000
FLAVIA COUPE' 1.8 (1963)	900.000 -	1.100.000
FLAVIA COUPE' 1.8 (1964)	1.100.000 -	1.400.000
FLAVIA COUPE' 1.8 (1965)	1.300.000 -	1.700.000
FLAMINIA BERLINA 2.5 (1963)	600.000 -	900.000
FLAMINIA BERLINA 2.8 (1964)	900.000 -	1.300.000
FLAMINIA COUPE' 2.5 (1963)	800.000 -	1.100.000
FLAMINIA G.T. 3C 2.5 (1963)	700.000 -	950.000
FLAMINIA COUPE' 2.8 (1964)	1.200.000 -	1.600.000
FLAMINIA COUPE' 2.8 (1965)	1.500.000 -	2.000.000

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE LANCIA IN PIEMONTE:

Provincia di TORINO:
BENEDETTO & C. - Via Arcivescovado, 2 - Torino
FRASSATI Oresta - Corso Filippo Turati, 12 - Torino
LANCAR - Via Saluzzo, 88 - Torino
AUTORIMESSA PO di Pierino Viano - Via Po, 5 - Chivasso
AUTOSALONE RIVOLI di G. Bonaveri - Corso Susa, 29 - Rivoli
BENSI Giovanni del F.lli Bensi - Via Gen. G. Medici del Vascello, 24 - Venaria
FORNERIS & PIACENTINO - Via Saluzzo, 18 - Pinerolo
LODICO & C. - Corso Italia, 47, Rivarolo

Provincia di ALESSANDRIA:
ACERBI Giovanni - Via Emilia, 869 - Tortona
C. A. R. - Via Marengo, 31 - Alessandria
CHIAPUZZI & TRAVERSO - Via Edilio Raggio, 2 - Novi Ligure
CLEMENTE Ilario - Corso Giovane Italia, 41 - Casale Monferrato
PIACENTINI Ermanno - Via Giusto Calvi, 16 - Valenza

Provincia di AOSTA:
OCLEPPO Giovanni & C. - Corso Ivrea, 15 - Aosta
Piazza Freguglia, 1 - Ivrea

Provincia di ASTI:
FIORINO Luigi - Corso Umberto I, 42 - Moncalvo
PORCELLANA F.lli - Corso Dante, 16 - Asti

Provincia di CUNEO:
COMAUTO - Corso Nizza, 72 - Cuneo

Provincia di NOVARA:
BRUSA Ezio - Piazza Matteotti, 29 - Verbania
POZZO G. & C. di Jamone A. & C. - Corso della Vittoria, 35 - Novara
SACCANI & C. - Via Sempione, 117 bis - Domodossola

Provincia di VERCELLI:
BOCCA Franco & C. - Via Cesare Balbo, 2 - Vercelli
Via Torino, 53 - Biella

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 725 per parola

(Continua da pag. 10)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima scelta vendita di autovetture. Noleggio, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55, Stradone vicino corso Vercelli (anche festivi). O259

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A. FLAVIA 1600 iniettore da immatricolare consegna immediata. Agnelli 22, telef. 322-493. O43

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 special, tendiluce, berline 850, 900, 500, giardiniere, multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000; permuta, garanzia. Agnelli 22, telef. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-952. Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. NSU NSU NSU vuoto à la vetture dei giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80. Provarete. O56

A.A.A. SPIDER, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1800, 1300, 850, 500, 600, troverete garantite via Vigone 44. O56

A.A. AUTOGLASS senza eccitanite patenti. Torricelli 4, telef. [illegible]

A.A. AUTOSALONE pompare contanti pagando massimo, vendo rateizzando. Via Nizza 133.

A.A. CORSO Belgio 179 minimi anticipi tutti tipi autovetture garantite.

A.A. CORSO Belgio 179 vende permuta garantita 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, Flavia, Appia II-III, Giulietta TI, K 6, IM 3, Anglia familiare, furgone 600. Aperto festivi.

A.A. RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100 da 180.000 a 480.000. Corso Belgio 179. O288

A. ABBIAMO vastissimo assortimento usato ogni tipo, qualità, permute, rateazioni. Prenotazioni auto nuove Innocenti Austin. Consegna subito. Corso Turati 82.

A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende rateizza automobili ricondizionate garantite prezzi modicissimi. Via Rattazzi 6 (traversa via Borgaro).

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 654-714. O752

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateale. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

A. COMPLETAMENTE A RATE, SENZA ANTICIPO, 600, 600, 1500. CISAL ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O30

A. CORSO Cosenza 22 (quasi ang. corso Unione Sovietica) permettiamo rateizzando autovetture Fiat, Lancia, Alfa. O79

A. CORSO Francia 343 vendiamo permettiamo rateizzando garantite autovetture Fiat Lancia Alfa. O158

A. COUPE' Flavia 1800, 2300 S, Fiaminia Touring, Maserati, Ghibli 1700 S, Giulia super, Giulia TI sprint, Fulvia, Appia Zagato, Primula, Bianchina panoramica, 1500, 1100 D, 850, coupé 850, 750, 600, 500, Simca 1000 GLS, DAF. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93. O358

A. BERLINA 124 occasionalissima 2 mesi vendesi. Madama Cristina 93.

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI). MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

A. RATEALMENTE corso Agnelli 98 vendiamo permettiamo autovetture tutti i tipi. O78

A. SIMCA Concessionario Gruppo Marsotto, corso Dante 46, vasto assortimento usato, Simca 1000 '62, 450.000; 1963 480.000; Fiat 600 1957 180.000; 1962 250.000; 1963 280.000; Fiat 500 semestrale, 1962 205.000; 1963 280.000; 1964 305.000. Telefonare 684-714.

A. WIVA la NSU! Prima fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80, consegna sollecita, vendita 30 mesi senza cambiali.

A privato vende 1100 R semestrale. Telefonare 721-533.

A-1 ITALCAR autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-23 compreso festivi corso Trieste 95 (Radiale per Mondovì). Saloni vendita corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 83, orario normale. O323

A 50.000 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 rateizzando. Corso Rosselli 11.

ABARTH 1000 occasione vendesi. Garage via Arenaria 27, tel. 555-200.

ABBIAMO Citroen ID nuova Fiat coupé berlina, Giulia GT TI, Giulietta sprint TI, Porsche 1300, 1100 500, 850 coupé, Autosalone Porta Nuova, telefono 548-681.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500, 1800, 2100, Opel, BMW, Rasmussen, Austin, Appia, Gogomobili, Alfa 2600, 2300 coupé, 1100 familiari, Giardiniere, 615. Rateazioni. Cavalieri Commissionaria Fiat, Corso Turati 45.

ACQUISTO Fulvia 2 C blu 1965. Dettagli a prezzo interessante 540-387, Verolino. A76594

AFFARE vendonsi furgoni [illegible] 120.000 non trattabili. Via Torricelli 4. O326

ALFA GT 1965 ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-682. O528

ALLA SAIE, Concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali. Fiat 600-63, 350 mila, Fiat 1100 familiare '62, 480 mila, BMW '63, 390.000, OKW '63, 370.000, Appia II serie '58, 220.000 Giulietta TI da 130.000 a 450.000, Dauphine da 100.000 a 280.000, Kadett Caravan '65, 780.000, Rekord 1500-1700 da 250.000 a 600.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11 - Telefono 759-934 - 779-647. O164

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 58, tel. 677-253 potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture lunghe rateazioni. O611

ANDATE in festa con 58.000 80.000 100.000 120.000 viaggiando su 500, 600, 1100-103, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80.

ANTICIPO NIENTE, COMPLETAMENTE A RATE, AUTOVETTURE PERFETTE OGNI TIPO. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI.

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500, 1800, Fiat 1500 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200-1500, Vignale 750 coupé, Apple coupé. Corso Regina [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME Fiat 1300 1100, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni, camioncini, vendiamo, via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Daphine, IM3, 14, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permettiamo. Vigone 44. O56

AUTOCARROZZERIA Pastorino, lavori garantiti prezzi modici preventivi e concordati con rateizzazioni. Sebastopoli 227. O345

AUTONOLEGGI Autoglass [illegible] concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età e anzianità patente. Telefonare 587-514. O244

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-955. O879

AUTONOLEGGIAMO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grossi, Saluzzo 29. O589

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 58, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi. (Anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo. aperto mattinata festiva. Telefonare 677-514. O244

AUTOSALONE Rodes corso Palermo 55, tel. 233-993, Ferrari Spider Giulia quadrifoglio 2300 S berlina Fiaminia Touring e Zagato Triumph Italia Giulia Giulietta spider 850 spider 8.24 Flavia Abarth 100 Consul 315 R 4 Morris Cooper. Permuta rateazioni, massima garanzia. O482

BERLINA 500 '63, ottima condizioni, 180.000, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 600 1963 lire 280.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1300 1962 ottime condizioni 360.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1500 1963 480.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BIANCHINA panoramica, 500 giardiniera, Volkswagen, 1100 D, speciali Simca 1000, Giulietta, Giulia, 1200, assortimento 500-600. Assistenza garanzia. Pecilitazioni. Corso Corsica 6.

BMW 700 fusso berlina seminuovo 1963 vendo rateizzando. Tel. 324-547

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 58, telefono 80-813. O962

CARRO Fiat 1100D7 occasione perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

CISAL, Organizzazione vendite rateale senza anticipo: Giulietta '59 200.000, '62 300.000; Giulia '63 700.000; A 40 '61 230.000; Dauphine '62 150.000; Appia coupé '60 300.000, berline '60 rateando 300 mila, '62, 500.000; Volkswagen '63 550.000, '64 590.000; Consul 315 '62 rateando 400.000, '56 150.000; Triumph coupé 2000 Italia '63 700.000, spider '60 400.000. Via Andrea Doria 13, anche festivi.

CISAL, con garanzie Fiaminia coupé rateando 2300 S coupé '64; rateando 1500 Alemanno '63. Via Andrea Doria 13. O26

CISAL, Organizzazione vendite rateale senza anticipo: 500 '61 160.000, '64 270.000; Giardiniera '64 350 mila; 1100 '62 120.000, '61 270 mila; Special '61 350.000, '63 400.000; 1300 '61 400.000; 1500 '63 500.000; spider '63 rateando 500.000. Via Andrea Doria 13, anche festivi. O20

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da stipendiati e privati pagando massimo, eseguiamo rateazione garanzia 6 mesi. Autodestefani. Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

COMPERO contanti autovetture rateizzo cambio usato anche fuori Torino. Telef. 852-870. O103

COMPERO vettura cilindrata pagando massimo. Telefonare 887-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44, corso Ferrucci 80.

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA 158 ANG. GENEASIANO 244.

DIPENDENTI industria automobilistiche, le Fiat sub risolvere i problemi di vendita rateale dei vostri automezzi. Via San Francesco d'Assisi 24, telefoni 510-136, 530-297. O538

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAVIA coupé '64 1800, Giulietta spider '60, Fulvia '63 e Fulvia coupé S mesi vita, furgone 600 T premiscuo nuovo, Appia III serie, 1300, 600, 500. Autosalone Ibiza, via Malta 38/10. Telefonare 386.847.

FLAVIA 1962 ottima privato vende contanti. Telefonare 530-934 ore ufficio. 2001

FULVIA berlina, Flavia '63 - '62, IM 3, Fiat 850, 1100 '63, 1500 '63, Giulietta sprint, Appia III - II, BMW 700, NSU coupé. Castiglione 4, telefono 380-800. O338

GIULIETTA berlina 1962 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O103

GIULIETTA perfetta ordine lire 100 mila. Autorimessa Vanchiglia, via Vanchiglia 78, 630-798. 2001

INNOCENTI A 40 S cambiamo 63/64 vendo permuta, rateizza. Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione '63-'64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 386-851. O261

JEEP diesel, 24 volt autista, campagnola, Fiat C 40, Tigrotto, 882 vendo Coppa, Strada Mezzina 91, telefono 890-709. O369

JEEP italiana Autogarenzini Commissionaria Torino provinciale. Vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-880. Assistenza ricambi via Pisa 53 bis, telefono 287-078.

MAZDA minivetture disponibile 360 cc. 4 posti, vende privato. Telefonare 580-934 ore ufficio.

MERCEDES 220 B anno 1957 perfettissima. Svendo. Telefonare 657-134.

OCCASIONE Fiat Prinz 4 fine '62 vendo. Telefonare 726-828.

PORSCHE 912 come nuova vendesi. Telefonare 547-114. O325

PORSCHE 1965 vende magnifica occasione e Camion Ghia Volkswagen 1200 1963 giallo come nuova vende, Pastorino, Sebastopoli 227.

PORSCHE S 90 come nuova, Sunbeam Alpine spider, vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462.

PRIMULA Autobianchi concessionario Renato Morsiato, via Cigna 83, telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATI occasione 500 giardiniera semestrale, R 4 L, 1100 familiare, Dauphine, Appia coupé, Giulia spider, 850 Abarth permettiamo rateamento. C. Francia 343.

PRIVATI, permettiamo rateizzando 750 Vignale, Innocenti spider, Appia, 1800, 500, 600, 1100. Corso Cosenza 22 (quasi angolo corso Unione Sovietica). O79

PRIVATI. Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55, Allemagna ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO a privato vende ultima 500 D fine '62 completa accessori, gommes nuove, 220.000 trattabili. Telefonare 399-827.

PRIVATO vende [illegible] 600 rivistomata 115.000. Telef. 531-826.

PRIVATO vende cambio Carbiatto nuovo. Telefonare 787-171 ore pasti.

PRIVATO vende Giulia '63 ilma, Giulietta fine '62. Telefonare ore pasti 240-150. A76529

PRIVATO vende 500 Bianchina, 600 D come nuova. Telef. 730-435, 786-881. O400

PRIVATO vende 500 fine '60 come nuova L. 300.000. Telef. 80-787.

PRIVATO vende 750 sei mesi. Telefonare ore serali 282-858.

PRIVATO vende 1500 perfetta, 600 1963 unico proprietario. Telefonare 328.497. O387

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, NSU coupé, Giulietta, Appia, A 40, 500 belvedere, Dauphine, 600 multiple, Parmuta. Corso Moncalieri 19. O103

ROULOTTE Roller 400 L 1965 vendo 970.000 facilitando. Telefonare 392-711. O178

S. CRISTOFORO Commissionaria Fiat piazza Carducci 169, tel. 631-883. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove usate.

SACAUTO commissionaria Fiat Sava corso Racconigi 147, tel. 332-727, mostre marcate autoveicoli occasione ottima condizioni di sconto e pagamento.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500, PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O29

SENZA anticipo [illegible] vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SICA Commissionaria Fiat Savs. via Nizza 30, telefono 652-682/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi cambi, rateazioni, prezzo assistenza.

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME USATO RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI CONCESSIONARIO RUSSO, UNIONE SOVIETICA 187.

SIMCA 1000 lusso, special privato vende permuta garanzia. Tel. 786-681

SIMCA 1000 ottima, 1100 special, tutto revisionato. Corso Corsica 8.

SPIDER 1300 come nuovo occasionalissima vendo cambio facilito. Corso Siracusa 158. O164

SPIDER 1600 vendo anche dilazionando. Telefonare 678-242.

SPIDER 1500 garanzia semestrale vendo cambio rateizzo. Corso Monciaveri 19. O103

TAXI disponibili, pronti all'uso, in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria: Fiat 1100 L. 250.000, Ford Corsine L. 450.000. Condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. SAIE - Concessionaria Opel - Piazza Adriano 11 - Telef. 779-647 - 759-934. O164

TAXI, per favorire nuovi e vecchi retatisti disponiamo delle nuove e prestigiose Kadet già prenotate a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sala concessionario Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-934, 779-647.

UNICO proprietario vende 1100 ultimo stralo. Telefonare 793-051 ore pasti. 2001

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO pulmino Volkswagen lusso nuovo. Bianchina spider, 850, 500, giardiniere, Giulietta nuova nuovo, furgone 600 TV, Grosseville 3.

VENDO 1100 '57 ottimo stato, 600 D '62 occasione. Varcelli 111.

VETTURE 500 - 600 promiscui, familiari, camioncini 500 e 1100 etc. usati. Pastino, corso Cosmo 9.

VOLKSWAGEN nuove 1200 da 820 mila, 1500 S 1.150.000, 1600 1.250.000; usate garantite 350.000. Saluzzo 29. O486

VOLKSWAGEN occasioni con garanzia: pertettissime. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, telefono 383-090. O543

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Heinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772.

VOLKSWAGEN Simoni vende 1500 1200, giardiniere 9 posti con rateazioni. Rateazioni. Telef. 384.891.

VOLTURIAMO 500 9300; 600-650 12.700. Cavour 7, telef. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoquerardi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-870.

500 giardiniera ottime condizioni vendesi. Rivolgersi autorimessa Duchessa Jolanda 12. O6

500, 600, 800 qualsiasi prezzo qualsiasi tipo. Corso Monciaveri 19.

600 T carro perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O239

1000 Abarth occasionalissima fine '62 vendesi. Rivolgersi garage via Arsenale n. 27, tel. 555-200.

1400 B 1958 bellissimo 180.000, 500 C rarità 80.000. C.so Belgio 179.

30.000 anticipo 12 rate 15.000 ottime 1100. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

COVOLO agenzia Vespa-Ape, vendite rateazione, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

LAMBRETTA ciclomotori rateazioni (visite festive). Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244.

LAMBRETTA senza anticipo 40 lire mensili regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usato, garanzia. Pasquero, P. Amadeo 11.

SENZA targa senza patente Lambretta ciclomotori liam facilitazioni. Pasquero, P. Amadeo 11.

VESPA motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61. O391

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. 11.000 ambientale porta sereta pieghevole soffitto. Garbo rappresentante, via Campana 18.

A. 85.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi, rappresentante Marco Polo 19 bis.

AL Mobilificio Capra sale per poco tempo prezzi eccezionali camere, soggiorni, visitateci S. Donato 74, Telefonare 480-810. O368

ALL'ENTE Asta liquidazione, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AL Supermec dei mobili camere pubblicizza da 135.000 in poi, cucine formica complete 85.000. Ritiro mobili vecchi, Lanino 9 angolo Cellolanga, telefono 238-705. O636

AMBIENTATORI stile antico troverenno vasto assortimento mobiletti stili diversi specchiere lampadari porcellane cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI guardaroba lunghi e normali, camere letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, Telefono 531-972. O893

ARREDATEVI casa dal mobile case del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bodino 4, Torino. O157

ATTENZIONE!!! Matrimoniali 85.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O308

GRANDIOSA mostra guardaroba vaselami, svedesi, comodi, camere signorili. Francia 280, isolato 74.

LETTI, lampadari, cancelletti e grate in ferro battuto. Telef. 287-628, officina. 2001

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, TV, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15, ingresso libero. O45

MOBILI Cassabella vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O739

MOBILI di Canto prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali. Visitateci. Francia 280, isolato 74.

MOBILIFICIO Corso 20 rate, vendita propaganda finali da 49.000 camera da 125.000, alla tampoca poltrone 286.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 8 (cortile).

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua occasionalissima liquidazione. Visitate salone esposizione permanente Pino. Telefonare 881-853. O33

PELLICCE visone, scuro, selvaggio, pastello canadesi, leopardo oceloto bellissimi, lontre, persiani neri, grigi, vari Bucara, castorini. Tel. 389-428.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218. O569

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA » APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI VIA POMBA 15. TELEFONARE 883-878. O583

SINGER, altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 318-877. O284

SPOSI alla pasticceria Cicogna corso Vittorio Emanuele 62 Porta Nuova salone ricevimenti e rinfreschi, servizio signorile specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-118.

VISITATE esposizione permanente fabbrica polirone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 734-972; salotti, armadiani, mobili, svedesi, materasso brevettato Regina.

XX AL Supermec dei mobile trovate ottime occasioni nell'usato e prezzi convenientissimi. Via Lanino 9 angolo via Cervialanga (piazzetta Balon). Tel. 238-705. O377

1866 1966

Centenaire de

MONTE CARLO

Estate 1966

MONTE-CARLO 1866-1966 • CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DI MONTE-CARLO AD OPERA DI S.A.S. LE PRINCE CHARLES III

1° Luglio: BAL DES PETITS LITS BLANCS (nella piazza del Palazzo principesco) • CONCERT NELLA CORTE D'ONORE DEL PALAZZO PRINCIPESCO: dal 23 Luglio al 10 Agosto • SPORTING EVETE: ORCHESTRE ED ATTRAZIONI INTERNAZIONALI. A partire dal 3 Luglio, ogni Venerdì: FRANCO DI GALA • Venerdì 5 Agosto: GALA a beneficio della CROCE ROSSA MONEGASCA.

MONTE-CARLO BEACH

NIGHT-CLUBS et PLEIN AIR: "Sea Club" e "Maloca" • GOLF-TENNIS-YACHTING • HOTEL DE PARIS • HOTEL HERMITAGE • OLD BEACH HOTEL • NEW BEACH HOTEL

Scrivere a: Office Informations del "INTERNATIONAL SPORTING CLUB di MONTE-CARLO, Telefono 306.921 • il "COMMISSARIAT GENERAL" del Turismo o il CENTRO STAMPA del Principato di Monaco distribuiscono il programma generale delle Manifestazioni del Centenario di MONTE-CARLO.

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via Quintino n. 23 SUCCURSALE: Corso Cairoli 14 FABBRICA: Via Pigafetta 27

PRODUZIONE PROPRIA

VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, polrone, salotti